



COMUNE
DI CASCIANA TERME LARI

DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2017-2019

SOMMARIO

1 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE	pag. 3
<u>1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E ITALIANO.....</u>	<u>8</u>
<u>1.1.1 Lo SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE.....</u>	<u>8</u>
<u>1.1.2 AREA EURO.....</u>	<u>9</u>
<u>1.1.2 LO SCENARIO ECONOMICO ITALIANO.....</u>	<u>10</u>
<u>1.2 LO SCENARIO REGIONALE.....</u>	<u>14</u>
<u>1.2.1 LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE.....</u>	<u>22</u>
<u>1.3 IL COMUNE DI CASCIANA TERME LARI: IL TERRITORIO, LA POPOLAZIONE E LE CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE.....</u>	<u>23</u>
<u>1.3.1 IL TERRITORIO.....</u>	<u>25</u>
<u>1.3.2 LA POPOLAZIONE.....</u>	<u>25</u>
<u>1.3.2.A I MOVIMENTI DELLA POPOLAZIONE.....</u>	<u>27</u>
<u>VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE E FLUSSO MIGRATORIO.....</u>	<u>27</u>
<u>MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE.....</u>	<u>29</u>
<u>1.3.3 LE CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE.....</u>	<u>35</u>
<u>1.3.3.1 ISTRUZIONE.....</u>	<u>35</u>
<u>1.3.3.2 CONTESTO ECONOMICO.....</u>	<u>37</u>
<u>2.1 GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI.....</u>	<u>42</u>
<u>2.2 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI.....</u>	<u>43</u>
<u>2.2.1 ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE DI CASCIANA TERME LARI.....</u>	<u>43</u>
<u>2.2.1.A ORGANIGRAMMA DEL COMUNE DI CASCIANA TERME LARI.....</u>	<u>46</u>
<u>2.2.1.B FUNZIONIGRAMMA DEL COMUNE DI CASCIANA TERME LARI.....</u>	<u>47</u>
<u>2.2.2 RISORSE UMANE: LA FOTOGRAFIA.....</u>	<u>49</u>
<u>2.2.3. RISORSE UMANE: INCENTIVAZIONE.....</u>	<u>54</u>
<u>2.2.4 IL FABBISOGNO DI PERSONALE PER GLI ANNI 2015/2019.....</u>	<u>54</u>
<u>2.3 SERVIZI EROGATI.....</u>	<u>56</u>
<u>2.3.1 EDUCAZIONE.....</u>	<u>56</u>
<u>2.3.2 CICLO IDRICO.....</u>	<u>56</u>
<u>2.3.3 RIFIUTI – GEOFOR S.P.A.</u>	<u>57</u>
<u>2.3.4 GAS – TOSCANA ENERGIA S.P.A.</u>	<u>58</u>
<u>2.3.5 VERDE, ILLUMINAZIONE PUBBLICA</u>	<u>58</u>
<u>2.3.6 ALTRO</u>	<u>58</u>
<u>2.4 ORGANISMI GESTIONALI.....</u>	<u>60</u>
<u>2.4.1 LA GOVERNANCE DELLE PARTECIPATE.....</u>	<u>60</u>
<u>2.5 SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE.....</u>	<u>69</u>

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SUDETTI SERVIZI.....	69
2.6 UNIONE DEI COMUNI.....	70
3.A - AMBITO STRATEGICO 1.....	72
OBIETTIVO STRATEGICO 1: AMMINISTRAZIONE APERTA, TRASPARENTE E PARTECIPATA.....	72
OBIETTIVO STRATEGICO 2: SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI.....	73
OBIETTIVO STRATEGICO 3: AMMINISTRAZIONE PIÙ LEGGERA ED EQUITÀ FISCALE	73
OBIETTIVO STRATEGICO 4: UN'AMMINISTRAZIONE CHE VIVE NEL TERRITORIO, GESTIONE DEI SERVIZI EFFICACE ED EFFICIENTE – COLLABORAZIONI INTRAPRESE CON GLI ALTRI COMUNI	74
3.B - AMBITO STRATEGICO 2	75
OBIETTIVO STRATEGICO 1: AGRICOLTURA.....	75
OBIETTIVO STRATEGICO 2: ARTIGIANATO E MANIFATTURA	75
OBIETTIVO STRATEGICO 3: TURISMO.....	76
OBIETTIVO STRATEGICO 4: COMMERCIO.....	77
OBIETTIVO STRATEGICO 5: INNOVAZIONE.....	77
3.C - AMBITO STRATEGICO 3	78
OBIETTIVO STRATEGICO 1: UTILIZZO DI SPAZI ED EDIFICI INUTILIZZATI O SOTTOUTILIZZATI	78
OBIETTIVO STRATEGICO 2: DECORO URBANO.....	78
OBIETTIVO STRATEGICO 3: AMBIENTE.....	78
OBIETTIVO STRATEGICO 4: PROGRAMMAZIONE URBANISTICA.....	79
OBIETTIVO STRATEGICO 5: INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE	79
OBIETTIVO STRATEGICO 6: SICUREZZA DEL TERRITORIO E DELLE STRADE	80
3.D - AMBITO STRATEGICO 4.....	80
OBIETTIVO STRATEGICO 1: SCUOLA.....	81
OBIETTIVO STRATEGICO 2: POLITICHE SOCIALI.....	82
OBIETTIVO STRATEGICO 3: DIRITTI CIVILI.....	82
OBIETTIVO STRATEGICO 4: CULTURA, MEMORIA, CULTURA DELLA LEGALITÀ E CITTADINANZA CONSAPEVOLE.....	82
OBIETTIVO STRATEGICO 5: ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO.....	83
OBIETTIVO STRATEGICO 6: SPORT.....	84
OBIETTIVO STRATEGICO 7: ATTIVITÀ VENATORIE.....	85
4.1 - VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	86
MEZZI FINANZIARI E CLASSIFICAZIONE IN BILANCIO	86
INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE	86
INVESTIMENTI.....	86
INDEBITAMENTO PER INVESTIMENTI.....	88
ENTRATE TRIBUTARIE (VALUTAZIONE E ANDAMENTO)	88
TRASFERIMENTI CORRENTI (VALUTAZIONE E ANDAMENTO)	91
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (VALUTAZIONE E ANDAMENTO)	92
ENTRATE IN CONTO CAPITALE (VALUTAZIONE E ANDAMENTO)	92
4.2 - OBIETTIVI OPERATIVI.....	94
FINALITÀ DA CONSEGUIRE ED OBIETTIVI OPERATIVI	94
AMBITO STRATEGICO 1.....	95
OBIETTIVO STRATEGICO 1: AMMINISTRAZIONE APERTA, TRASPARENTE E PARTECIPATA.....	95
OBIETTIVI OPERATIVI.....	95

OBBIETTIVO STRATEGICO 2: SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI.....	95
OBBIETTIVI OPERATIVI.....	95
OBBIETTIVO STRATEGICO 3: AMMINISTRAZIONE PIÙ LEGGERA ED EQUITÀ FISCALE	95
OBBIETTIVI OPERATIVI.....	95
OBBIETTIVO STRATEGICO 4: UN'AMMINISTRAZIONE CHE VIVE NEL TERRITORIO, GESTIONE DEI SERVIZI EFFICACE ED EFFICIENTE – COLLABORAZIONI INTRAPRESE CON GLI ALTRI COMUNI	96
OBBIETTIVI OPERATIVI.....	96
AMBITO STRATEGICO 2.....	96
OBBIETTIVO STRATEGICO 1: AGRICOLTURA.....	96
OBBIETTIVI OPERATIVI (M. 16 P. 01 + M 8 p. 01).....	96
OBBIETTIVO STRATEGICO 2: ARTIGIANATO E MANIFATTURA	97
OBBIETTIVI OPERATIVI (M. 14 P. 01 + M. 10 P. 05).....	97
OBBIETTIVO STRATEGICO 3: TURISMO.....	97
OBBIETTIVI OPERATIVI (M. 05 P. 01-02 + M. 07 P. 01).....	97
OBBIETTIVO STRATEGICO 4: COMMERCIO.....	98
OBBIETTIVI OPERATIVI (M. 14 P. 02).....	98
OBBIETTIVO STRATEGICO 5: INNOVAZIONE.....	98
OBBIETTIVI OPERATIVI (M.14 P. 03 - 04).....	98
AMBITO STRATEGICO 3	99
OBBIETTIVO STRATEGICO 1: UTILIZZO DI SPAZI ED EDIFICI INUTILIZZATI O SOTTOUTILIZZATI	99
OBBIETTIVI OPERATIVI (M. 01 P. 05).....	99
OBBIETTIVO STRATEGICO 2: DECORO URBANO.....	99
OBBIETTIVI OPERATIVI (M. 1 P.06 + M. 09 P. 03 + M.10 P.05).....	99
OBBIETTIVO STRATEGICO 3: AMBIENTE.....	100
OBBIETTIVI OPERATIVI (M. 09 P. 02-03-08).....	100
OBBIETTIVO STRATEGICO 4: PROGRAMMAZIONE URBANISTICA.....	100
OBBIETTIVI OPERATIVI (M. 08 P. 01).....	100
OBBIETTIVO STRATEGICO 5: INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE	100
OBBIETTIVI OPERATIVI (M. 01 P. 06 + M. 06 P. 01 + M. 09 P. 02).....	100
OBBIETTIVO STRATEGICO 6: SICUREZZA DEL TERRITORIO E DELLE STRADE.....	101
OBBIETTIVI OPERATIVI (M. 01 P. 05-06 + M.3 P. 02 + M. 11 P. 01-02)	101
AMBITO STRATEGICO 4.....	102
OBBIETTIVO STRATEGICO: SCUOLA.....	102
OBBIETTIVI OPERATIVI	102
OBBIETTIVO STRATEGICO 2: POLITICHE SOCIALI.....	103
OBBIETTIVI OPERATIVI (M 12 P 01-02-03-04-05-07).....	103
OBBIETTIVO STRATEGICO 3: DIRITTI CIVILI.....	104
OBBIETTIVI OPERATIVI (M 12 P 05 M 12 P 04).....	104
OBBIETTIVO STRATEGICO 4: CULTURA, MEMORIA, CULTURA DELLA LEGALITÀ E CITTADINANZA CONSAPEVOLE.....	104
OBBIETTIVI OPERATIVI (M 05 P 02).....	104
OBBIETTIVO STRATEGICO 5: ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO.....	105
OBBIETTIVI OPERATIVI (M 04 P 07 - M 06 P 02 - M 12 P 08).....	105
OBBIETTIVO STRATEGICO 6: SPORT.....	105
OBBIETTIVI OPERATIVI (M. 01 P. 05 + M. 06. P. 01).....	105
OBBIETTIVO STRATEGICO 7: ATTIVITÀ VENATORIE.....	105
OBBIETTIVI OPERATIVI (M. 06. P. 01 + M. 09 P. 01-02).....	105
5.1 SPESA PER MISSIONI 2017 – PER COMPETENZA.....	107

5.2 SPESA PER MISSIONI 2018 – PER COMPETENZA.....	108
5.3 SPESA PER MISSIONI 2019 – PER COMPETENZA.....	111
MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE.....	113
MISSIONE 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	113
MISSIONE 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO.....	114
MISSIONE 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI.....	114
MISSIONE 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	115
MISSIONE 07: TURISMO.....	115
MISSIONE 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.....	115
MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.....	116
MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.....	116
MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE.....	116
MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.....	117
MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.....	117
MISSIONE 16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA.....	117
PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO	118
6.1 FABBISOGNO DI PERSONALE	118
6.2 PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI	118

1 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE

E' necessario rappresentare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale per capire con quali premesse ed in quali condizioni, il Comune di Casciana Terme Lari si trova, e si troverà, ad operare nei prossimi anni.

Nello specifico verranno analizzati:

1.1 Lo scenario economico internazionale e italiano	pag. 4
1.2 Lo scenario regionale	pag. 10
1.3 Il Comune di Casciana Terme Lari: il territorio, la popolazione e le condizioni socio-economiche	pag. 19

1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E ITALIANO

1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE¹

Il quadro economico che si sta delineando nei primi mesi del 2016 mostra la debolezza dell'economia mondiale e del commercio internazionale, nonostante le politiche monetarie siano a livello complessivo più espansive. A soffrire maggiormente sono i Paesi Emergenti dove si registra recessione, come in Brasile, e una forte contrazione dell'espansione del prodotto, come in Cina, che nell'ultimo trimestre 2015 ha visto una riduzione del 6.8% rispetto al periodo corrispondente del 2014; unica eccezione rimane l'India che continua a crescere. Per quanto riguarda i Paesi Avanzati si menzionano la performance degli Stati Uniti che registrano una crescita dell'attività economica nell'ultimo trimestre del 2015, così come quella del Regno Unito.

Rimangono deboli i corsi del greggio che a febbraio sono scesi ai minimi degli ultimi 13 anni.

FMI e OCSE hanno rivisto al ribasso la crescita mondiale: il primo istituto di 0.2 punti percentuali per il 2016 e di 0.1 per il 2017; l'OCSE va oltre prevedendo addirittura un ribasso dello 0.3 sia per il 2016 che per il 2017. Riprende leggermente il prezzo delle materie prime non energetiche che si colloca leggermente al di sopra dei minimi di fine 2015.

L'inflazione si mantiene su valori molto bassi in Giappone e nel Regno Unito, ma è risalita negli USA.

¹ Bollettino Economico n.2/2016 di Banca d'Italia

1.1.2 AREA EURO

La situazione dell'area-euro nei primi mesi del 2015 ha sicuramente risentito in maniera significativa della crisi greca, specie con l'aggravarsi della situazione verificatasi in giugno e luglio.

Da ricordare è la data del 13 luglio, giorno in cui il popolo greco è stato chiamato a votare per esprimersi a favore o contro la nuova proposta avanzata da istituzioni e creditori internazionali che subordinava la proroga degli aiuti all'approvazione di stringenti obiettivi di bilancio per il periodo 2015-2018. Gli elettori hanno votato contro e l'Unione Europea ha avviato una nuova e difficile fase di negoziati che si è conclusa con un terzo programma di sostegno condizionato all'approvazione comunque di un ampio pacchetto di misure, approvate in parte dal Parlamento greco già il 15 luglio scorso. Nonostante questo permangano margini di incertezza relativi al debito, l'accordo raggiunto con l'Unione Europea ha attenuato le tensioni e gli effetti registrati sui premi del debito sovrano dei vari Paesi sono stati contenuti, così come contenuti sono stati quelli per il rischio privato.

Altra questione rilevante che tocca tutti i Paesi dell'area-euro è quella relativa all'inflazione che rimane bassa, ma per la quale gli esperti hanno fatto proiezioni che la vedono in aumento dell'1.0% nel 2016.

Alla necessità di dare sostegno alla crescita economica, l'Eurosistema ha risposto con il programma di acquisto titoli determinando la risalita dei rendimenti. Inoltre ha previsto condizioni finanziarie accomodanti tanto che la stessa BCE ha voluto ribadire a fine anno la sua intenzione di proseguire con manovre monetarie espansive².

Per quanto detto sopra, quello che si registra a fine 2015/inizio 2016 è una crescita dell'Area-Euro, nonostante rimanga lenta e fragile. Il segno positivo è in sostanza dovuto alla ripresa della domanda interna che ha controbilanciato la contrazione delle esportazioni.

² Bollettino Economico n.3/2015 e n.1/2016 di Banca d'Italia

1.1.2 LO SCENARIO ECONOMICO ITALIANO

Durante il 2015 abbiamo assistito alla progressiva uscita dell'Italia dalla lunga fase recessiva. È aumentata infatti l'attività economica dello 0.3 % grazie alla ripresa delle componenti interne della domanda, tra cui spicca la spesa delle famiglie. Sono diminuiti gli investimenti, ma è cresciuta l'accumulazione di macchinari, attrezzature e beni immateriali da parte delle imprese che nel corso del 2015 hanno registrato anche un aumento delle scorte di magazzino, stagnanti da tempo. Relativamente alla dinamica del PIL, nel terzo trimestre i ritmi sono rimasti analoghi a quelli del periodo precedente grazie alle attività delle aziende di servizi e manifattura. Ad essere aumentata è anche la fiducia delle famiglie e delle imprese che grazie al quadro macroeconomico più favorevole, al mercato del lavoro e alle condizioni di finanziamento hanno percepito una situazione migliore rispetto al passato. L'inflazione a settembre è allo 0.2% a causa della dinamica ancora negativa della componente energetica.

Focus sulla situazione dell'imprenditoria italiana.

Nel 2015 le imprese hanno registrato una ripresa dell'attività, specie nei servizi e nella manifattura; a faticare ancora sono le costruzioni, settore in cui a riprendersi lievemente è il mercato immobiliare, in cui si riscontra un aumento del 4.2% rispetto al periodo precedente della compravendita di abitazioni (dati terzo trimestre 2015) e l'arresto della flessione del prezzo delle case. Le valutazioni sulla possibilità di investire sono favorevoli.

La produzione industriale ha registrato un incremento e i giudizi sulla situazione economica sono favorevoli.

Risultano diminuiti gli investimenti complessivi (- 0.4 % rispetto al periodo precedente) a causa del calo della spesa in costruzioni e in mezzi di trasporto, ma crescono gli acquisti in macchinari e le scorte di magazzini. Gli imprenditori dichiarano che la spesa per investimenti sostenuta nel 2015 risulta in linea con quanto programmato a fine 2014, mentre un 15% ne registra l'aumento. Ad aumentare è anche la fiducia stessa degli imprenditori che, grazie alle migliori condizioni macroeconomiche e di finanziamento, hanno registrato un aumento in percentuale di acquisti finanziati con mutui ipotecari.

Le esportazioni rappresentano il 29,6% del nostro PIL³, ma nonostante rappresentino quasi un terzo della nostra ricchezza e nonostante l'export sia di prodotti di alta qualità, a spartirsi il mercato estero sono soltanto una minima quota di aziende (circa 960 sul totale delle circa 212.000 unità)⁴ nonostante ne facciano parte in grande misura anche le microimprese. Ponendo attenzione alla situazione economica registrata fino ad ottobre 2015⁵, la competitività degli esportatori italiani è leggermente peggiorata a causa dell'apprezzamento nominale dell'euro, ma rimane sostenuta grazie al rafforzamento dell'attività economica dell'Unione Europea: migliorano le esportazioni verso i paesi dell'Unione, peggiorano verso quelli extra unione, a causa del rallentamento congiunturale nei paesi produttori di petrolio e in quelli emergenti. Le esportazioni che crescono sono quelle in beni e servizi, in particolare i prodotti petroliferi raffinati, i chimici-farmaceutici e il Made in Italy. Con la ripresa della domanda interna si è infine registrato un aumento anche nelle importazioni.

Una riflessione a parte meritano le imprese giovanili: a tal proposito si attesta che solo nel secondo trimestre del 2015 ne siano state fondate quasi 32.000 dai cosiddetti *Millennials* (termine con cui si indicano i giovani under 35), rilevando una crescita del 3,6% rispetto al trimestre precedente. Il complesso di imprese fondate da giovani rappresenta oggi il 9,8% del tessuto imprenditoriale del Paese⁶.

³ **Fonte: Censis.** Il capitolo «I soggetti economici dello sviluppo» del 49° Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese/2015.

⁴ *Ibidem*

⁵ Bollettino Economico n. 4 del 2015

⁶ Fonte: Censis. Millennials: intraprendenti, stacanovisti, innovatori in tecnologie e stili di vita. Comunicato stampa pubblicato sul sito www.censis.it.

Altro elemento da rilevare è il crescente numero di titolari d'impresa stranieri che tra il 2008 e il 2014 è cresciuto più del 30%, così come specularmente sono diminuiti del 10% i titolari di impresa italiani: l'incidenza percentuale degli imprenditori stranieri sul totale passa dunque dal 9.2% al 12.9%⁷.

La situazione delle famiglie italiane.

Tendenza positiva nei consumi durante l'estate e giudizi positivi sul quadro macroeconomico più favorevole e sul mercato del lavoro. I consumi sono aumentati dello 0.4% rispetto al periodo precedente, grazie alla crescita della spesa in beni durevoli e servizi. Ad essere cresciuto rispetto al periodo precedente è anche il reddito, mentre è leggermente scesa la propensione al risparmio. Le famiglie che hanno registrato un aumento di spesa nel 2015 sono di più (25.6%) rispetto a quelle che invece l'hanno ridotta (21.3%), tuttavia, nonostante il dato positivo, ad allargarsi è la forbice sociale che vede un 20% di famiglie che continua a non farcela, specie se di livello socio-economico basso (caso in cui la percentuale aumenta al 37%)⁸. Il debito delle famiglie rispetto al reddito è invariato ed è fortemente al di sotto rispetto a quello dell'area euro (62% vs 96%). Risultano abbassati i tassi di interesse per il credito al consumo e per nuovi prestiti per acquisto di abitazioni, mentre sono lievemente aumentati quelli sui mutui.

Mercato del lavoro.

Nel terzo trimestre del 2015 si è attestato il consolidamento del mercato del lavoro: nel Bollettino pubblicato da Banca d'Italia si rileva che hanno concorso a tale consolidamento sicuramente gli sgravi contributivi per i neoassunti con contratto a tempo indeterminato e la nuova disciplina del licenziamento prevista col *jobs act*. Secondo la rilevazione Istat sul mese di novembre (dati provvisori) la disoccupazione registra un forte calo su base annua (-14,3%, pari a -479 mila persone in cerca di lavoro) e specularmente cresce l'occupazione (+0,9%, pari a +206 mila persone occupate) ma anche l'inattività (+1,0%, pari a +138 mila persone inattive). Per quanto riguarda il quadro dei giovani italiani, per la fascia di età 15-24 anni, il tasso di disoccupazione, cioè la quota dei disoccupati sul totale degli attivi (occupati e disoccupati), è pari al 38,1%, in diminuzione di 1,2 punti percentuali rispetto al mese precedente (sono esclusi gli inattivi perché considerati impegnati negli studi); considerando sempre la fascia 15-24 anni sul totale dei giovani della stessa classe di età, si può evidenziare che poco meno di un giovane su 10 è disoccupato. Tale incidenza diminuisce a novembre di 0,4 punti percentuali. Nell'ultimo mese il tasso di occupazione e il tasso di inattività tra i 15-24enni crescono entrambi di 0,2 punti.

Nel Bollettino Economico n. 4 del 2015 di Banca d'Italia, in cui è stato analizzato l'andamento dell'economia italiana fino a settembre 2015, si è registrato un aumento dell'occupazione nei servizi professionali e alle famiglie, e nel comparto edile, mentre si è mantenuto stabile nell'industria. E' stata registrata anche l'incidenza di forme contrattuali più stabili sul totale dei nuovi rapporti di lavoro attivati. Sulla base delle Comunicazioni Obbligatorie diffuse dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la quota di nuove assunzioni a tempo indeterminato è aumentata di 4 punti percentuali rispetto all'anno prima. Banca d'Italia, facendo poi riferimento ad uno studio condotto sulla Regione Veneto e ipotizzando di poterne estendere i risultati anche al resto dell'economia italiana (necessario considerare un margine di errore e approfondire con ulteriori studi) ha evidenziato che la possibilità di beneficiare di sgravi contributivi per l'assunzione di personale ha concorso alla ricomposizione dell'occupazione a favore dei contratti a tempo indeterminato e ad una, seppur lieve, espansione dei livelli occupazionali complessivi per due terzi dei nuovi assunti; per un terzo ha inciso la nuova disciplina sul licenziamento.

⁷ **Fonte: Censis.** Il capitolo «I soggetti economici dello sviluppo» del 49° Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese/2015.

⁸ *Ibidem*

Si registra anche la diminuzione di ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni, così come sono diminuite le ore effettivamente utilizzate dalle aziende.

Prezzi.

Indice dei prezzi al consumo: la sua dinamica rimane debole a causa principalmente della componente energetica che continua a calare. Hanno continuato a ridursi anche i prezzi alla produzione dei beni industriali venduti sul mercato interno a causa del calo della componente energetica nonostante si sia verificata una variazione positiva dei prezzi dei beni non alimentari destinati al consumo finale. Rimane debole anche l'inflazione. Le aspettative per il 2016: crescita dei prezzi al consumo dell'1%.

Banche.

Complessivamente migliora l'accesso al credito per l'intero settore privato non finanziario, eccezion fatta per le costruzioni, dove comunque si è registrata l'attenuazione della flessione, così come nel settore dei servizi. E' cresciuto il finanziamento al settore manifatturiero. L'accesso al credito è più favorevole per le imprese che non presentano anomalie nei rimborsi; in generale sono migliorate le condizioni, anche per le manifatturiere, ma non per quelle di minore dimensione, ovvero sotto i 50 addetti.

Anche per il 2015 un ruolo importante è stato giocato dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese che ha dato sostegno al finanziamento delle aziende: la metà dei finanziamenti garantiti era destinata ad imprese con meno di 20 addetti. L'impatto positivo della presenza del fondo a garanzia dell'impresa, ha impatti positivi non tanto sul livello medio dei tassi di interesse applicati dalle banche, quanto sui volumi di credito; credito che è stato utilizzato nel periodo 2005-2010 soprattutto per finanziare il circolante, a dimostrazione che l'uso che ne hanno fatto le aziende è stato per far fronte alle tensioni di liquidità che hanno subito durante la crisi.

Tra maggio e agosto sono diminuiti i tassi sui prestiti alle imprese, mentre è lievemente salito il costo medio dei nuovi finanziamenti per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie (mesi estivi).

Il dato negativo che si registra è che a giugno ben il 10,3% del totale dei prestiti accesi presso le banche risulta essere in sofferenza. La causa: l'eredità lasciata dalla lunga crisi.

Mercato finanziario.

A fine giugno il differenziale di rendimento tra titoli decennali italiani e tedeschi è sceso di 49 punti base, attestandosi a 108 punti fino ad ottobre, ma a causa dell'instabilità globale tra agosto e settembre la volatilità sui mercati finanziari italiani è aumentata sensibilmente. I corsi azionari hanno registrato una ripresa fino a luglio per la risoluzione della crisi greca, poi il senso di marcia si è invertito a causa di turbolenze sui mercati mondiali e per lo scandalo Volkswagen. La volatilità delle quotazioni azionarie è tornata su valori contenuti ad ottobre recuperando le perdite registrate nel periodo precedente.

Finanza pubblica.

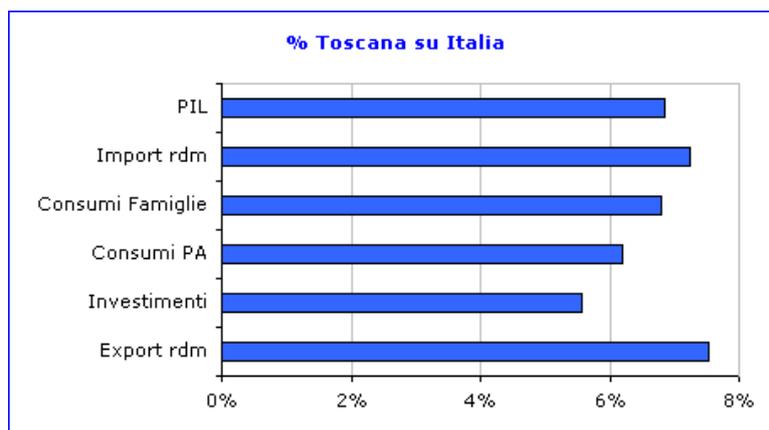
Alla fine del terzo trimestre 2015 la stima del disavanzo delle Amministrazioni Pubbliche è stata confermata intorno al 2.6% del prodotto. Quella del rapporto tra debito e PIL è stata rivista al rialzo: secondo il Governo comincerà a scendere dal 2016. Secondo la nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza di settembre 2015 l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche in rapporto al PIL si ridurrebbe rispetto all'anno precedente dello 0.4%, ovvero si attesterebbe intorno al 2.6%. Nella nota di aggiornamento si prevede che nel biennio 2016-2018 l'indebitamento netto si ridurrà di un punto di PIL arrivando al pareggio nel 2018. Nel 2015 indebitamento netto strutturale diminuirà di 0.3 punti % di PIL rispetto al 2014.

Le entrate tributarie, al netto di lotto e lotterie, sono aumentate del 3.6 % e l'indebitamento netto nel primo semestre è pari al 3.2% del PIL, meno 0.3% rispetto al periodo corrispondente allo scorso anno.

Nei primi otto mesi del 2015 il fabbisogno delle Amministrazioni Pubbliche si riduce attestandosi intorno a 28.2 miliardi, 14.8 in meno rispetto a quello dello stesso periodo dell'anno precedente.

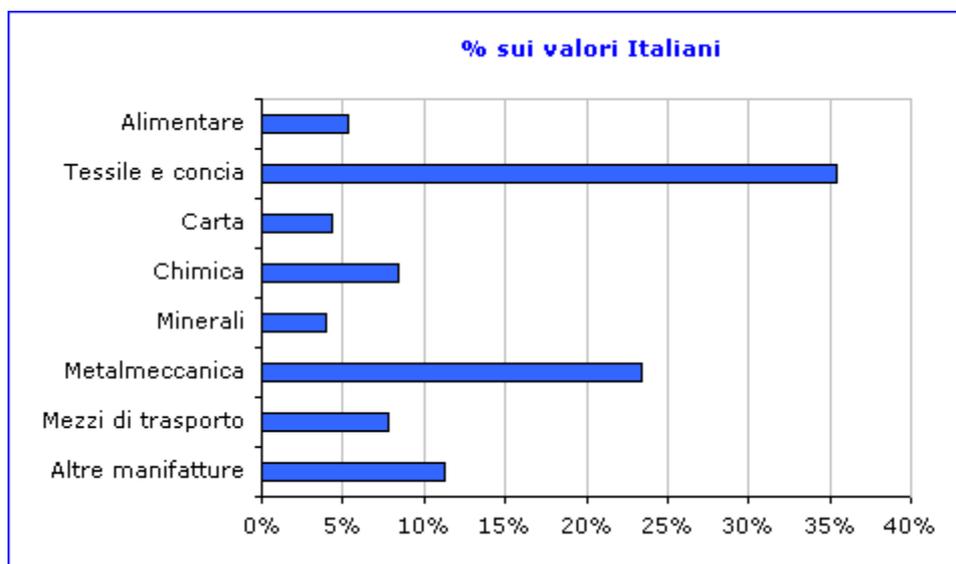
1.2 LO SCENARIO REGIONALE⁹

La Toscana presenta una performance meno grave rispetto al quadro generale: il prodotto interno lordo (PIL) della Toscana, corrisponde al 6,80% del totale italiano ed intorno a questa quota si collocano anche le altre voci che concorrono a determinare il conto delle risorse e degli impieghi della regione (importazioni dall'estero, consumi delle famiglie, consumi collettivi, investimenti fissi lordi). Come si fa presente nella Relazione sull'andamento dell'economia pisana di quest'anno, per quanto riguarda la nostra Regione tuttavia non si è ancora registrato l'inversione positiva di tendenza del ciclo economico. Infatti la Toscana non può certo dirsi indenne dalla crisi, anche se ha manifestato una maggiore capacità di resistenza rispetto alla maggior parte delle regioni italiane ("solo" -4,5% del PIL dal 2008 al 2013, contro un -8% a livello nazionale), potendo contare su fattori distintivi come un forte export (+16,6% sempre dal 2008 al 2013), la tenuta del turismo, soprattutto nella sua componente estera, la spesa sanitaria tra le più virtuose d'Italia nel triennio 2010-2013, la continuità di alcuni investimenti pubblici (in particolare nella sanità, nelle infrastrutture di trasporto, nella scuola o anche in campo culturale), la qualità del sistema della ricerca, in particolare nella sua componente pubblica, nonché un trend in controtendenza nell'attrazione di investimenti esteri (€1,5 miliardi tra il 2011 e il 2014 e 3.353 posti di lavoro tra nuovi e consolidati).



⁹ Dati ISTAT, elaborazione IRPET

La Toscana è una regione aperta al commercio internazionale con una quota delle esportazioni toscane sul totale dell'export italiano intorno al 7.5%. Il settore della moda ed il metalmeccanico sono quelli a maggior apertura verso l'estero, seguite dal settore orafa (presente nelle altre manifatture).



Il Prodotto interno lordo per abitante è più basso rispetto a quello di altre aree del paese (in particolare Trentino, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia): negli ultimi anni la Toscana si è collocata nella graduatoria basata sulla ricchezza *procapite* tra l'ottavo ed il decimo posto, con un dato che la pone al di sopra della media nazionale.

Il sistema economico toscano si caratterizza per alcune peculiarità: accanto a settori che pesano in una misura analoga o leggermente inferiore a quella che caratterizza nel complesso l'economia italiana, vi sono settori che in Toscana incidono in termini molto più netti. E' il caso, soprattutto, del sistema moda (tessile, abbigliamento, pelli) che occupa il 5.3% delle unità di lavoro regionali, mentre in Italia incide per il 2.0%; ma è il caso, anche, del settore commercio, alberghi e pubblici esercizi (con un rilevantisimo 17.0%), che segnala evidentemente l'importanza che il turismo riveste per una regione come la Toscana. Inferiore, invece, l'incidenza di altri settori produttivi, come le costruzioni, i comparti dei servizi privati e l'agricoltura.



Nell'ambito dei settori manifatturieri quelli che presentano un indice di specializzazione superiore a quello italiano oltre al settore conciario a quello tessile e dell'abbigliamento, spiccano le altre industrie manifatturiere che racchiudono l'orafo ed il settore della produzione di mobili. La specializzazione manifatturiera è variamente distribuita nel territorio regionale.

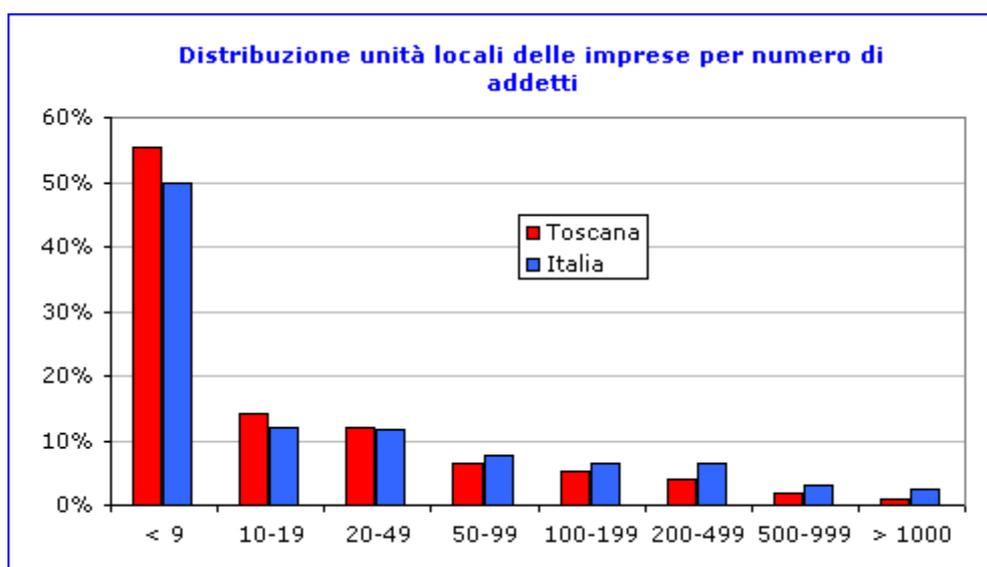
L'economia toscana può avvalersi di una buona dotazione infrastrutturale: la densità della rete ferroviaria e stradale mostra livelli analoghi a quelli medi nazionali; il trasporto marittimo di merci e di persone copre oltre l'11% del traffico complessivo nazionale; mentre i due principali aeroporti toscani (Pisa e Firenze), pur coprendo una quota ancora modesta del traffico aereo italiano hanno registrato, negli ultimi anni, un significativo incremento del movimento di passeggeri.

Accanto al turismo, l'altro grande fattore di apertura internazionale della Toscana è dato dalla grande importanza del commercio estero e dalla forte proiezione sui mercati mondiali del sistema produttivo regionale sebbene negli ultimi anni abbia risentito della concorrenza internazionale dei paesi emergenti. La Toscana copre circa il 7% delle esportazioni italiane, la quota destinata ai paesi dell'Unione Europea è pari al 48% del totale export contro il 55,5% dell'Italiano. In particolare spiccano le quote di export verso la Germania (il 13% dell'export totale), verso la Francia (il 10,8% del totale) e verso il Regno Unito (7%), verso l'Europa orientale pesano complessivamente intorno all'11% delle esportazioni complessive. Oltre il 17% delle merci esportate dalla Toscana si rivolgono al mercato statunitense (a fronte della quota dell'11% dell'Italia). Tra le restanti aree internazionali Sud America, Medio oriente e Giappone pesano insieme circa l'11% delle esportazioni complessive.

Un grande canale di apertura internazionale per una regione come la Toscana, ricca di arte e di cultura, ma anche di uno straordinario contesto ambientale, è naturalmente quello del turismo: In toscana si registrano ogni anno presenze turistiche pari a circa l'11% delle presenze italiane nelle strutture ricettive nazionali; all'interno di questi dati, per i turisti stranieri questa percentuale arriva al 12%. Le cifre sono eloquenti: circa 11.5 milioni di arrivi (5.8 di stranieri) e 41.5 milioni di presenze (di cui 20 milioni di stranieri). I posti letto complessivamente disponibili in Toscana sono circa 480 mila, pari al 10,5% della capacità ricettiva nazionale. Questi dati collocano la Toscana ai primi posti, tra le regioni italiane, insieme a Veneto, Trentino ed Emilia, sia per numero di arrivi che nelle presenze. Tre paesi europei (Germania, Austria e Svizzera) coprono il 40% delle presenze turistiche straniere in Toscana: dagli Stati Uniti e dal Canada giunge circa il 13% dei turisti, mentre rilevanti sono le quote della

Francia, dell'Olanda e del Belgio e del Regno Unito (ciascuna intorno al 7% delle presenze) e quella del Giappone (6%).

Analizzando le categorie merceologiche che compongono le esportazioni toscane, si ritrova il primario apporto del sistema moda: pelli conciate, pelletteria, filati, tessuti, maglieria, abbigliamento e calzature coprono circa il 30% delle esportazioni di beni. Accanto al complesso delle produzioni legate alla moda, da segnalare il ruolo dei vari settori della meccanica, della metallurgia e dei mezzi di trasporto, che insieme giungono anch'essi a rappresentare un terzo delle esportazioni toscane. Per quanto riguarda le importazioni, vi è una conferma della notevole apertura extra-europea dell'economia toscana circa la metà dell'import toscano proviene dai paesi diversi dell'Unione Europea.



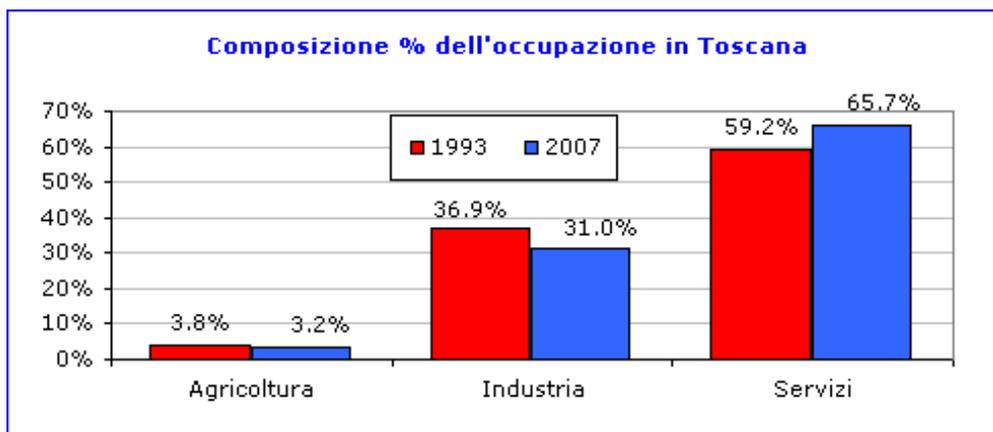
Dai dati relativi al commercio internazionale della Toscana emerge dunque la grande ricchezza e varietà del sistema economico regionale, ma anche l'esistenza di alcuni peculiari punti di forza che esso, in alcuni settori, possiede.

Lo sviluppo industriale della Toscana è stato in larga misura fondato sui sistemi locali di piccole e medie imprese, anche se rilevante è stato, e continua ad essere, il ruolo delle grandi imprese, oggi soprattutto metalmeccanica (a Firenze, Pistoia, Pontedera).

Ciò che ha caratterizzato il processo di industrializzazione non è stata tanto in sé la prevalenza delle imprese minori, quanto il fatto che centinaia di piccole e piccolissime imprese hanno fatto sistema, hanno cioè costruito un insieme localizzato di attività produttive, tra loro fortemente integrate, radicate in un determinato contesto territoriale, che da questo radicamento locale hanno tratto forza e alimento, valorizzando le peculiari risorse che la società locale possedeva.

Un panorama vario, che colloca stabilmente la Toscana tra le regioni industriali forti del nostro paese; tra le regioni ricche, come mostrano le statistiche sul reddito, ed anche tra le regioni a più elevata qualità della vita, come mostrano le classifiche periodicamente stilate.

Gli occupati in Toscana sono oltre 1.570.000, così ripartiti: 3% in agricoltura, 31% nell'industria e 66% nei servizi privati e pubblici, una distribuzione sostanzialmente identica a quella media italiana. Negli ultimi 15 anni il numero di occupati è aumentato di circa 180.000 unità (+8,6%, Italia +7,6%).



Questo aumento è dovuto quasi completamente alla crescita dei servizi (oltre 200.000) mentre l'industria manifatturiera ha perso circa il 5% dei propri occupati.

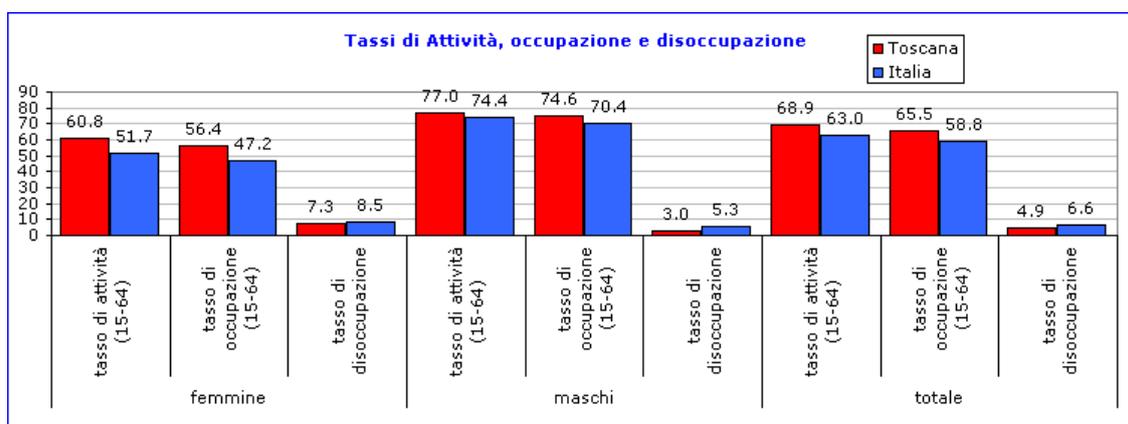
Tale perdita relativa è la più elevata in Italia, dopo quella registrata in Liguria, in un quadro nazionale in cui la perdita media è dello 0,6%. Continua, quindi, la modifica della composizione settoriale dell'occupazione a favore dei servizi.

In Toscana il tasso di attività della popolazione tra i 15 e 64 anni è di 69%, più alto della media nazionale che arriva al 63%.

Decisamente maggiore è la partecipazione al lavoro delle donne toscane il cui tasso di attività tra 15-64 anni è pari a 51,7% e supera del 9% la media nazionale collocando la regione al 7° posto tra le regioni italiane per occupazione femminile.

Oltre alla partecipazione femminile al lavoro anche il tasso di occupazione femminile risulta più elevato (51,3%) rispetto alla media italiana (47,2%).

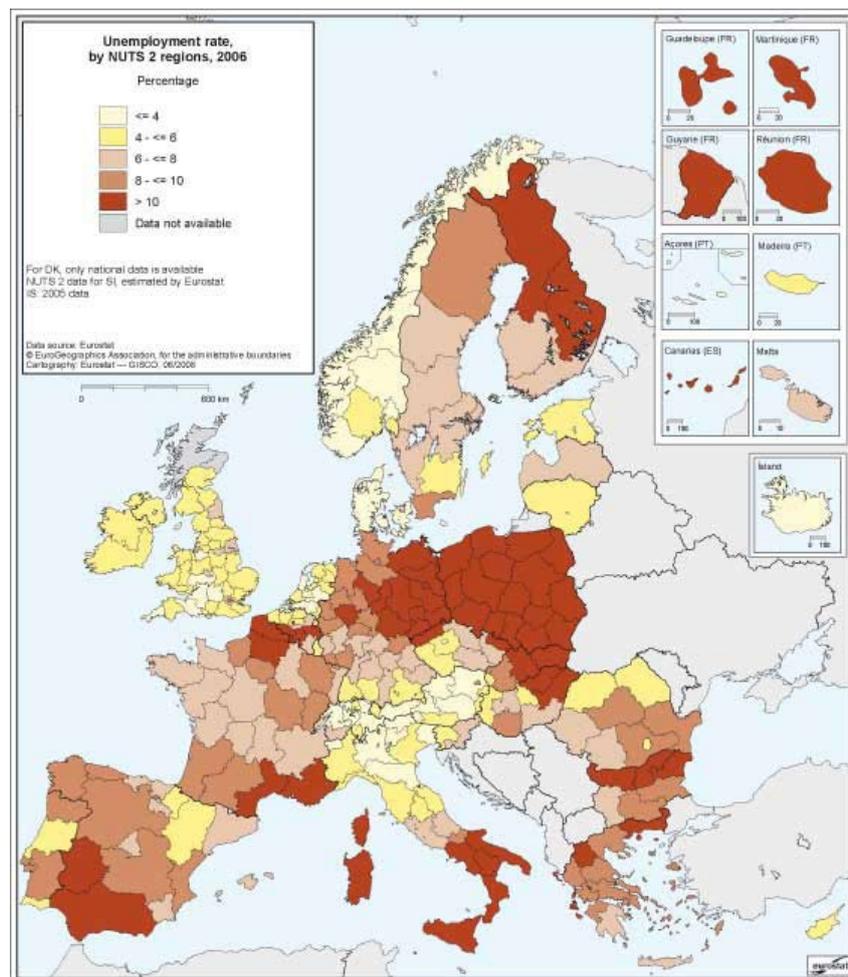
Pur se questi risultati sono positivi relativamente alla situazione italiana, occorre ancora percorrere molta strada per raggiungere i livelli di partecipazione femminile al lavoro delle regioni nord-europee.



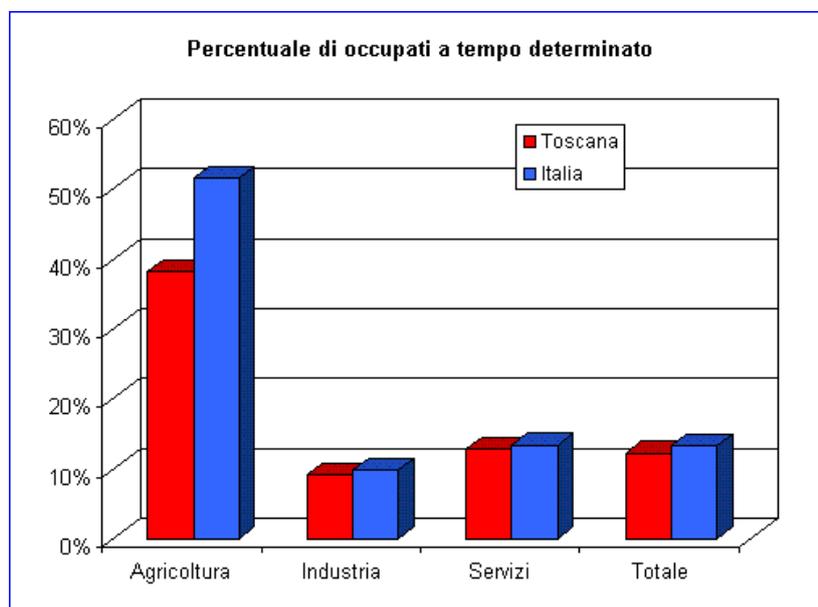
La disoccupazione ha raggiunto negli ultimi anni livelli decisamente bassi, scendendo sotto la quota del 5%, all'ottavo posto nella graduatoria regionale, ed ampiamente migliore della media italiana.

Questa situazione positiva è trainata principalmente dal settore terziario e va tuttavia osservata considerando l'espansione del lavoro autonomo e dei contratti di lavoro precari che negli ultimi anni sono cresciuti notevolmente.

Questa crescita di contratti atipici rende importante più che valutare il livello dell'occupazione nel suo complesso anche la qualità dell'occupazione stessa, qualità che può essere osservata considerando la sicurezza del posto di lavoro e nel posto di lavoro, la aderenza del posto occupato alla propria qualifica professionale, la tutela dei diritti infortunistici e previdenziali.

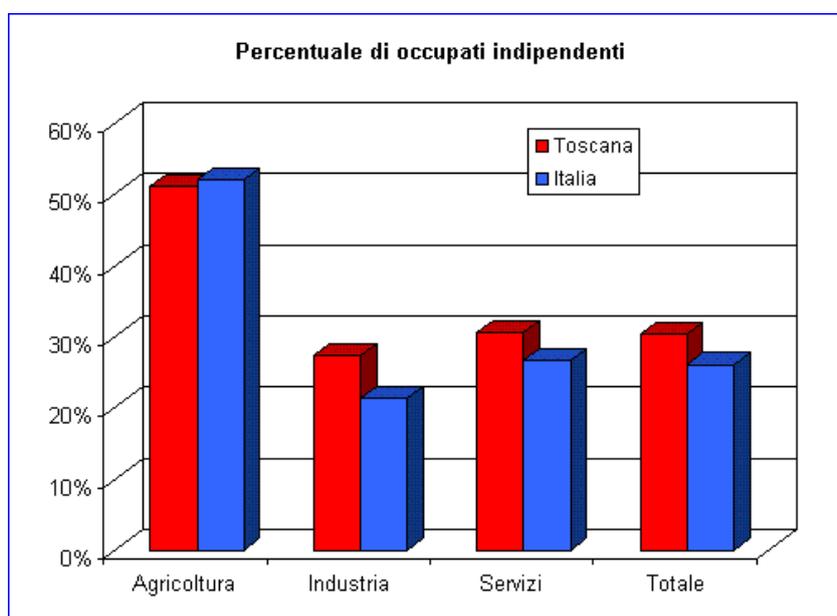


Una misura del grado di stabilità del lavoro può essere data dalla quota di occupati a tempo determinato sul totale degli occupati:



Una delle peculiarità della Toscana è rappresentata dalla diversità tra i sentieri di sviluppo locali, a cui corrisponde un'ampia variabilità interprovinciale nei livelli occupazionali, tra le province migliori e quelle peggiori ci sono fino ad otto punti di differenza nel tasso di occupazione. Diversi livelli di sviluppo determinano una diversa distribuzione delle opportunità lavorative, con notevoli implicazioni sul livello complessivo di partecipazione al mercato del lavoro da parte di particolari fasce della popolazione come donne e giovani.

In Toscana la componente di lavoro autonomo è maggiore rispetto alla media nazionale, è pari al 30% del totale degli addetti, contro il 26% in Italia. Ciò accade in maggior misura nell'industria in cui le differenze tra Toscana e Italia sono oltre il 5%, ma è vero anche negli altri settori segnalando quindi una caratteristica strutturale del nostro sistema produttivo.



Questa caratteristica è probabilmente alimentata dall'elevata presenza regionale di ditte individuali e di società medio-piccole, nelle quali la quota di indipendenti sul totale degli addetti rimane abbastanza elevata. Tali caratteristiche strutturali dell'imprenditorialità regionale in passato sono state viste positivamente e spesso hanno difeso la nostra regione da crisi occupazionali. Tuttavia la crescente concorrenza di imprese nazionali od estere di grandi dimensioni che negli ultimi anni si sono stabilizzate nella regione (particolarmente quelle commerciali) hanno fatto sentire la necessità ed hanno alimentato una ristrutturazione del tessuto imprenditoriale toscano nella direzione di crescita dimensionale.

In una società evoluta la certezza di trovare una occupazione che garantisca adeguati livelli di reddito, la possibilità di una buona realizzazione nel lavoro, la possibilità di lavorare in un ambiente di lavoro salubre e sicuro, sono aspetti tutti qualificanti dello stato occupazionale e più in generale della propria felicità (oltre l'80% dei toscani dichiara che il lavoro influenza molto o abbastanza il benessere individuale). Pertanto distinguere il mondo del lavoro tra occupati e disoccupati appare una semplificazione eccessiva. Vi è in realtà una continuità di situazioni tra l'occupato felice del proprio lavoro ed il disoccupato frustrato dalla incapacità di trovarlo ed è indubbio che la crescente flessibilità del mercato del lavoro se, da una lato, ha aumentato le opportunità, dall'altro, ha moltiplicato anche la possibile gamma di stati d'animo e le motivazioni ad esse retrostanti. E' difficile dare una valutazione completa di questo fenomeno; tuttavia vale la pena di richiamare alcuni aspetti che possono rappresentare altrettanti segnali di allarme. Le attività lavorative meno strutturate (con minore presenza di lavoro a tempo indeterminato) sono localizzate soprattutto nelle aree deboli della regione, ad indicare come la diffusione delle forme di flessibilizzazione del lavoro si accompagnino spesso ad attività lavorative più precarie ed instabili. La corrispondenza tra titolo di studio conseguito e qualifica professionale coperta mostra distanze spesso consistenti: considerando insoddisfatti i lavoratori che ricoprono mansioni che richiedono un titolo di studio inferiore a quello in loro possesso, il 10% dei lavoratori toscani può essere giudicato insoddisfatto (le percentuali non sono però molto diverse nelle altre regioni sviluppate). Del resto le professioni maggiormente richieste per le nuove assunzioni in questi ultimi anni hanno un bassissimo contenuto di scolarità. Anche l'infortunistica sul lavoro presenta alcuni dati preoccupanti con 56 incidenti ogni 1000 occupati. Il dato è peggiore della media nazionale e di quella di tutte le circoscrizioni fatta esclusione del nord-est: evidentemente la specializzazione produttiva prevalente, il tipo di professionalità richiesto - aspetti che accomunano Toscana e Veneto - sono penalizzanti dal punto di vista infortunistico.

1.2.1 LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Aspetto importante è la riforma delle istituzioni locali avviata con la c.d. *legge Delrio* che prevede che le funzioni delle province, trasformate in enti di secondo grado, vengano riordinate conferendo ai Comuni quelle che rientrano tra quelle fondamentali dei Comuni medesimi e le altre alle Regioni, in virtù del fatto che il loro esercizio, di dimensione sopra comunale, potrà essere meglio svolto dalla Regione. Come espresso nel Documento Annuale di Programmazione della Regione Toscana, il processo di riordino è fortemente condizionato dalla legge di stabilità e dai tagli previsti sia nei confronti delle Province che delle Regioni, pertanto la sostenibilità del processo dovrà essere attentamente considerata per garantirne da un lato la tenuta finanziaria e dall'altro l'adeguato svolgimento delle funzioni di interesse regionale.

Relativamente al quadro programmatico ciò che è doveroso considerare è l'avvio del nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2014-2020 e che con il 2015 si conclude il periodo entro il quale era ancora possibile spendere le risorse del precedente ciclo di programmazione (2007-2013).

La Giunta Regionale ha approvato la struttura e l'articolazione dei Programmi Operativi Regionali (POR) di FESR, FSE, PSR FEASR di cui si riporta la tabella contenuta nel DAP 2015 di Regione Toscana:

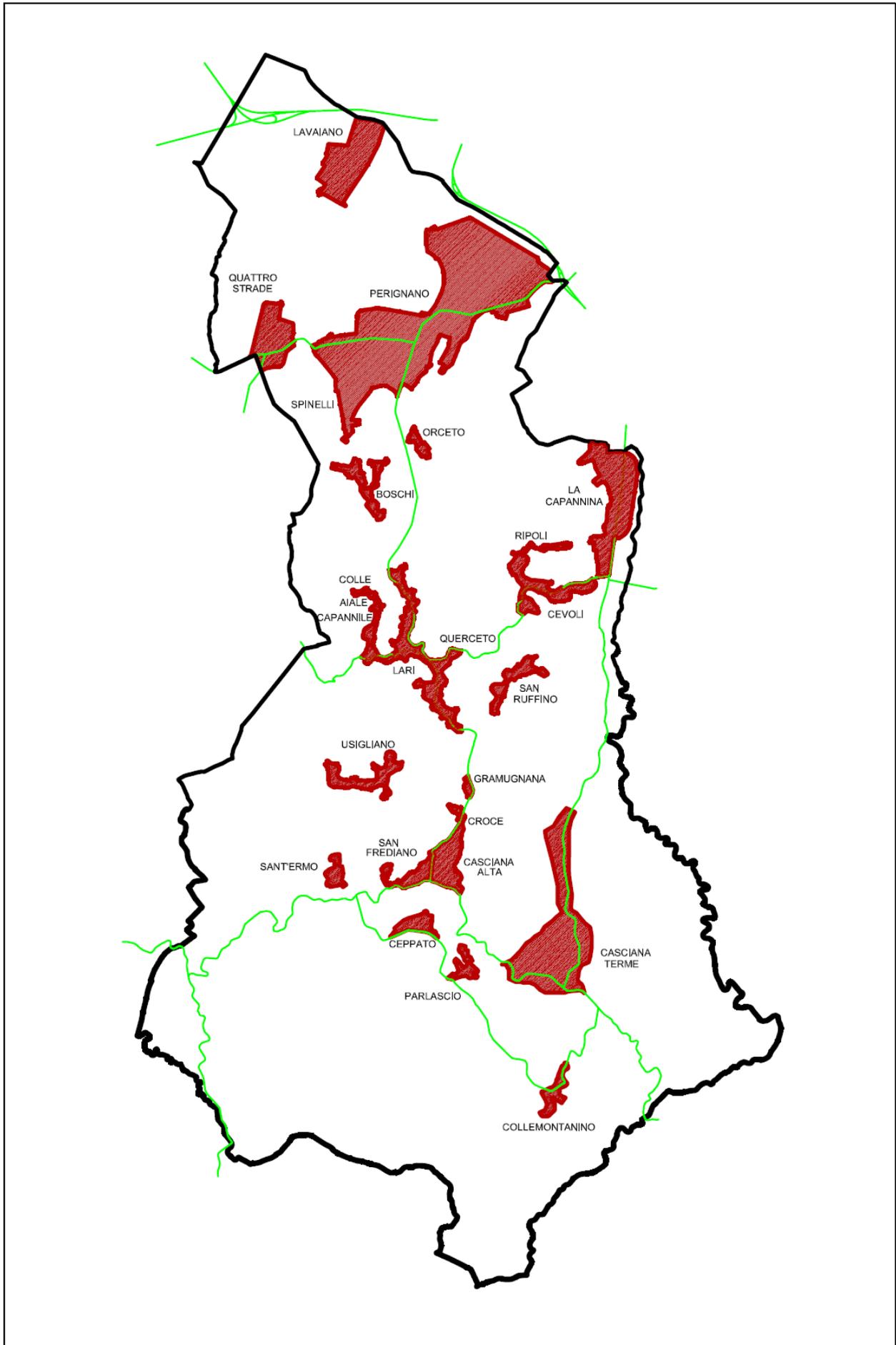
POR 2014-2020	Totale POR	Quota Regione	Quota Stato	Quota UE
FESR	792,44	118,87	277,35	396,22
FSE	732,96	109,94	256,54	366,48
FEASR	961,78	164,11	382,92	414,75
TOT	2.487,18	392,92	916,81	1.177,45
ITA-FRA MARITTIMO	199	-	29,85	169,15
TOT	2.686,18	392,92	946,66	1.346,60

Gli interventi previsti dalla programmazione dei fondi strutturali e del Fondo di Sviluppo e Coesione sono sostanzialmente riconducibili a tre linee strategiche: *il sostegno alla competitività* per favorire la ripresa di investimenti pubblici e privati, tra cui rivestiranno ruolo primario gli interventi a favore della banda larga e dell'accesso al credito, *l'investimento nel capitale umano e l'inclusione sociale*, *l'efficienza energetica, la riduzione delle emissioni e la difesa del suolo*.

1.3 IL COMUNE DI CASCIANA TERME LARI: IL TERRITORIO, LA POPOLAZIONE E LE CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE

A seguito dell'esito positivo del referendum popolare del 6 e 7 ottobre 2013, il 1° gennaio 2014 è stato istituito il Comune di Casciana Terme Lari, mediante la fusione dei comuni contigui di Casciana Terme e di Lari. Lo ha sancito la Legge Regionale 22 novembre 2013 n.68. Casciana Terme Lari è uno dei sette nuovi comuni istituiti nel 2014 in Toscana, insieme ai comuni di Castelfranco Piandiscò, Crespina Lorenzana, Fabbriche di Vergemoli, Figline e Incisa Valdarno, Pratovecchio Stia e Scarperia e San Piero.

Nella pagina seguente è riportata la cartina geografica di Casciana Terme Lari e i paesi presenti nel territorio comunale.



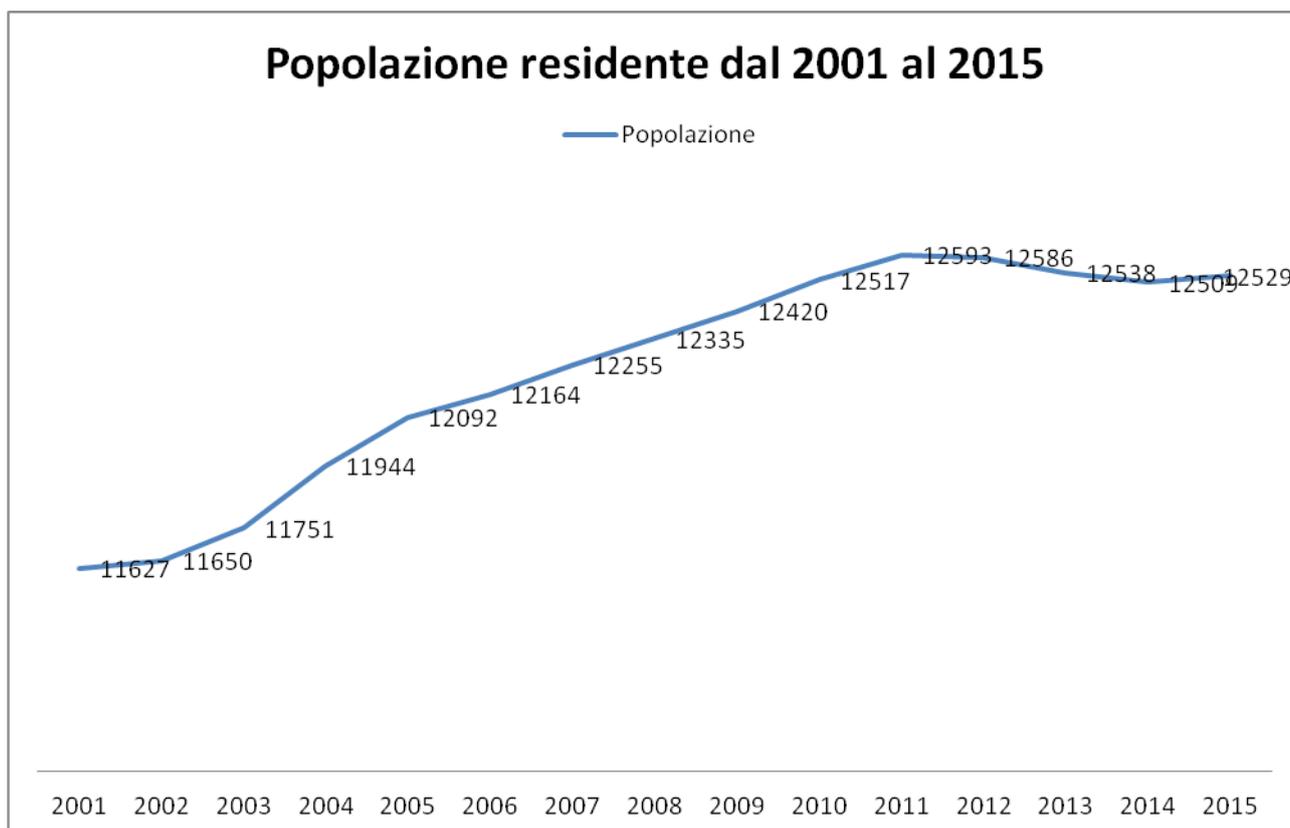
Dalla data della sua istituzione e fino alle elezioni amministrative 2014 il nuovo comune di Casciana Terme Lari è stato in amministrazione straordinaria. Le statistiche demografiche sono state elaborate considerando, anche per il passato, la popolazione residente nei confini attuali come somma dei residenti nei comuni di origine.

1.3.1 IL TERRITORIO

Il Comune di Casciana Terme Lari si estende territorialmente per 8.139,90 ettari (superficie totale in km² pari a 81.40), con una densità di popolazione pari a c.ca 154 abitanti per km².

1.3.2 LA POPOLAZIONE

La popolazione residente al 31 dicembre 2015 è pari a **12.529** unità; dal grafico seguente è possibile osservare l'andamento della popolazione nel nostro territorio dal 2001 al 2015. La popolazione residente negli anni antecedenti il 2014 è stata calcolata considerando i confini attuali.



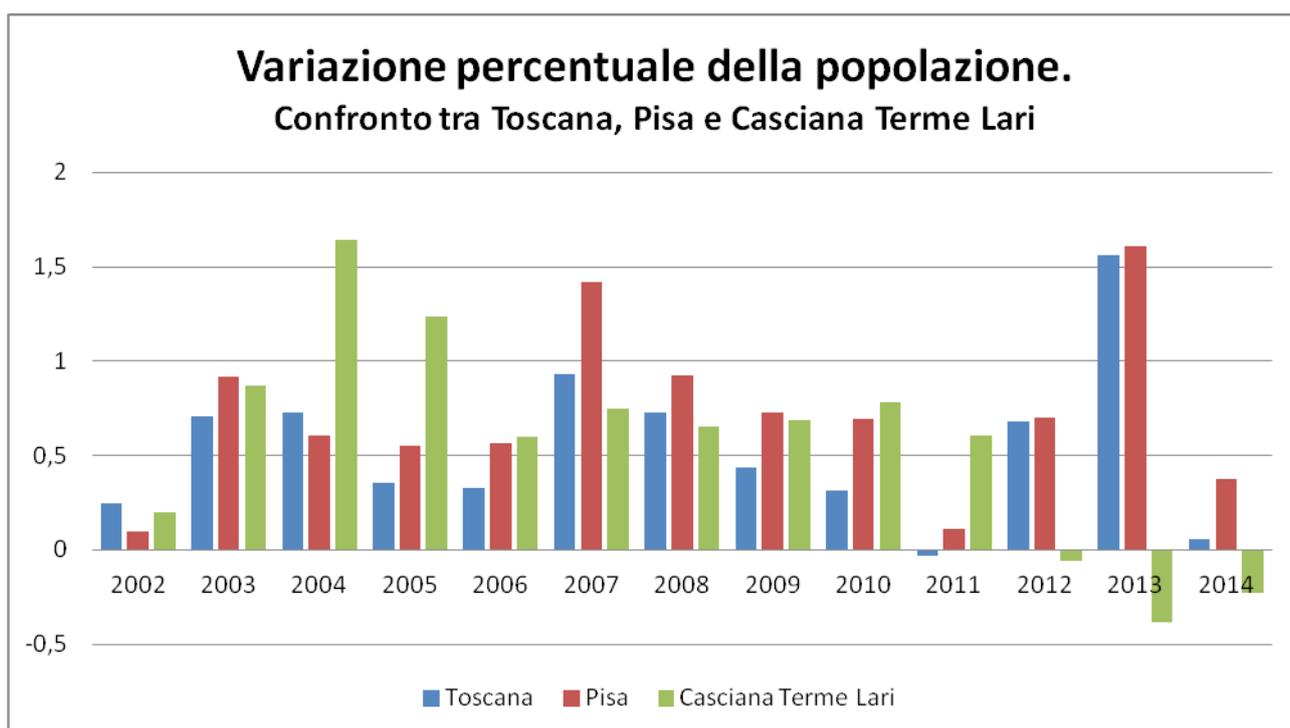
La tabella seguente riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno.

ANNO	POPOLAZIONE RESIDENTE	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
2001	11627	-	-
2002	11650	23	+ 0,19%
2003	11751	101	+ 0.87%
2004	11944	193	+ 1.64%
2005	12092	148	+ 1.24%
2006	12164	72	+ 0.59%
2007	12255	91	+ 0.75%
2008	12335	80	+ 0.65%
2009	12420	85	+ 0.69%
2010	12517	97	+ 0.78%
2011	12593	76	+ 0.61%
2012	12586	-7	- 0.06%
2013	12538	-48	- 0.38%
2014	12509	-29	- 0.23%
2015	12529	+20	+ 0.16%

1.3.2.A I MOVIMENTI DELLA POPOLAZIONE

VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE E FLUSSO MIGRATORIO

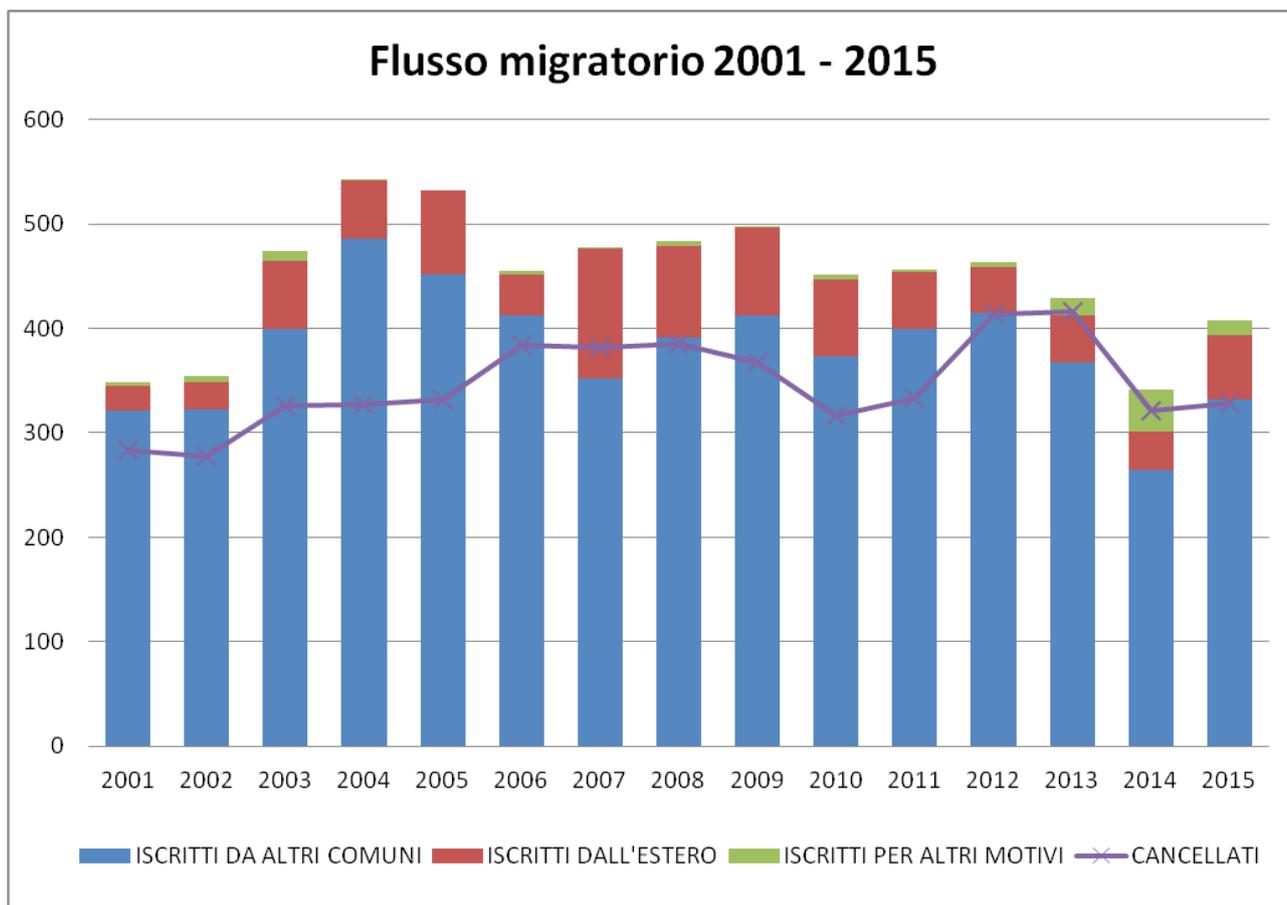
Le variazioni annuali della popolazione di Casciana Terme Lari espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Pisa e della regione Toscana.



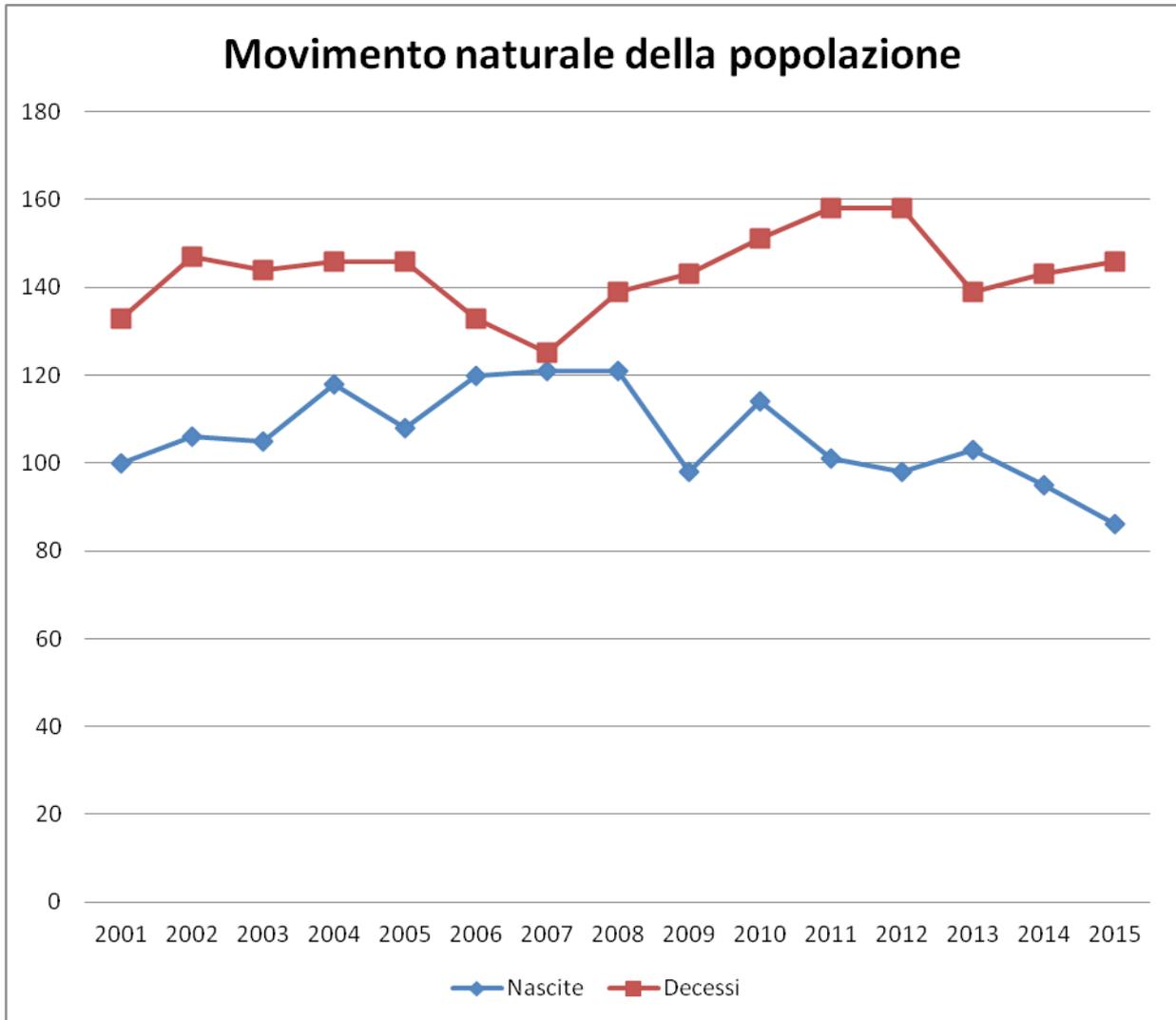
I DATI DELLA POPOLAZIONE RELATIVI A CASCIANA TERME LARI SONO QUELLI IN POSSESSO DELL'UFFICIO ANAGRAFE DEL COMUNE. PER QUANTO RIGUARDA PROVINCIA E REGIONE SI E' ATTINTO DAL DATABASE DELL'ISTAT. LA COMPARAZIONE SI FERMA AL 2014 IN QUANTO AL MOMENTO DELLA RILEVAZIONE I DATI REGIONALI E PROVINCIALI NON SONO ANCORA DISPONIBILI.

Il grafico di seguito visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Casciana Terme Lari negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi.



MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE



La tabella seguente presenta il flusso migratorio per gli anni 2001 - 2015 ad un livello più dettagliato. Per gli anni precedenti la fusione degli estinti Comuni di Lari e Casciana Terme, i dati sono stati presi a livello aggregato.

ANNO	ISCRITTI	CANCELLATI	SALDO MIGRATORIO TOTALE
2001	348	284	64
2002	354	278	76
2003	474	326	148
2004	543	327	216
2005	532	332	200
2006	455	384	71
2007	477	382	95
2008	483	385	98
2009	497	367	130
2010	451	317	134
2011	456	333	123
2012	464	414	50
2013	429	416	13
2014	342	321	21
2015	408	328	80

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi negli anni 2001 – 2015. Per gli anni precedenti la fusione degli estinti Comuni di Lari e Casciana Terme, i dati sono stati presi a livello aggregato.

ANNO	NASCITE	DECESSI	SALDO NATURALE
2001	100	133	- 33
2002	106	147	- 41
2003	105	144	- 39
2004	118	146	- 28
2005	108	146	- 38
2006	120	133	- 13
2007	121	125	- 4
2008	121	139	- 18
2009	98	143	- 45
2010	114	151	- 37
2011	101	158	- 57
2012	98	158	- 60
2013	103	139	- 36
2014	95	143	- 48
2015	86	146	- 60

Si riporta di seguito il numero dei nuovi iscritti e cancellati per l'anno 2015 a Casciana Terme Lari (Dati dell'Ufficio Anagrafe del Comune).

Totale nuovi iscritti: 408

01.01.15	01.02.2015	01.03.2015	01.04.2015	01.05.2015	01.06.2015
	5	5	5	5	5
32	31	28	35	40	38
01.07.15	01.08.2015	01.09.2015	01.10.2015	01.11.2015	01.12.2015
	5	5	5	5	5
52	42	37	49	65	39

Di questi, iscritti per nascita sono:

01.01.15	01.02.15	01.03.2015	01.04.2015	01.05.2015	01.06.2015
		5	5	5	5
2	4	6	11	9	5
01.07.2015	01.08.2015	01.09.2015	01.10.2015	01.11.2015	01.12.2015
5	5	5	5	5	5
7	6	8	8	9	11

Iscritti da altri comuni sono:

01.01.2015	01.02.2015	01.03.2015	01.04.2015	01.05.2015	01.06.2015
5	5	5	5	5	5
24	23	21	21	26	30
01.07.2015	01.08.2015	01.09.2015	01.10.2015	01.11.2015	01.12.2015
5	5	5	5	5	5
32	33	21	25	45	31

Iscritti dall'estero sono:

01.01.2015	01.02.2015	01.03.2015	01.04.2015	01.05.2015	01.06.2015
5	5	5	5	5	5

5	3	1	2	4	3
01.07.201 5	01.08.201 5	01.09.201 5	01.10.201 5	01.11.201 5	01.12.201 5
10	2	5	15	10	1

Iscritti per altri motivi sono:

01.01.15	01.02.201 5	01.03.201 5	01.04.201 5	01.05.201 5	01.06.201 5
1	1	0	1	1	0
01.07.201 5	01.08.201 5	01.09.201 5	01.10.201 5	01.11.201 5	01.12.201 5
3	1	3	1	1	2

Totale cancellati: 328

01.01.201 5	01.02.201 5	01.03.201 5	01.04.201 5	01.05.201 5	01.06.201 5
35	45	34	43	24	50
01.07.201 5	01.08.201 5	01.09.201 5	01.10.201 5	01.11.201 5	01.12.201 5
41	35	38	39	40	50

Cancellati - morte

01.01.201 5	01.02.201 5	01.03.201 5	01.04.201 5	01.05.201 5	01.06.201 5
12	15	14	12	10	8
01.07.201 5	01.08.201 5	01.09.201 5	01.10.201 5	01.11.201 5	01.12.201 5
14	14	10	11	10	16

Cancellati - altri Comuni

01.01.201 5	01.02.201 5	01.03.201 5	01.04.201 5	01.05.201 5	01.06.201 5
21	25	17	27	14	29
01.07.201 5	01.08.201 5	01.09.201 5	01.10.201 5	01.11.201 5	01.12.201 5
25	17	22	25	28	29

Cancellati - estero

01.01.201 5	01.02.201 5	01.03.201 5	01.04.201 5	01.05.201 5	01.06.201 5
0	5	1	0	0	8
01.07.201 5	01.08.201 5	01.09.201 5	01.10.201 5	01.11.201 5	01.12.201 5
2	4	1	3	1	0

Cancellati - altri motivi

01.01.201 5	01.02.201 5	01.03.201 5	01.04.201 5	01.05.201 5	01.06.201 5
2	0	2	4	0	5
01.07.201 5	01.08.201 5	01.09.201 5	01.10.201 5	01.11.201 5	01.12.201 5
0	0	5	0	1	5

1.3.3 LE CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE

1.3.3.1 ISTRUZIONE

Quanto sopra evidenziato permette di chiarire anche l'andamento che la popolazione in età scolastica ha all'interno del nostro Comune e le tendenziali previsioni dei prossimi 5 anni.

Come possiamo facilmente notare, l'andamento rimane pressoché costante. (Tale rilevazione tiene in considerazione solo i dati storici sull'andamento della popolazione scolastica, non valutando i possibili eventi che nel futuro potranno verificarsi, modificando tale andamento. Se ne riportano alcuni a titolo esemplificativo: a) le previsioni del piano strutturale del Comune e quindi le relative politiche abitative b) l'ampliamento di locali e strutture scolastiche che arrechino miglioramenti all'offerta formativa c) arrivo di alunni stranieri d) apertura/chiusura di scuole materne private). Per la stesura delle seguenti proiezioni sull'andamento della popolazione scolastica nel territorio comunale, sono state prese in esame due linee di dati necessariamente diverse tra loro:

- la linea della popolazione anagrafica, che fa riferimento ai dati dell'anagrafe comunale relativi ai bambini residenti nati dall'anno 2000 al 2013 e pertanto non necessariamente frequentanti le scuole statali del Comune. Tale popolazione è stata presa in esame in modo da esplodere la lettura della popolazione scolastica dalla scuola materna (3 anni) alla scuola elementare (5 anni) alla scuola media (3 anni);
- la linea della popolazione scolastica, che fa riferimento ai dati dell'osservatorio scolastico provinciale relativi ai ragazzi iscritti nelle scuole degli estinti Comuni di Casciana Terme e Lari dall'anno scolastico 2006/2007 all'anno scolastico 2012/2013 (il dato per l'anno scolastico 2013/2014 non è disponibile), prende in considerazione pertanto anche bambini non residenti nel territorio comunale.

N.B. I dati della popolazione anagrafica sono relativi ad una previsione futura della popolazione scolastica, pertanto sono soggetti ad eventuali variazioni dovute a molteplici fattori, come i trasferimenti di residenza, etc. mentre i dati della popolazione scolastica prendono a riferimento un dato storico consolidato, ovvero gli alunni iscritti nelle scuole.

L'analisi è stata sviluppata prendendo in considerazione i dati anagrafici e sottraendo dagli stessi il tasso di decrescita per ogni scuola della linea della popolazione scolastica, dando per presupposto la storicizzazione. Conseguentemente è stato determinato un ipotetico andamento della popolazione scolastica per i prossimi anni al netto della mobilità in entrata e in uscita.

La tabella seguente mostra a livello comunale l'andamento della popolazione scolastica fino al 2020, presentando il dato a livello aggregato.

A.S.	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020
Andamento popolazione scolastica	880	867	886*	882	863	852

Di seguito si va ad evidenziare nel dettaglio l'andamento della popolazione scolastica nelle scuole elementari e medie, mostrando il dato aggregato a livello comunale

A.S.	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020
Andamento popolazione scolastica nelle scuole elementari del territorio comunale	567	550	552*	537	503	488

A.S.	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020
Andamento popolazione scolastica nelle scuole medie del territorio comunale	313	317	334*	345	360	364

* I dati possono essere soggetti a piccole variazioni dovuti al fisiologico andamento del flusso scolastico.

1.3.3.2 CONTESTO ECONOMICO

L'economia del Comune di Casciana Terme Lari ruota sicuramente intorno alle peculiarità del territorio e si caratterizza per la sua eterogeneità che permette al Comune, nonostante la permanenza della crisi, di attutire gli effetti negativi della congiuntura economica.

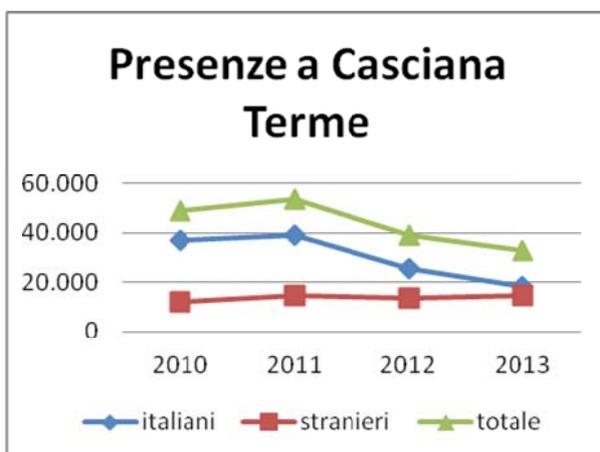
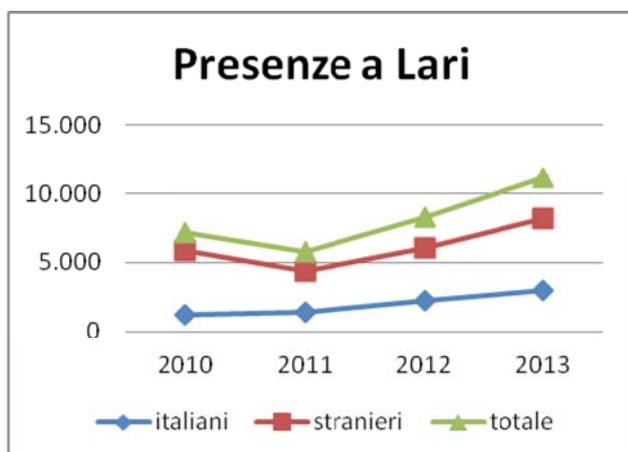
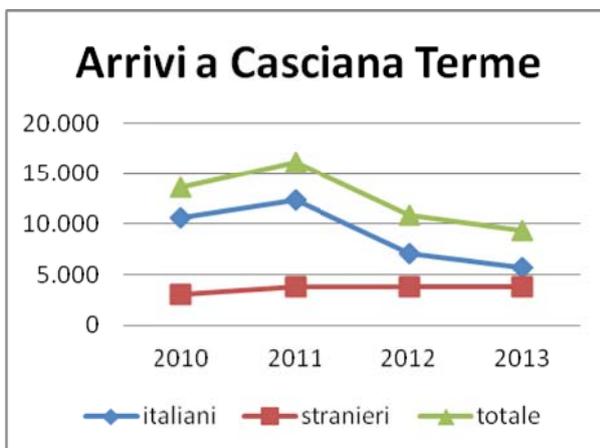
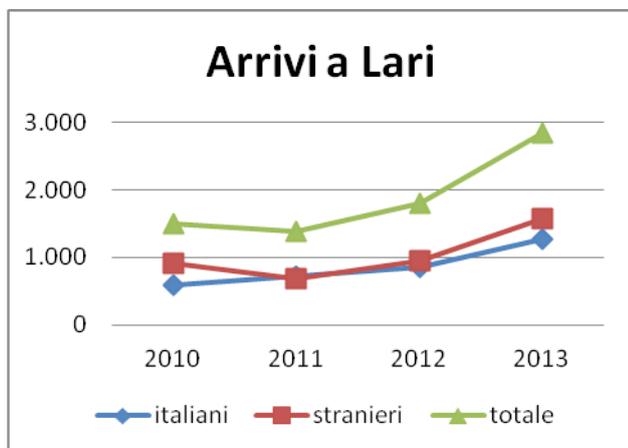
Si può parlare al riguardo di almeno tre poli di attrazione:

- il complesso termale sviluppato su Casciana Terme, la cui principale fonte di sostentamento è stata fino ad oggi il turismo, segnatamente quello termale, e il commercio ad esso collegato;
- le aziende agricole, concentrate soprattutto nel territorio dell'estinto Comune di Lari e a importanti aziende del settore alimentare che da decenni contribuiscono all'arricchimento dell'intero territorio e alla sua promozione;
- il settore del mobile e dell'arredamento proprio delle zone industriali dell'area pianeggiante del Comune. Settore che negli ultimi anni sta scontando una profonda crisi, trascinato in senso negativo dall'andamento del mercato immobiliare. Si registrano tuttavia elementi importanti di reazione a tale crisi: da novembre 2013 larga parte delle esposizioni presenti in modo particolare sul Via Livornese Est a Perignano hanno deciso di costituirsi, insieme con l'allora Comune di Lari, in Associazione al fine di rilanciare l'immagine del distretto del mobile a livello almeno regionale, costruendo un brand unico per tutte le aziende di Perignano con l'obiettivo di imporsi quale unico vero distretto del mobile in Toscana. Nell'ambito della produzione è da evidenziarsi come segnale positivo l'insediamento del Consorzio GIMO sul territorio e l'esplorazione da parte delle sue aziende della fascia di mercato più vicina al moderno.

L'altro settore a cui bisogna dedicare un capitolo a parte e che interessa trasversalmente tutto il territorio comunale è il turismo, i cui maggiori afflussi sono registrati sul centro di Casciana Terme e in secondo luogo su Lari.

Al riguardo è bene sottolineare come su Casciana Terme si sia registrata negli ultimi anni una flessione di arrivi e presenze e come invece su Lari sia stata registrata una situazione opposta, fatto salvo che il numero di turisti che visitano il polo termale sono in quantità molto maggiore rispetto a quanti sono soliti raggiungere Lari.

I due grafici sotto riportati chiariscono quanto sopra¹⁰.



Il motivo di tale flessione su Casciana Terme è riconducibile in primis ad un repentino arresto del turismo sanitario-termale, che ha subito una forte contrazione a seguito della diminuzione delle risorse del sistema sanitario e che ha fortemente ridotto l'arrivo di italiani.

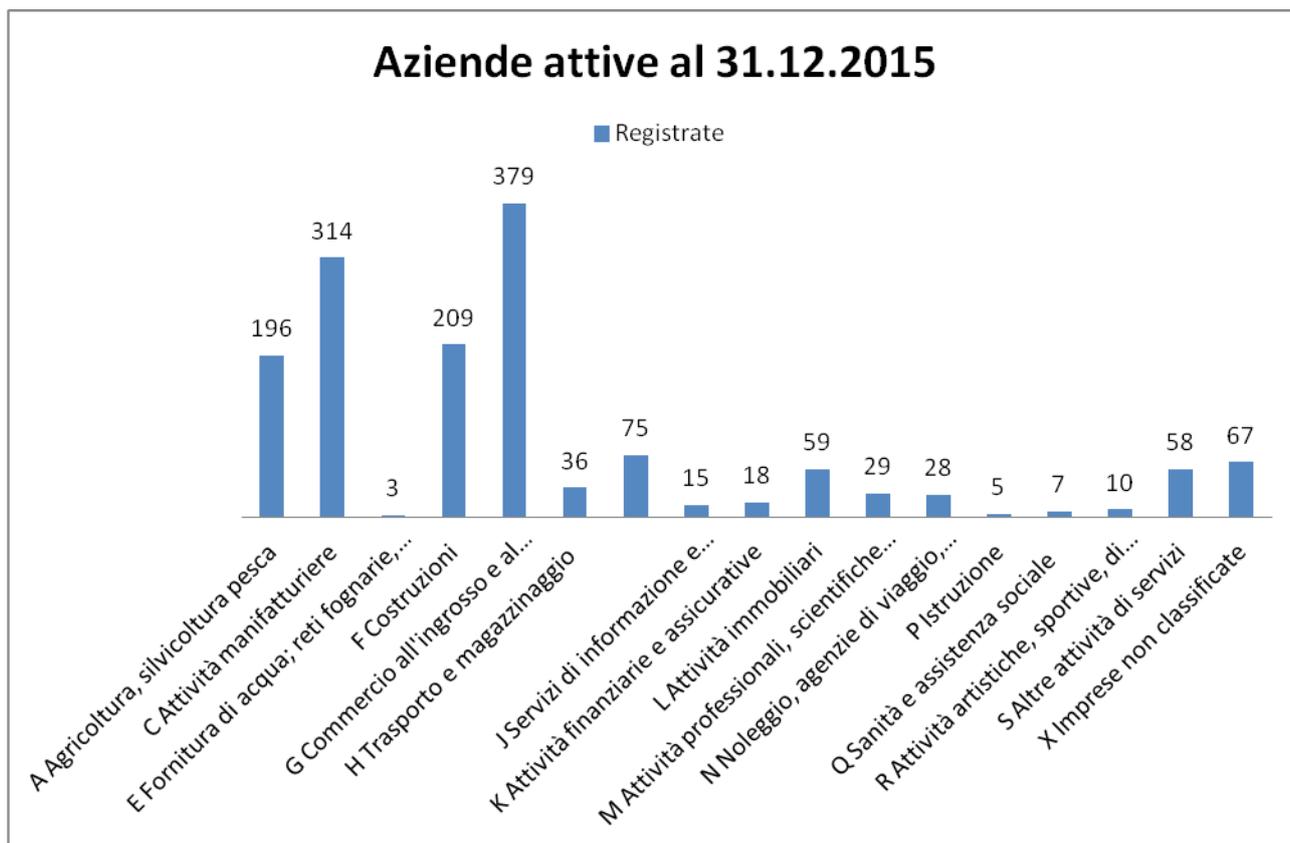
Si riporta anche il dato aggiornato al 2014 e a settembre 2015*.

Anno 2014 - Casciana Terme Lari		
	Arrivi	Presenze
Italiani	7.762	23.056
Stranieri	4.300	20794
Totale	12062	43850
Anno 2015 - dati aggiornati a settembre 2015		
	Arrivi	Presenze
Italiani	4231	15968
Stranieri	3531	17282
Totale	7762	33250

¹⁰ Dati rilevati dalla Regione Toscana - Sezione Statistiche - Turismo

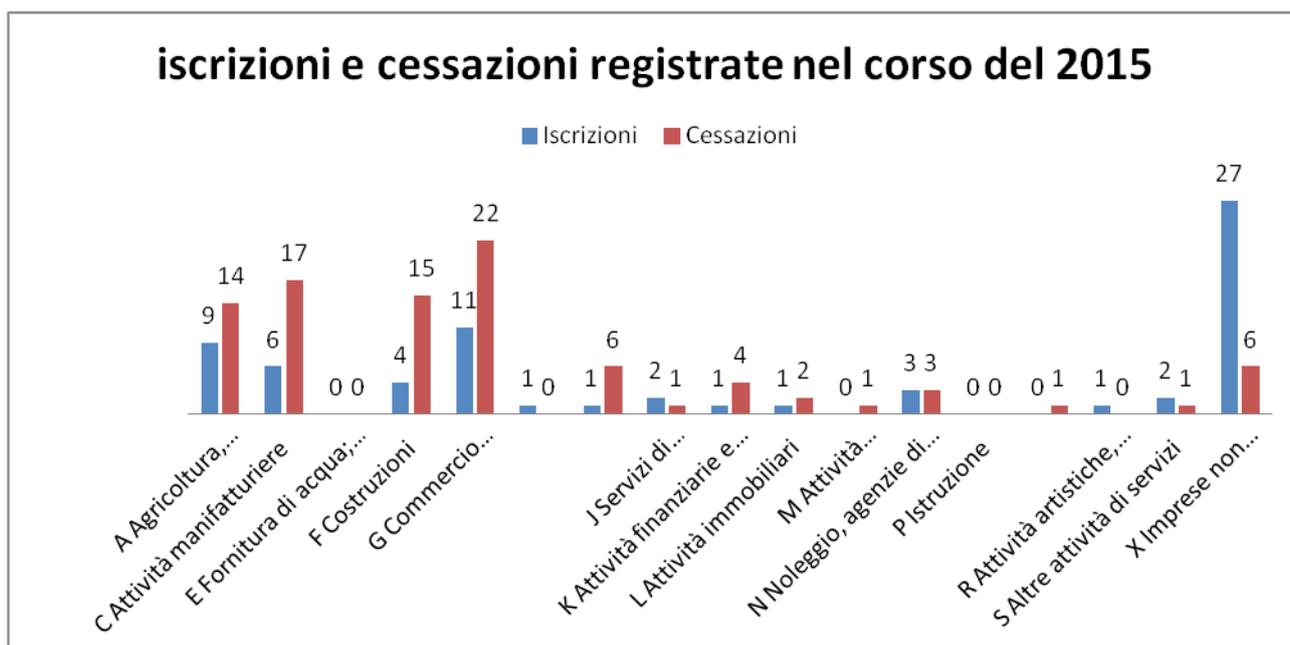
* I dati sui flussi turistici risultano aggiornati a settembre 2015 a causa delle difficoltà di reperimento dei dati dell'ultimo trimestre dovute alla fase di transizione di riordino delle funzioni spettanti alla Provincia.

A fronte di 1508 imprese attive al 31.12.2015, quella riportata dal grafico seguente è la distribuzione per tipologia di settore che si riscontra nel Comune:



Fonte: Camera di Commercio di Pisa

Per quanto riguarda lo stato di salute delle nostre aziende, dobbiamo constatare il saldo negativo di 24 unità nel 2015. A fronte di 69 nuove iscrizioni al Registro delle Imprese, ne sono state cancellate 93. Nello specifico si riporta il seguente grafico esemplificativo:



Fonte: Camera di Commercio di Pisa

Come si evince facilmente dal grafico, il territorio di Casciana Terme Lari è ricco di numerose attività commerciali, le più colpite da cessazioni nel corso del 2015: infatti delle 93 cessazioni totali ben 22 hanno riguardato proprio il settore del commercio, con un'incidenza pari all'incirca al 25% delle chiusure d'attività complessive registrate nel 2015 tra le aziende con sede in Casciana Terme Lari. Un dato che rileva le difficoltà che questo settore sta attraversando ormai da molto tempo a causa della grave congiuntura economica che ha interessato anche il nostro territorio. Dato sottolineato anche dal basso tasso di apertura di nuove attività commerciali, che ad ogni modo rappresenta più del 15% delle aziende nate in Casciana Terme Lari nel 2015.

Situazione simile, ma con lieve miglioramento, si registra per il settore manifatturiero, che rispetto al 2014 vede 2 aperture in più e lo stesso numero di cessazioni; per il settore costruzioni, la situazione risulta peggiorata poiché a fronte dello stesso numero di cessazioni rispetto al 2014 (15 per l'esattezza), di nuove ne sono state registrate soltanto 4, a fronte delle 10 iscrizioni del 2014.

Un quadro complessivo che mostra le difficoltà che i principali settori trainanti della nostra economia locale, quali commercio, costruzioni e attività manifatturiera, tutt'oggi stanno attraversando risentendo, nonostante la lenta e progressiva ripresa, del collasso della domanda interna e dal crollo del turismo italiano, che specie nella cittadina termale, ha comportato negli anni una contrazione degli afflussi. Fattori questi sicuramente incancreniti nel tempo a causa della grave crisi economica che ha interessato tutto il nostro Paese.

Come già su accennato, al fine di rilanciare l'economia di zona o almeno capirne le criticità da un punto di vista di dotazione di standard urbanistici primari, in particolare per il settore del Mobile attualmente concentrato su via Livornese, l'Amministrazione Comunale ha previsto la riqualificazione urbanistica attraverso la pubblicazione di un concorso di idee atto a prefigurare una riqualificazione dell'intero distretto quale futuro principale polo di attrazione a livello regionale e non solo. Relativamente al settore turistico, per organizzare l'offerta e creare quelle sinergie necessarie a ottenere il massimo rendimento dall'arrivo e dalla permanenza dei turisti nel nostro territorio, l'Amministrazione ha aperto due punti di informazione turistica, l'uno ubicato a Casciana Terme e l'altro a Lari, dotati di idonea strumentazione e personale specializzato. A ciò si aggiunga il Piano del Turismo attraverso il quale si arriverà alla stesura di azioni e strategie per lo sviluppo della destinazione unica Casciana Terme Lari e quindi per la costruzione di una offerta turistica diversificata e integrata in cui far confluire tutte le eccellenze del territorio.

2. IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

Nel capitolo precedente è stato analizzato il contesto esterno all'amministrazione.

Qui di seguito verrà svolta un'analisi simile con la differenza che tutto ciò che verrà presentato in questa sezione del DUP non rappresenta un fattore esterno quale dato di fatto non modificabile, bensì una leva, che l'Ente può dunque utilizzare per l'attuazione delle sue politiche.

Nello specifico verranno analizzati:

2.1 Gli strumenti urbanistici vigenti	pag. 39
2.2 Le risorse umane disponibili	pag. 40
2.3 I servizi erogati	pag. 53
2.4 Organismi Gestionali	pag. 56
2.5 I servizi gestiti in concessione	pag. 65
2.6 L'unione dei Comuni	pag. 66

2.1 GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Così come previsto nella legge regionale di istituzione del nuovo Comune e successivamente ribadito dalla c.d. legge Del Rio, a seguito del processo di fusione restano vigenti gli strumenti urbanistici degli estinti Comuni di Casciana Terme e di Lari per la porzione di territorio a cui si riferiscono.

La situazione relative a piani e agli strumenti urbanistici vigenti è questa:

	ADOTTATO	APPROVATO
PIANO STRUTTURALE CASCIANA TERME		SI
PIANO STRUTTURALE LARI		SI
REGOLAMENTO URBANISTICO CASCIANA TERME		SI
REGOLAMENTO URBANISTICO LARI		SI
PIANO DI EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE CASCIANA TERME		SI
PIANO DI EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE LARI		SI
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO CASCIANA TERME		NO
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO LARI		NO

TABELLA DEI PIANI E DEGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI NEL COMUNE DI CASCIANA TERME LARI:
PER UNA MIGLIORE COMPRESIONE DELLA TABELLA, SI FA PRESENTE CHE L'APPROVAZIONE DEL PIANO PRESUPPONE LA SUA ADOZIONE, PERTANTO NELLA TABELLA SI E' PROVVEDUTO A SPUNTARE SOLO LA CASELLA "APPROVATO" LADDOVE IL PIANO RISULTI ADOTTATO E APPROVATO.

Nel dicembre 2013 gli estinti Comuni di Lari e Casciana Terme hanno avviato il procedimento per la redazione del nuovo Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico, oggi Piano Operativo, del nuovo Comune.

2.2 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

Da ormai diverso tempo sono in vigore misure limitative del turn over di personale nelle Pubbliche Amministrazioni a cui più di recente sono stati imposti ulteriori vincoli per frenare la dinamica retributiva.

Fra i principali provvedimenti si rammentano il blocco della contrattazione collettiva prorogato fino al 2015, il blocco per gli anni 2011-2014 dei trattamenti economici individuali al livello dell'anno 2010, il limite al turn over, la sterilizzazione per gli anni 2011-2014 degli effetti economici delle progressioni di carriera, la limitazione delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale.

A fronte del dato nazionale relativo al personale impiegato, l'Amministrazione Comunale ha intenzione quantomeno di mantenere le risorse dedicate allo sviluppo delle risorse umane, privilegiando le risorse dedicate alla produttività collettiva o individuale in modo da premiare il merito e valorizzare l'impegno a fronte dell'inevitabile contrazione nel tempo dell'attuale dotazione organica.

2.2.1 ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE DI CASCIANA TERME LARI

L'organizzazione ha come sue finalità principali:

- rispondere alle nuove esigenze del Cittadino.

Per raggiungere tale obiettivo l'Amministrazione pubblica deve semplificare l'accesso ai servizi e mettersi al servizio dei Cittadini. Per questo l'Amministrazione Comunale intende per il 2016 -2019 rafforzare e apportare modifiche migliorative allo Sportello del Cittadino, la struttura ad accesso diffuso sul territorio creata per risolvere le problematiche e le criticità che il Cittadino normalmente incontra quando è solito rivolgersi ad una pubblica amministrazione;

- rispondere tempestivamente ai bisogni della comunità locale attraverso modelli organizzativi e gestionali che garantiscano la duttilità della struttura;
- assicurare la più ampia trasparenza e semplificazione dei processi amministrativi attraverso l'introduzione di regole semplici e di modulistica coordinata, chiara e di immediata comprensione, attraverso la riduzione dei tempi e l'individuazione univoca della responsabilità di un funzionario per chiudere i procedimenti nei tempi stabiliti;
- snellimento dell'Amministrazione: grazie al processo di fusione l'obiettivo dei cinque anni sarà quello di ridurre il costo della macchina amministrativa di 200.000 euro attraverso l'introduzione di tecnologie telematiche, l'ottimizzazione dei software e delle procedure amministrative e con la riorganizzazione dei servizi comunali;

- assicurare la più ampia responsabilizzazione dei funzionari responsabili delle strutture organizzative di massima dimensione attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, nonché incentivando il merito e penalizzando il demerito;
- assicurare la crescita della qualità dei servizi attraverso l'efficiente impiego delle risorse, l'ottimizzazione dei processi, il miglioramento della qualità e quantità delle prestazioni, sia con riferimento ai servizi resi direttamente che per il tramite di enti partecipati dal Comune;
- valorizzare le risorse umane dell'ente premiando il merito e promuovendo la crescita professionale;
- assicurare condizioni di pari dignità nel lavoro e di pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori nella formazione e nell'avanzamento professionale e di carriera.

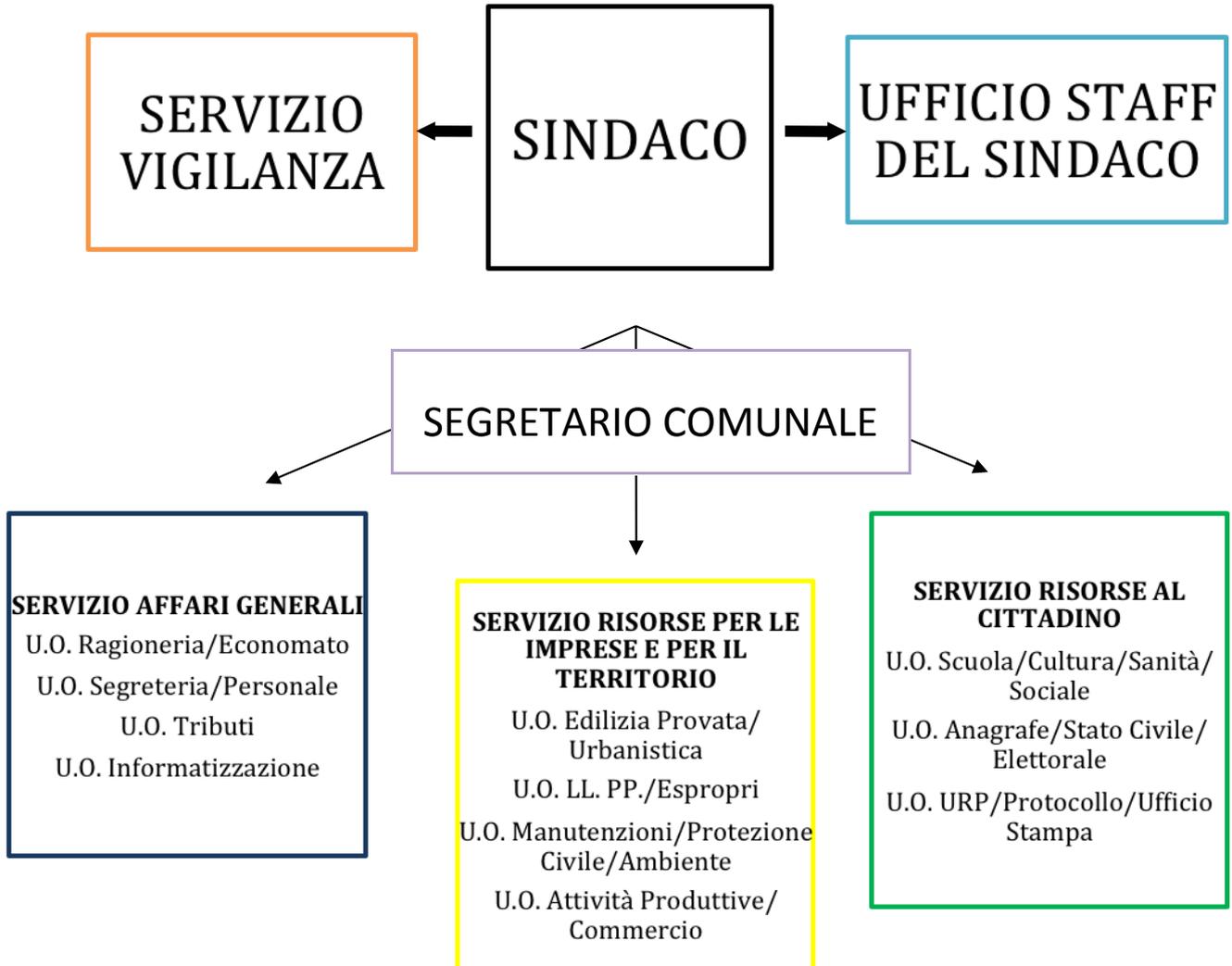
L'assetto organizzativo del Comune di Casciana Terme Lari si conforma ai principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa ed in funzione di tali principi l'ente promuove

- la razionalizzazione del processo di programmazione e controllo;
- la piena autonomia operativa dei Responsabili, nell'ambito degli indirizzi politico programmatici (in ottemperanza di quanto sopra espresso in relazione degli obiettivi da raggiungere);
- la responsabilizzazione dei dipendenti apicali, con particolare riferimento al dovere di vigilanza, oltre che sulla legalità dei comportamenti tenuti dal proprio personale, sul rispetto di standard qualitativi e quantitativi di produttività degli uffici e del personale medesimo;
- l'integrazione tra le varie funzioni, attuando un sistema efficace di comunicazione interna;
- la razionalizzazione dei sistemi di misurazione delle performance individuali ed organizzative prevedendo l'istituzione di organismi indipendenti di valutazione;
- l'armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle altre amministrazioni pubbliche;
- strumenti di comunicazione esterna ed interna integrati e multicanali;
- la formazione e l'aggiornamento del personale.

L'attuale struttura organizzativa si articola nelle seguenti strutture dotate di un diverso grado di autonomia e complessità:

- Servizi
- Unità operative
- Unità di progetto istituite in modo facoltativo, temporaneo o permanente, in modo da assicurare la gestione di attività o interventi di particolare complessità.

2.2.1.A ORGANIGRAMMA DEL COMUNE DI CASCIANA TERME LARI



2.2.1.B FUNZIONIGRAMMA DEL COMUNE DI CASCIANA TERME LARI

SERVIZIO AFFARI GENERALI
Segreteria del Comune
Supporto agli organi di governo
Supporto in materia di anticorruzione, sistema dei controlli interni e trasparenza
Gestione del personale
Gestione dei rapporti con l'Unione Valdera per la gestione del servizio personale
Gestione della programmazione e lo sviluppo delle risorse umane
Formazione al personale
Gestione delle entrate e dei tributi
Gestione amministrativa e contabile
Gestione delle assicurazioni
Servizio economato
Controllo regolarità contabile
Controllo di gestione
Controllo delle società partecipate
Controllo delle spese
Ogni altra attività connessa o riconducibile a quelle elencate

SERVIZIO RISORSE PER LE IMPRESE E IL TERRITORIO
Gestione processi edilizia privata, urbanistica e SUE (Sportello Unico Edilizia)
Gestione interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio comunale
Gestione lavori edilizia pubblica
Manutenzione ordinaria, straordinaria e riqualificazione del patrimonio stradale
Manutenzione ordinaria, straordinaria e riqualificazione dei parchi e del verde e dell'illuminazione pubblica
Gestione dei servizi relativi all'ambiente
Controllo raccolta e smaltimento rifiuti
Gestione della protezione civile
Gestione sicurezza sul lavoro
Gestione rapporti con l'Unione Valdera per SUAP back office e gestione SUAP front office per i procedimenti trasferiti all'Unione Valdera
Gestione SUAP back office e front office per i procedimenti non trasferiti all'Unione Valdera
Gestione acquisti di beni, servizi e forniture
Gestione gare lavori pubblici
Turismo e Sviluppo Economico
Ogni altra attività connessa o riconducibile a quelle elencate

SERVIZIO RISORSE AL CITTADINO
Gestione Sportello del Cittadino e U.R.P.
Gestione del protocollo e degli archivi
Gestione della comunicazione istituzionale
Gestione acquisti di beni, servizi e forniture afferenti al servizio
Gestione dei servizi demografici: Anagrafe, Stato Civile, Elettorale
Erogazione servizi cimiteriali (con esclusione degli aspetti edilizi)
Gestione dei teatri
Gestione delle biblioteche, aula polifunzionale e palestre
Organizzazione e supporto attività di carattere sportivo
Concessione patrocini e contributi alle associazioni culturali, sociali e sportive
Gestione rapporti con le scuole territoriali
Gestione progetti con le scuole del territorio
Gestione rapporti con l'Unione Valdera relativamente alla funzione scuola-sociale
Gestione di iniziative e per il diritto allo studio
Erogazione contributi alle persone
Gestione dei servizi e delle attività rivolte ai minori e alle loro famiglie, agli anziani, alle persone diversamente abili e ai nuclei in condizioni di fragilità e bisogno
Gestione dei servizi agli anziani
Gestione iniziative per la casa e supporto per le procedure di assegnazione controllo alloggi di edilizia residenziale pubblica
Gestione Servizio Civile
Ogni altra attività connessa o riconducibile a quelle elencate

SERVIZIO VIGILANZA
Rapporti con l'Unione Valdera per la gestione dei servizi di vigilanza sul territorio
Rapporti con l'Unione Valdera per la gestione dei servizi di prevenzione e controllo della sicurezza stradale e di sicurezza urbana
Rapporti con l'Unione Valdera per la gestione dei servizi di vigilanza sull'attività edilizia commerciale e produttiva
Gestione del potenziamento dei servizi di sicurezza stradale e di sicurezza urbana
Gestione della segnaletica stradale: elaborazione e gestione del piano manutenzioni; gestione diretta della manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica stradale verticale, orizzontale e mobile
Gestione del servizio per la tutela degli animali
Rapporti con l'Unione Valdera per la gestione delle attività amministrative di polizia locale: autorizzazioni e sanzioni
Gestione attività di notifica
Ogni altra attività connessa o riconducibile a quelle elencate

2.2.2 RISORSE UMANE: LA FOTOGRAFIA

Il personale in servizio al 30/06/2016 è pari a 53 unità (comprensivo dei dipendenti di categoria a tempo indeterminato e determinato, del personale assunto ex art. 90 del D. Lgs 267/90, del Segretario Generale), di cui 2 dipendenti comandati al 100% presso altri enti.

Delle 53 unità, 20 sono uomini e 33 donne, con un'età media pari a 45,77 anni ed una anzianità di servizio media pari a 15,58 anni.

Il 86,79% dei dipendenti del Comune di Casciana Terme Lari ha un contratto a tempo indeterminato.

Tra le donne l'84,85% ha un contratto a tempo indeterminato e tra gli uomini il 90,00%.

La maggioranza dei dipendenti comunali ha un contratto a tempo pieno (90,57 %).

Tabella PERSONALE A TEMPO IN SERVIZIO AL 30.06.2016

PERSONALE	TEMPO DETERMINATO	TEMPO INDETERMINATO	TOTALE
SEGRETARIO	1	0	1
P.O.	1	2	3
PERSONALE CAT. D	1	12	13
PERSONALE CAT. C	2	19	21
PERSONALE CAT. B	2	12	14
PERSONALE CAT. A	0	1	1
TOTALE	7	46	53

L'attuale dotazione organica del personale è frutto del processo di fusione tra gli estinti Comuni di Lari e Casciana Terme.

CATEGORIA	N. DEI POSTI	COPERTI	VACANTI	NOTE
D3	2	2	0	
D	15	13	2	di cui 1 posizione di lavoro vacante congelata per il personale trasferito all'Unione Valdera
C	30	19	11	di cui 9 posizioni di lavoro vacanti congelate per il personale trasferito all'Unione

				Valdera
B3	14	12	2	di cui 1 posizione di lavoro vacante congelata per il personale trasferito a seguito di cessione di ramo d'azienda
B	3	0	3	di cui 3 posizioni di lavoro vacanti congelate per il personale trasferito a seguito di cessione di ramo d'azienda
A	1	1	0	
Totale	65	47	18	

Servizio Affari Generali

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N. POSIZIONI DI LAVORO COPERTE IN DOTAZIONE ORGANICA
D5G	CAT. D3 POS. EC. D5	0
D4G	CAT. D3 POS. EC. D4	0
D3G	CAT. D3 POS. EC. D3	1
D4	CAT. D POS. EC. D4	0
D3	CAT. D POS. EC. D3	0
D1	CAT. D POS. EC. D1	4
C3	CAT. C POS. EC. C3	0
C1	CAT. C POS. EC. C1	6
B3G	CAT. B3 POS. EC. B3	1
TOTALE		12

Servizio Risorse per le Imprese e per il Territorio

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N. POSIZIONI DI LAVORO COPERTE IN DOTAZIONE ORGANICA
------	-------------------------	--

D4G	CAT. D3 POS. EC. D4	0
D3G	CAT. D3 POS. EC. D3	1
D4	CAT. D POS. EC. D4	0
D3	CAT. D POS. EC. D3	0
D2	CAT. D POS. EC. D2	0
D1	CAT. D POS. EC. D1	6
C4	CAT. C POS. EC. C4	0
C3	CAT. C POS. EC. C3	0
C2	CAT. C POS. EC. C2	0
C1	CAT. C POS. EC. C1	8
B7G	CAT. B3 POS. EC. B7	0
B6G	CAT. B3 POS. EC. B6	0
B5G	CAT. B3 POS. EC. B5	0
B4G	CAT. B3 POS. EC. B4	0
B3G	CAT. B3 POS. EC. B3	4
B6	CAT. B POS. EC. B6	0
B5	CAT. B POS. EC. B5	0
B4	CAT. B POS. EC. B4	0
TOTALI		19

Servizio Risorse al Cittadino

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N. POSIZIONI DI LAVORO COPERTE IN DOTAZIONE ORGANICA
D4	CAT. D POS. EC. D4	0
D3	CAT. D POS. EC. D3	0
D1	CAT. D POS. EC. D1	3
C5	CAT. C POS. EC. C5	0
C4	CAT. C POS. EC. C4	0
C3	CAT. C POS. EC. C3	0

C2	CAT. C POS. EC. C2	0
C1	CAT. C POS. EC. C1	5
B6G	CAT. B3 POS. EC. B6	0
B5G	CAT. B3 POS. EC. B5	0
B4G	CAT. B3 POS. EC. B4	0
B3G	CAT. B3 POS. EC. B3	7
B1	CAT. B POS. EC. B1	0
A4	CAT. A POS. EC. A4	0
A3	CAT. A POS. EC. A3	0
A1	CAT. A POS. EC. A1	1
TOTALE		16

Di seguito si riporta una fotografia dei profili professionali dei dipendenti del Comune di Casciana Terme Lari:

PROFILO	DIPENDENTE CAT. D3 T. INDETERMINATO	DIPENDENTE CAT. D3 T. DETERMINATO
Esperto servizi tecnici	1	0
Esperto Servizi amministrativi e contabili	1	0

PROFILO	DIPENDENTE CAT.D T. INDETERMINATO	DIPENDENTE CAT.D T. DETERMINATO
Specialista amministrativo - contabile	7	2
Specialista tecnico	5	0

PROFILO	DIPENDENTE CAT.C T. INDETERMINATO	DIPENDENTE CAT.C T. DETERMINATO
Istruttore amministrativo - contabile	13	1
Istruttore tecnico	5	1
Assistente tecnico	1	0
PROFILO	DIPENDENTE CAT. B3 T. INDETERMINATO	DIPENDENTE CAT. B3 T. DETERMINATO
Collaboratore amministrativo - contabile	7	1
Collaboratore tecnico professionale	5	1

PROFILO	DIPENDENTE CATA T. INDETERMINATO	DIPENDENTE CATA T. DETERMINATO
Addetto ai servizi ausiliari e di supporto	1	0

L'età media dei dipendenti comunali è pari a 45,77 anni. L'età media del personale del Comune di Casciana Terme Lari è aumentata se messa a confronto con i dati rilevati a Dicembre 2008. Analizzando l'età in classi, il 26,42% del totale (pari a 14 dipendenti), ha un'età compresa tra i 51 e i 60 anni. Ha più di 60 anni il 5,66% dei dipendenti comunali (3 persone).

In sei anni, dunque, la composizione per età del personale del Comune di Casciana Terme Lari ha subito un lieve progressivo invecchiamento, dovuto certamente alla stabilità del posto di lavoro, per cui chi è entrato difficilmente lascia il posto o cambia lavoro e, di pari passo, non viene assunto nuovo personale.

Ha un contratto part-time il 9,43% dei dipendenti comunali, mentre il 90,57% ha un contratto a tempo pieno. Tendenzialmente, hanno un contratto a tempo parziale più le dipendenti donne che i dipendenti uomini. Infatti ha un contratto part-time il 15,15% delle donne rispetto al 0% degli uomini. Rispetto al titolo di studio più alto in possesso dell'ente, il 9,43% dei dipendenti ha come titolo più alto conseguito la licenza elementare o media, il 56,60% ha il diploma di scuola superiore e il 33,96% possiede una laurea (di primo o di secondo livello) o un titolo post laurea.

I servizi con più personale sono il Servizio Risorse al Cittadino e il Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio come dimostrato dalla seguente tabella, da cui si ricava il numero di dipendenti per ciascun

servizio:

Servizi/Staff	Personale assegnato
Ufficio staff del Sindaco	1
Risorse al cittadino	18
Risorse per le imprese e il territorio	21
Affari generali	12

2.2.3. RISORSE UMANE: INCENTIVAZIONE

Tenuto conto dei macro obiettivi dell'Ente, il loro grado di raggiungimento passa anche per la valorizzazione delle risorse umane dell'Ente.

Uno degli strumenti a disposizione dell'Amministrazione è il premio al merito e la promozione della crescita professionale: a tal fine è previsto un sistema di valutazione delle performances di P.O e dipendenti al fine di misurare le competenze e risultati raggiunti annualmente da tutti i dipendenti e sulla cui base sarà erogata la retribuzione di risultato, per le P.O. e la produttività individuale degli altri dipendenti nei limiti individuati direttamente in bilancio o all'interno delle risorse contenute nel fondo per le risorse decentrate dell'Ente.

Il Fondo del personale dal 2010 al 2016 ha visto una diminuzione nella sua consistenza in virtù dell'applicazione dei vincoli di contenimento della finanza pubblica volte al controllo e alla riduzione delle spese di personale, soprattutto per i limiti imposti fino al 31 dicembre 2014 e successivamente reintrodotti dalla legge di stabilità 2016 (siamo passati da € 323.863,00 nel 2010 (€ 230.520,00 per l'ex Comune di Lari + € 93.343,00 per l'ex Comune di Casciana Terme) a poco più di € 250.000,00 nel 2016), ma è stato mantenuto un livello stabile di risorse volte a premiare la produttività e il miglioramento dei servizi.

2.2.4 IL FABBISOGNO DI PERSONALE PER GLI ANNI 2015/2019

Il comma 424 dell'articolo 1 della legge 190/2014 ha introdotto una disciplina speciale per le assunzioni a tempo indeterminato negli enti locali per gli anni 2015 e 2016 e per le capacità assunzionali degli anni 2014-2016, riservando le vacanze di organico al personale dichiarato in soprannumero dalle Province ex lege 56/2014.

Questo divieto di reclutamento secondo i sistemi ordinari per le assunzioni a tempo indeterminato, non si applica ai contratti flessibili, tra cui quelli a termine.

La disposizione sopra richiamata della legge di stabilità 2015, introducendo un regime speciale, è oggetto di stretta interpretazione, pertanto non può trovare applicazione né con riferimento alle assunzioni a tempo determinato né con riferimento agli incarichi dirigenziali, fiduciari e a termine ex articolo 110, comma 1, del Dlgs 267/2000.

La Giunta comunale nel 2015, con deliberazione n. 41 del 01/04/2015, ha approvato il fabbisogno 2015/2017 tenendo conto di tali vincoli.

Il nuovo fabbisogno 2016/2018 sarà adottato al termine del processo di riassorbimento del personale provinciale, che avrebbe dovuto concludersi entro il 18 maggio 2016, ma ancora il Ministero della semplificazione e della pubblica amministrazione non ha chiuso la procedura.

Pertanto, le assunzioni per gli enti locali risulta ancora del tutto bloccate, secondo quanto previsto dal d.m. 14 settembre 2015.

Pertanto, in attesa dello sblocco delle assunzioni e del ritorno alle regole ordinarie della programmazione del fabbisogno del personale, il Comune sta effettuando esclusivamente assunzioni a tempo determinato, necessarie a garantire il funzionamento dei servizi e delle attività, a fronte delle carenze di personale che si sono realizzate nel corso del 2015 e dei primi mesi del 2016.

2.3 SERVIZI EROGATI

2.3.1 EDUCAZIONE

Nella tabella che segue verranno rappresentati gli iscritti nelle varie strutture educative nell'anno scolastico 2015/2016 e le previsioni per gli anni scolastici a venire fino al 2019.

Tipologia	Numero strutture	A.S. 2015/2016	Programmazione a.s. 2016/2017	Programmazione a.s. 2017/2018	Programmazione a.s. 2018/2019
Scuole materne	3	236	201*	/	/
Scuole Elementari	3	534	552*	537	503
Scuole medie	2	322	334*	345	360

* I dati possono essere soggetti a piccole variazioni dovuti al fisiologico andamento del flusso scolastico.

2.3.2 CICLO IDRICO

RETE FOGNARIA	ANNO DI RIFERIMENTO: 2015
BIANCA	9,5
ESISTENZA DEPURATORE	
SI	
ATTIVAZIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
SI	

ACQUEDOTTO

KM_ADDUZIONE	KM_DISTRIBUZIONE	KM2014
33,01	127,69	160,7

RETE FOGNARIA

KM FOG NERA	KM FOG MISTA	KM2015
8,36	55,57	63,93

2.3.3 RIFIUTI - GEOFOR S.P.A.

RACCOLTA RIFIUTI IN QUINTALI 61.302	ANNO DI RIFERIMENTO: 2015
RACCOLTA DIFFERENZIATA	
SI	
CENTRI DI RACCOLTA	
CASCIANA TERME	
PERIGNANO	
NO DISCARICA	

2.3.4 GAS - TOSCANA ENERGIA S.P.A.

Lunghezza Rete Territorio Casciana Terme Lari, al 31-12-2015

	Bassa Pressione (7° specie)	Media Pressione (4° specie)	TOTALE
Casciana Terme	15564	13690	29254
Lari	47759	29407	77166
intero Comune	63323	43097	106420

unità di misura: metri

2.3.5 VERDE, ILLUMINAZIONE PUBBLICA

AREE VERDI, PARCHI, GIARDINI in mq: 143.000	ANNO DI RIFERIMENTO: 2015
PUNTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA in numero: 2627	

2.3.6 ALTRO

Mezzo	Struttura Assegnataria
PANDA	Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio
DAIHATSU TERIOS	Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio
PORTER PIAGGIO	MESSO COMUNALE
PORTER PIAGGIO	Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio
PORTER PIAGGIO	Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio
PORTER PIAGGIO	Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio
PORTER PIAGGIO	Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio

FIAT GRANDE PUNTO 1,2 5 PORTE	Servizio Affari Generali
FIAT PANDA 1,2 DYNAMIC	Servizio Risorse al Cittadino
SCUOLABUS	Servizio Risorse al Cittadino
FIAT BRAVO	Servizio Vigilanza
DAIHATSU TERIOS	Servizio Vigilanza
FIAT PUNTO	Servizio Vigilanza
FIAT GRANDE PUNTO	Servizio Vigilanza
TERNA FAI 96 EDT	Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio
FIAT IVECO	Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio
FIAT 135 17.1	CAMION
TRATTORE GOLDONI	Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio
TRATTORINO RASAERBA JOHN DEERE	Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio

PERSONAL COMPUTER	62
STAMPANTI	
➤ Aggregate	➤ 8
➤ Da ufficio	➤ 30

2.4 ORGANISMI GESTIONALI

	ANNO 2016
CONSORZI	4
SOCIETA' DI CAPITALI	12, di cui 1 in liquidazione
CONCESSIONI	2

2.4.1 LA GOVERNANCE DELLE PARTECIPATE

“Governance” è un termine derivato dal mondo aziendale che fa riferimento alla “corporate governance”.

In ambito pubblico viene usato per evidenziare la necessità di razionalizzare e creare una coerenza di sistema in tutte le attività che fanno capo a differenti soggetti, per migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali, per realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggior rispondenza all’interesse della collettività.

In senso più proprio, per sistema di governance si intende l’insieme di regole che disciplinano la gestione e le modalità di controllo da parte del socio di maggioranza.

Oggi le imprese pubbliche locali costituiscono realtà importanti per il volume di affari realizzato, per la rilevanza dei servizi alla comunità, per la dimensione di costi e benefici che ricadono sui bilanci comunali. Proprio per questo esercitare un corretto ruolo di governance del sistema delle partecipate rappresenta una delle sfide maggiori per gli enti locali.

Possiamo semplificare il problema della governance pubblica su due dimensioni concettuali diverse:

- **Governance interna**, intesa come sistema coerente di pianificazione, programmazione e controllo per assicurare un corretto funzionamento della macchina amministrativa, considerando “l’ente - azienda”;
- **Governance esterna**, intesa sia come insieme di strumenti finalizzati a orientare le decisioni verso l’esterno, ad esempio nel caso delle esternalizzazioni di servizi, sia come insieme di metodi di integrazione fra il sistema di governance interna e le attività degli enti strumentali e società appositamente costituiti per lo svolgimento di servizi. La governance esterna tende a favorire l’integrazione degli enti strumentali nella logica in-house. Si considera “l’ente-holding”.

Nell'ambito della governance interna, le disposizioni normative in vigore formalizzano e fissano principi derivati dalla logica della pianificazione strategica, della programmazione e del controllo aziendale, fornendo un supporto e un sistema di principi di indirizzo che consente flessibilità organizzativa. Al contrario, per l'analisi e la valutazione della dimensione esterna della governance, bisogna considerare che la normativa sui Servizi Pubblici Locali definisce in modo vincolante soggetti e ruoli del sistema di controllo. Questo significa che la logica organizzativa e economica delle scelte di esternalizzazione dei servizi deve integrarsi con le opzioni consentite dalla legge. Per avere un quadro generale, se si classificano i soggetti collegati alla finanza del Comune di Casciana Terme Lari sulla base di un criterio funzionale, in linea di massima possiamo avere

- enti partecipati a cui è stata affidata la gestione di servizi di cui il Comune è istituzionalmente responsabile e competente;
- enti partecipati nella forma delle gestioni associate per disposizioni di legge (Autorità di Ambito);

Il Comune di Casciana Terme Lari alla data del 31/12/2015 partecipa al capitale delle seguenti società:

1. **Apes S.c.p.a.**, per una quota pari al 1,40%;
2. **C.P.T. S.p.a.** , in liquidazione;
3. **C.T.T. NORD s.r.l.**, per una quota pari al 1,27%;
4. **Cerbaie S.p.A.**, per una quota pari al 5,64%;
5. **Reti Ambiente S.p.a.**, per una quota pari al 1,01%;
6. **Geofor Patrimonio S.p.a.**, per una quota pari al 0,073%;
7. **Ecofor Service S.p.a.**, per una quota pari al 0,043%;
8. **Toscana Energia S.p.a.**, per una quota pari al 0,7577%;
9. **Agenzia Energetica Provincia di Pisa s.r.l.**, per una quota pari al 1,27%;
10. **Progetto Prometeo s.r.l.**, per una quota pari al 55,00%.
11. **Gal Etruria S.c.a r.l.**, per una quota pari al 1,70%;
12. **Terme di Casciana S.p.a.**, per una quota pari al 24,34%;

Nello specifico:

1. Azienda Pisana Edilizia Sociale (APES) S.c.p.a.

La Società è partecipata da più soggetti pubblici, con capitale interamente pubblico e gestisce il patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni della Provincia di Pisa, che agiscono in modo coordinato attraverso le deliberazioni del Lode pisano. La nascita del Lode pisano – Livello Ottimale Di Esercizio, e l'individuazione del soggetto gestore del patrimonio ERP, è stabilito dalla normativa regionale di cui alla Legge 77/1998 di riordino delle competenze in materia di ERP. Trattasi quindi di società in house per la gestione di servizi strumentali e funzioni amministrative per conto dei Comuni del LODE Pisano.

Dati generali

- **Ragione Sociale:** Azienda Pisana Edilizia Sociale s.c.p.a. (A.P.E.S.) Sede Legale: Via Fermi , n. 4 - Pisa
- **CF/P.IVA:** 01699440507
- **Sito Istituzionale della Società:** www.apespisa.it
- **Capitale sociale:** 870.000
- **Quota di partecipazione:** 1,40%

2. C.P.T. S.p.a. (Società in liquidazione)

Azienda di gestione del servizio di trasporto pubblico locale su tutto il territorio della Provincia di Pisa, derivante dall'azienda municipalizzata consortile trasformata in società ai sensi della legge 127/1997. La Regione Toscana, con legge 65/2010 ha previsto l'istituzione di un ambito territoriale ottimale per lo svolgimento delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale coincidente con l'intera circoscrizione territoriale regionale, l'esercizio associato delle funzioni da parte degli enti locali su scala regionale da esercitarsi mediante apposita convenzione, la delega alla Regione delle funzioni relative sia all'espletamento della gara unica per l'affidamento del servizio, che alla gestione del contratto. I Comuni soci di CPT s.p.a. hanno approvato un complesso piano di riordino dell'azienda di gestione del trasporto pubblico locale mediante conferimento in CTT Nord S.r.l. (Compagnia Trasporti Toscana Nord S.r.l.) del ramo di azienda TPL della società CPT, deliberando conseguentemente lo scioglimento di C.P.T. S.p.A, la quale attualmente è in fase di liquidazione.

Dati generali

- **Ragione Sociale:** Compagnia Pisana Trasporti S.p.a.
- **Sede Legale:** Via Bellatalla n. 1 – Ospedaletto (PI)
- **CF/P.IVA:** 01024770503
- **Sito Istituzionale della Società:** www.cpt.pisa.it
- **Capitale sociale:** 16800000
- **Quota di partecipazione:** in liquidazione

3. C.T.T. Nord s.r.l. (Compagnia Toscana Trasporti Nord)

La Società CTT NORD Srl è stata costituita a ottobre 2012 per l'attività di organizzazione ed esercizio del servizio di trasporto pubblico locale. Insieme agli altri comuni dell'area vasta, gli estinti Comuni di Casciana Terme e di Lari hanno approvato un complessivo piano di riordino delle aziende di gestione del trasporto pubblico locale, ispirato dal fine di aggregazione di una pluralità di aziende operanti nelle provincie di Pisa, Livorno e Lucca, mediante lo scioglimento di CPT spa e il conferimento del ramo di azienda trasporto pubblico locale di CPT spa in CTT Nord srl., conseguentemente al processo di aggregazione societaria per la gestione associata del TPL nel bacino regionale della Toscana ai sensi della L.R. 65/2010. E' stato sottoscritto un Patto Parasociale fra i comuni soci di CTT Nord S.r.l. e già soci di CPT S.p.A. La Società gestisce un servizio pubblico locale di rilevanza economica per il quale la Regione Toscana ha concluso nel 2015 le procedure di gara con l'individuazione di un unico soggetto gestore.

Dati generali

- **Ragione Sociale:** CTT Nord Srl
- **Sede Legale:** Via Archimede Bellatalla, n.1 – Pisa
- **CF/P.IVA:** 01954820971
- **Sito Istituzionale della Società:** www.cttcompany.it
- **Capitale sociale:** 41.965.914,00
- **Quota di partecipazione:** 1,27%

4. Cerbaie S.p.a.

Tale società, totalmente a partecipazione pubblica, fu costituita nel 1993 come azienda consortile, poi trasformata in società di capitali ai sensi della legge 127/1997. La società ha come oggetto sociale la gestione del servizio idrico. A seguito del compimento del percorso di riforma avviato con la legge Galli (legge 36/1994) e la successiva attuazione regionale con la L.R.T. 81/1998 è stato definito dalla Regione un Ambito Territoriale più ampio (n. 2 Basso Valdarno) per la gestione unitaria del servizio idrico integrato. Nel 2001 il Consorzio obbligatorio A.T.O. 2 ha affidato il servizio per l'intero ambito a una nuova società denominata Acque S.p.a. nella quale i Comuni del bacino Cerbaie partecipano a mezzo di Cerbaie s.p.a. che ne detiene le quote. Tale società svolge attività collegata a quella svolta da Acque Spa, gestore del Servizio Idrico Integrato e quindi attività di interesse generale. Una volta ultimato il pagamento delle quote dovute per l'indennizzo all'ex gestore del servizio, relative al valore dei beni non ancora ammortizzati, previsto per il 2021, si ipotizza la liquidazione della società da parte dei Comuni soci.

Dati generali

- **Ragione Sociale:** Cerbaie S.p.a.
- **Sede Legale:** Via Molise, n. 1 – Zona Industriale Gello Pontedera
- **CF/P.IVA:** 00371820507
- **Sito Istituzionale della Società:** --
- **Capitale sociale:** 16.634.820,00
- **Quota di partecipazione:** 5,64%
- **Durata dell'impegno:** 31/12/2050

5. Reti Ambiente S.p.a.

Reti Ambiente Spa nasce a seguito del vincolo imposto dalla Regione Toscana di aggregazione delle società che a livello regionale risultavano affidatarie del servizio di gestione dei rifiuti.

Tale processo di aggregazione societaria per quanto riguarda Retiambiente Spa è iniziato nel rispetto di quanto previsto dalla lett. c) del comma 611 della legge di stabilità 2015, che è stato attuato da parte di ATO Toscana Costa per l'individuazione del gestore unico del nuovo ambito ottimale. Con delibera di Consiglio n. 59 del 18 dicembre 2015 il Comune di Casciana Terme Lari ha previsto la liquidazione del socio privato di Geofor S.p.A. per rendere la società partecipata con capitale totalmente pubblico disponendo l'acquisizione dell'intero capitale di Geofor da parte dei soci pubblici e il contestuale conferimento, a titolo di sottoscrizione dell'aumento di capitale di RetiAmbiente S.p.A., della propria partecipazione detenuta nella società Geofor S.p.A., conferimento che si è concluso entro il 31 dicembre 2016. I Comuni della provincia di Pisa sono risultati così il maggiore azionista di riferimento grazie alla proprietà di una quota di capitale di Retiambiente S.p.A. ampiamente maggioritaria rispetto a tutti gli altri soci pubblici.

Dati generali

- **Ragione Sociale:** RetiAmbiente S.p.a.
- **Sede Legale:** Via Archimede Bellatalla, n.1 – Pisa
- **CF/P.IVA:** 02031380500
- **Sito Istituzionale della Società:**
- **Capitale sociale:** 120.000,0
- **Quota di partecipazione:** 1,01%

6. Geofor patrimonio S.p.a.

Si veda quanto indicato in precedenza circa la genesi della società. La società Geofor Patrimonio S.p.a. è stata costituita nel 2005 e ha per oggetto la proprietà e la gestione patrimoniale di reti, impianti e dotazioni immobiliari strumentali ed afferenti alla gestione ed erogazione di servizi pubblici locali (rifiuti urbani).

Dati generali

- **Ragione Sociale:** Geofor Patrimonio S.p.a.
- **Sede Legale:** Viale America, s.n.c. - col Gello – Pontedera (PI)
- **CF/P.IVA:** 01751030501
- **Sito Istituzionale della Società:** Capitale sociale: 2.500.003,00
- **Quota di partecipazione:** 0,0730%

7. Ecofor Service S.p.a.

Si veda quanto indicato in precedenza relativamente alla genesi della società. L'attività svolta dalla società Ecofor Service può essere annoverata tra quelle di interesse generale per la collettività locale, non solo in quanto la gestione dei rifiuti speciali è comunque impattante sulla salute pubblica e sull'ambiente, la cui tutela rientra senz'altro tra le funzioni fondamentali

di un ente locale, ma anche per consentire la corretta gestione dello smaltimento dei rifiuti industriali.

Dati generali

- **Ragione Sociale:** Ecofor Service S.p.a.
- **Sede Legale:** Viale America n.105 – Loc. Gello - Pontedera (PI)
- **CF/P.IVA:** 00163020506
- **Sito Istituzionale della Società:** www.ecoforservice.it
- **Capitale sociale:** 1.170.000,00
- **Quota di partecipazione:** 0,043%

Aziende partecipate da Ecofor Service S.p.a.: Valdera Acque spa 76,96%; Area Service srl 25,00%.

8. Toscana Energia S.p.a.

Tale società è stata costituita il 24 gennaio 2006, quale risultato di un percorso di realizzazione di un complesso progetto industriale di integrazione delle attività di distribuzione e vendita del gas in Toscana, che ha portato determinato la razionalizzazione delle diverse società esistenti, dando vita a un'unica società, denominata Toscana Energia S.p.a., a seguito della fusione delle società Toscana Gas S.p.a. (già denominata AGES S.p.a.) e Fiorentinagas S.p.a. Tale società ha per oggetto sociale l'attività di distribuzione del gas di qualsiasi specie in tutte le sue applicazioni, di energia elettrica, calore ed ogni altro tipo di energia, con destinazione ad usi civili, commerciali, industriali, artigiani ed agricoli.

Dati generali

- **Ragione Sociale:** Toscana Energia S.p.a.
- **Sede Legale:** Via dei Neri, n.25 – Firenze
- **CF/P.IVA:** 05608890488
- **Sito Istituzionale della Società:** www.toscanaenergia.eu
- **Capitale sociale:** 146.214.387,00
- **Quota di partecipazione:** 0,757%
- **Durata dell'impegno:** 31/12/2100

Aziende partecipate da Toscana Energia S.p.a.: Toscana Energia Green spa 100,00%; Agestel spa 100,00%; Valdarno srl 30,04%; Gesam Spa 40,00%; Ti Forma scarl 6,95%; Toscogen spa 56,67%; Servizi Energia Ambiente Reti srl 65,00%.

9. Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l.

La società è stata costituita il 26 marzo 1998 a seguito del programma comunitario "SAVE II: Regional and urban energy management", presentato alla Commissione Europea di Bruxelles DG XVII, scaturito dall'accordo tra la Provincia di Pisa, il Comune di Pisa, l'Agas Spa e il

Consorzio Pisa Ricerche, finalizzato al supporto alle autorità locali nella promozione dell'uso razionale dell'energia. La società ha per oggetto la definizione e l'attuazione a livello locale di una serie di azioni miranti a migliorare la gestione della domanda di energia mediante la promozione dell'efficienza energetica, a favorire un migliore utilizzo delle risorse locali e rinnovabili ed a migliorare la protezione dell'ambiente. La società, che ha finalità di interesse pubblico, favorisce lo sviluppo delle attività in campo energetico-ambientale attraverso consulenze, studi, analisi, ricerche, organizzazione di corsi e convegni, diffusione di tecnologie e risultati, informazione e formazione.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 16 dicembre 2008, l'estinto Comune di Casciana Terme approvò l'ingresso nella compagine sociale della società AEP Srl.

Successivamente, a seguito del mutato quadro legislativo di riferimento, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 21.12.2010 dello stesso estinto Comune fu approvata la dismissione di tale partecipazione, decisione ribadita con successiva Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 dell'11 Novembre 2013 dello stesso estinto Comune.

Il Comune di Casciana Terme Lari sta attuando tutte le azioni necessarie per dismettere la partecipazione.

Dati generali

- **Ragione Sociale:** Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.R.L.
- **Sede Legale:** Via del Chiassatello n. 57 - Pisa
- **CF/P.IVA:** 01449120508
- **Sito Istituzionale della Società:** www.agenpi.eu
- **Capitale sociale:** € 66.529,00
- **Quota di partecipazione:** 1,27%
- **Durata dell'impegno:** 31/12/2050

10. Progetto Prometeo S.r.l.

La Progetto Prometeo è una Società costituita il 16 febbraio 2005 dall'estinto Comune di Lari.

Nel 2013, lo stesso estinto Comune ha attuato una procedura di gara così detta a doppio oggetto, per l'individuazione di un socio privato, finanziatore e operativo, la Partecipazioni Industriali Srl che è entrata al 45% nel capitale sociale, mentre il restante 55% è rimasto al Comune.

Con la procedura della gara a doppio oggetto è stato infatti individuato un socio industriale con esperienza nell'ambito di attività di riferimento della società, dando vita ad un PPP finalizzato alla gestione di servizi fondamentali comunali, quali la manutenzione del territorio e delle aree a verde, le asfaltature e la gestione del patrimonio edilizio comunale.

La società gestisce il patrimonio immobiliare del Comune di Casciana Terme Lari, destinato ad uffici comunali e ad attività scolastiche, compresa l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi connesse a tali strutture.

Dati generali

- **Ragione Sociale:** Progetto Prometeo S.R.L.
- **Sede Legale:** Piazza Vittorio Emanuele II, Casciana Terme Lari (PI)
- **CF/P.IVA:** 01736030501
- **Sito Istituzionale della Società:** --

- **Capitale sociale:** 435.000,00
- **Quota di partecipazione:** 55,00%
- **Durata dell'impegno:** 31.12.2034

11. Gal Etruria S.c.a.r.l.

Il Gal Etruria è composto da soggetti pubblici e privati riuniti in una società consortile a responsabilità limitata che ha ereditato l'esperienza di Leader II (1994-1999) ampliandola e potenziandola.

Viste le caratteristiche e le peculiarità dell'area, il Gal si propone, attraverso attivazione di idonee strategie, di aumentare la competitività delle imprese, ridurre l'impatto ambientale, valorizzare le produzioni agricole locali e le risorse di un ricco patrimonio enogastronomico, migliorando come fine ultimo la qualità della vita nell'intero territorio. Le attività previste con Leader prevedranno anche l'utilizzazione delle nuove conoscenze e delle nuove tecnologie per incrementare la competitività dei prodotti e dei servizi dei 33 Comuni interessati sui quali ricadranno diversi milioni di euro di finanziamenti comunitari.

Il territorio interessato da Leader comprende parte dell'Arcipelago toscano, con le isole Elba e Capraia, la fascia costiera denominata Riva degli Etruschi in provincia di Livorno e le Colline pisane, che per tradizioni e storia si rifanno ad una radice socio-culturale simile. La superficie totale è di 209.943 ettari su cui vivono 101.746 abitanti.

Dati generali

- **Ragione Sociale:** GAL ETRURIA S.C.A.R.L.
- **Sede Legale:** Via XXV Aprile 7 - La Pila - 57030 ampo nell'Elba (LI)
- **CF/P.IVA:** 01404240499
- **Sito Istituzionale della Società:** www.galetruria.it
- **Capitale sociale:**
- **Quota di partecipazione:** 1,70%
- **Durata dell'impegno:** 31/12/2100

12. Terme di Casciana S.p.a.

La società Terme di Casciana S.p.a. ha capitale interamente pubblico, 24,34% del Comune di Casciana Terme Lari e il 75,66 % della Regione Toscana.

La società è detentrica dello stabilimento Termale di Casciana Terme e della concessione per lo sfruttamento delle acque termali.

La società ha per oggetto la valorizzazione e lo sfruttamento delle acque termali e minerali esistenti, sia nell'ambito del compendio termale, che nel territorio comunale, nonché le attività accessorie e complementari, le attività di promozione e valorizzazione del prodotto turistico del Comune di Casciana Terme Lari e del territorio circostante, purché utili ai fini del raggiungimento degli scopi sociali.

Dati generali

- **Ragione Sociale:** Terme di Casciana S.P.A.
- **Sede Legale:** Piazza Garibaldi, 9 – 56034 - Casciana Terme Lari (PI)
- **CF/P.IVA:** 0038168050
- **Sito Istituzionale della Società:** <http://www.termedicasciana.com/>
- **Capitale sociale:** 8.010.027,09
- **Quota di partecipazione:** 24,34%
- **Durata dell'impegno:** 31/12/2050

Aziende partecipate da Terme di Casciana s.p.a.: Bagni di Casciana Srl

2.5 SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE

Il Comune di Casciana Terme Lari ha affidato in concessione la gestione dei seguenti servizi:

- Servizio di riscossione dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni
- Servizio di pubblica illuminazione con contratto integrato per la gestione, esercizio e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione e delle lampade votive del territorio dell'estinto comune di Lari, compresa la fornitura di energia elettrica e delle attività connesse alla riqualificazione globale, alla messa a norma, alla messa in sicurezza, al contenimento dell'inquinamento luminoso di tutti gli impianti di pubblica illuminazione tramite il ricorso al finanziamento tramite terzi (direttiva CEE n.93/76).

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SUDETTI SERVIZI

- ICA tributi srl
- Foschi Impianti snc

2.6 UNIONE DEI COMUNI

DENOMINAZIONE: **Unione Valdera**

Enti partecipanti:

- Bientina
- Buti
- Calcinaia
- Capannoli
- Casciana Terme Lari
- Palaia
- Ponsacco
- Pontedera

3. STRATEGIA PER AMBITI

Nel programma di mandato del Sindaco del Comune di Casciana Terme Lari e nelle attività di pianificazione e programmazione pluriennale sono stati individuati 4 ambiti strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie per l'Amministrazione nel quinquennio 2014/2019, cui sarà data attuazione durante il mandato politico.

Per ciascuno dei 4 ambiti sono stati individuati gli obiettivi strategici annuali e pluriennali che l'Amministrazione intende realizzare nel medio lungo periodo.

3.a Ambito strategico 1 - Riorganizzazione, Semplificazione, Sburocratizzazione pag. 68

3.b Ambito strategico 2 - Sviluppo Economico e Crescita pag. 71

3.c Ambito strategico 3 - Sviluppo del Territorio pag. 74

3.d Ambito strategico 4 - Sviluppo della Persona pag. 77

Nelle successive sezioni saranno evidenziati gli obiettivi operativi, che definiscono le azioni attuative necessarie per la realizzazione degli obiettivi strategici.

3.a - AMBITO STRATEGICO 1

Riorganizzazione, Semplificazione, Sbuocratizzazione

In attuazione delle linee politiche contenute nel programma di mandato, volte al miglioramento della macchina amministrativa, l'Amministrazione Comunale intende perseguire la filosofia secondo la quale debba essere la pubblica amministrazione a mettersi al servizio del cittadino e adeguarsi alle esigenze, mutevoli nel tempo, della stessa cittadinanza e non viceversa.

Nello specifico attuerà azioni volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

- [1] Amministrazione aperta, trasparente e partecipata
- [2] Semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi
- [3] Amministrazione più leggera
- [4] Amministrazione che vive nel territorio - servizi in gestione integrata con l'Unione Valdera in virtù del principio economico dell'efficacia e dell'efficienza e collaborazioni con gli altri Comuni

OBIETTIVO STRATEGICO 1: AMMINISTRAZIONE APERTA, TRASPARENTE E PARTECIPATA

Amministrazione aperta

Assicurare l'ottimizzazione dell'apertura degli Sportelli del Cittadino su Lari, Perignano e Casciana Terme nell'ottica di un'Amministrazione "vicina", che vada incontro ai bisogni del Cittadino e che permetta all'utente avere un'interfaccia unica per l'accesso a tutti i servizi al cittadino, che dell'istanza monitorerà l'iter procedimentale, l'efficienza nell'espletamento da parte degli uffici e la risposta finale da parte degli stessi.

Amministrazione trasparente

Migliorare la reperibilità delle informazioni contenute sul sito, soprattutto quelle relative agli eletti e nominati di cui dovranno essere facilmente rintracciabili i dati delle attività, delle presenze e della situazione patrimoniale. Allo stesso tempo facilmente reperibili dovranno essere le informazioni relative alle scelte strategiche dell'Amministrazione, i cui membri nella loro condotta dovranno attenersi al rispetto del codice etico contenuto nella Carta di Avviso Pubblico.

Amministrazione partecipata

L'Amministrazione Comunale intende sviluppare un'organizzazione volta ad assicurare al cittadino maggiori strumenti e momenti di comunicazione, coinvolgimento e partecipazione alla vita amministrativa, attivando anche processi di co-progettazione sui principali interventi che hanno una

più forte incidenza sulla vita della cittadinanza stessa, così come un controllo diretto sull'attività amministrativa.

OBIETTIVO STRATEGICO 2: SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Semplificare i procedimenti amministrativi attraverso lo sfoltoimento delle regole, utilizzando maggiore chiarezza anche nell'esposizione delle regole stesse, riducendo i tempi di conclusione dei procedimenti stessi, individuando in maniera certa ed univoca un responsabile del procedimento e adottando una modulistica coordinata, chiara e di immediata comprensione.

Digitalizzare i servizi, intensificando le attività erogabili online al fine di garantire al Cittadino un ulteriore sportello digitale a cui poter accedere quando e dove ritiene più opportuno anche attraverso la predisposizione di apposita modulistica disponibile, compilabile e inviabile online.

OBIETTIVO STRATEGICO 3: AMMINISTRAZIONE PIÙ LEGGERA ED EQUITÀ FISCALE

Rendere l'Amministrazione più leggera con una progressiva riduzione dei costi della macchina comunale.

Il processo di fusione è lo strumento che può consentire all'Amministrazione Comunale di costruire una macchina amministrativa meno costosa, in ottemperanza del principio che sia l'intervento pubblico a doversi ampliare e non l'apparato. L'Amministrazione intende abbattere il costo della macchina comunale grazie a un controllo e una conseguente riduzione dei costi delle utenze, la razionalizzazione e modernizzazione dei servizi attraverso una relativa gestione innovativa che diminuisca i costi senza incidere sulla qualità dei servizi stessi, la ristrutturazione organizzativa dell'Ente in applicazione del principio di razionalizzazione delle risorse e una maggiore digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. Nello specifico grazie al monitoraggio, razionalizzazione e controllo dei costi di funzionamento dell'Ente e di ottimizzazione nell'utilizzo della tecnologia e dei software, nel medio periodo sarà possibile registrare concreti riduzioni dei costi della macchina amministrativa.

L'obiettivo dell'Amministrazione per il periodo di mandato è l'equità fiscale, ossia una pressione fiscale e tariffaria più basse e più equa, a cui deve aggiungersi l'offerta di servizi qualitativamente migliori e più efficienti. Grazie al processo di fusione, di tali benefici il Cittadino potrà, in via del tutto eccezionale, iniziare a beneficiarne da subito, grazie agli introiti derivanti proprio dalla fusione. Tali introiti hanno permesso all'Amministrazione Comunale di attuare fin dall'inizio quelle linee politiche e strategiche volte a garantire tasse più basse e più eque per i residenti.

**OBIETTIVO STRATEGICO 4: UN'AMMINISTRAZIONE CHE VIVE NEL TERRITORIO,
GESTIONE DEI SERVIZI EFFICACE ED EFFICIENTE - COLLABORAZIONI
INTRAPRESE CON GLI ALTRI COMUNI**

Vivere il territorio oggi significa essere consapevoli che alcuni aspetti importanti della vita dei cittadini, come trasporti, rifiuti e viabilità, devono essere pensati e sviluppati in un'ottica di area vasta. E' con questo principio che l'Amministrazione Comunale interpreta la partecipazione all'Unione. Quale soggetto attivo dell'Unione, l'Amministrazione Comunale pretenderà efficacia ed efficienza per i servizi ad essa affidati e perseguirà la collaborazione con i Comuni limitrofi per abbattere i costi dei servizi. Far parte dell'Unione Valdera significherà poi poter effettuare investimenti importanti sul territorio altrimenti irrealizzabili e attrarre altrettanti finanziamenti per la realizzazione delle principali infrastrutture di rilevanza sovracomunale.

3.b - AMBITO STRATEGICO 2

Sviluppo economico e crescita

In attuazione delle linee politiche contenute nel programma di governo, l'Amministrazione Comunale intende dare avvio ad azioni programmatiche volte allo sviluppo sinergico di agricoltura, artigianato e manifattura, turismo e commercio, investendo contestualmente e costantemente in infrastrutture e innovazione.

- [1] Agricoltura
- [2] Artigianato e manifattura
- [3] Turismo
- [4] Commercio
- [5] Innovazione

OBIETTIVO STRATEGICO 1: AGRICOLTURA

L'agricoltura rappresenta per il nostro territorio un importante settore a cui l'Amministrazione intende riconoscere tutto il peso che riveste e di conseguenza adottare quelle misure tali a garantirne il mantenimento e lo sviluppo. A tal proposito preme sottolineare come l'agricoltura sia un elemento fondamentale e per l'economia del Comune e per la salvaguardia del suo assetto idrogeologico; aspetto quest'ultimo rilevato e sostenuto anche dal nuovo Piano di Sviluppo Rurale con cui la Regione non intende soltanto finanziare progetti di agricoltura innovativa, ma anche sistemi innovativi di gestione del territorio e del suo assetto idrogeologico, specie se organizzata in modo integrato tra enti privati e pubblici.

OBIETTIVO STRATEGICO 2: ARTIGIANATO E MANIFATTURA

Per il Comune di Casciana Terme Lari, artigianato e manifattura rappresentano due importanti settori economici, sia per il loro radicamento sul territorio sia per l'importante contributo all'occupazione che hanno dato e possono ancora dare.

Al riguardo non si può non considerare tuttavia la profonda crisi che ormai da oltre dieci anni attanaglia questi due fondamentali comparti: il primo dei fattori scatenanti, specie per la manifattura, è da riscontrare in un grave crollo della domanda interna e in generale a causa di difficoltà strutturali dei due settori. L'Amministrazione Comunale, consapevole dell'importanza che questi due comparti economici rivestono per il nostro territorio e della situazione critica che in questo momento

continuano ad attraversare, individua nel networking una delle principali leve che permetteranno agli imprenditori stessi non solo di rimanere sul mercato ma anche di governarlo.

A sostegno di questa convinzione c'è l'esperienza positiva del Tuscany Design Center, associazione innovativa formata da mobiliere che hanno deciso di unire le forze per riqualificare l'immagine del distretto del mobile di Perignano, facendo fra l'altro un uso coordinato e consapevole delle nuove tecnologie e delle nuove forme promozionali che, in particolare con il web oggi, sono oggi disponibili.

OBIETTIVO STRATEGICO 3: TURISMO

Consapevole della fondamentale importanza che il turismo riveste per il territorio e del vantaggio strategico che la fusione può portare in tale settore, l'Amministrazione Comunale intende definire gli obiettivi di medio e lungo termine affidandosi ad una programmazione strutturata delle attività. Finalità principale deve essere quella di creare strette sinergie sul territorio, che si basino su un modello di comunicazione e di condivisione efficace.

Parole d'ordine sono pertanto "sinergie" e "networking", sia a livello locale, che ad un livello più esteso assicurando il proprio inserimento in importanti circuiti turistici a rilevanza regionale e nazionale.

La strategia che verrà perseguita sarà quella di promuovere non soltanto il turismo convenzionale, ma anche e soprattutto

- [1] sperimentare forme di attrazione alternative ed innovative: sostenibili per un pubblico amante e rispettoso dell'ambiente; storiche, artistiche e architettoniche per il turismo culturale; enogastronomiche e artigianali per chi ama la tradizione; termali per chi ama benessere e relax. L'obiettivo sarà quello di consegnare al visitatore un'offerta più ampia e riuscire ad allungare così la stagione turistica di Casciana Terme Lari.
- [2] Il Castello dei Vicari, quale importante centro di attrazione, di cultura e storia, dovrà ricoprire il ruolo fondamentale che merita: nello specifico intenzione dell'Amministrazione Comunale è riuscire a creare un importante centro studi sul Vicariato e diventare punto di raccordo e di ricerca anche per la comunità scientifica.
- [3] Altro ruolo strategico sarà ricoperto dalle Terme: fondamentale per l'Amministrazione il rilancio sia della struttura che del turismo termale in generale. L'attività del Comune dovrà essere finalizzata oltretutto alla tenuta sotto controllo dell'andamento economico dell'azienda ai seguenti obiettivi:
 - a. Attenzione al mantenimento dei livelli occupazionali;
 - b. Incremento del fatturato implementando l'azione dell'azienda nei settori della riabilitazione, anche non convenzionata, nelle cure termali classiche e nel benessere termale;
 - c. Stretta collaborazione con la Regione affinché qualora la stessa decida di dismettere la propria partecipazione vi sia un forte coinvolgimento del Comune in questo percorso e

sia data garanzia nei confronti dell'individuazione dell'ipotetico socio privato che dell'attenzione della stessa Regione nei confronti dello sviluppo del settore termale sia dal punto visto delle prestazioni sanitarie che di quello della promozione turistica come sistema delle Terme di Toscana;

- d. Mantenimento della proprietà pubblica del patrimonio immobiliare delle Terme;
- e. In considerazione della strategicità del settore in cui l'Azienda opera, finché questo sia giuridicamente possibile, il comune dovrà mantenere la propria partecipazione nella società.

OBIETTIVO STRATEGICO 4: COMMERCIO

Alla luce dell'analisi sulla situazione del nostro contesto economico possiamo chiaramente vedere che il commercio rappresenta il settore con il maggior numero di imprese registrate, ma anche cessate. Ne consegue che per mantenere vivo questo importante comparto del nostro tessuto economico è necessario che l'Amministrazione predisponga azioni di consolidamento ma anche di rilancio per l'intero settore i cui operatori attualmente si rivolgono soprattutto a clientela residente nel territorio e solo in via integrativa al mercato turistico. Preservare gli esercizi commerciali ha perciò doppia importanza: da un lato significa mantenere viva la nostra economia, garantendo posti di lavoro e diffusione di ricchezza, dall'altro permette di continuare a garantire servizi alla popolazione, specie per le fasce più deboli come gli anziani per i quali la presenza di esercizi commerciali sul territorio in cui risiedono rappresenta un'importante forma di sicurezza.

OBIETTIVO STRATEGICO 5: INNOVAZIONE

L'Amministrazione Comunale ritiene imprescindibile il rilancio del territorio attraverso l'innovazione. Innovazione nella produzione, innovazione nella gestione dei rapporti tra imprenditori, innovazione nel modo di pensare e di fare impresa in generale. In particolare per la zona produttiva di Perignano ritiene che si debba puntare al rilancio e alla riqualifica dell'ultimo vero distretto del mobile e dell'arredamento presente in Toscana attraverso la creazione di nuove linee di produzione (open innovation) e di nuovi modi di guardare al mercato.

3.c - AMBITO STRATEGICO 3

Sviluppo del territorio

La nuova pianificazione urbanistica, già avviata, e gli investimenti sul territorio rappresenteranno l'occasione per programmare in maniera integrata lo sviluppo del territorio.

Le strategie che l'Amministrazione Comunale intende perseguire sono finalizzate a

- [1] Utilizzo di spazi ed edifici inutilizzati o sottoutilizzati
 - destinare spazi pubblici alle associazioni
 - destinare spazi e aree pubbliche ai cittadini
- [2] Decoro urbano
- [3] Ambiente
- [4] Programmazione Urbanistica
- [5] Investimenti in infrastrutture
- [6] Sicurezza del territorio e delle strade

OBIETTIVO STRATEGICO 1: UTILIZZO DI SPAZI ED EDIFICI INUTILIZZATI O SOTTOUTILIZZATI

In linea con gli indirizzi della nuova legge regionale sul governo del territorio, che insistono in modo particolare sul contrasto al consumo di suolo, l'Amministrazione Comunale intende perseguire il recupero di centri abitati, spazi e immobili. Particolare attenzione verrà posta nei confronti dei giovani e delle associazioni, importanti motori propulsori del nostro territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO 2: DECORO URBANO

Per mantenere e incrementare il livello di decoro urbano dei centri e dei centri abitati in generale, l'Amministrazione ha intenzione di porre in essere una serie di azioni specificate negli obiettivi operativi.

OBIETTIVO STRATEGICO 3: AMBIENTE

Casciana Terme Lari eredita la situazione che le Amministrazioni dei due Comuni estinti hanno lasciato, ovvero la raccolta "porta a porta" su gran parte del territorio dell'estinto Comune di Lari e la raccolta stradale sul resto. Obiettivo dell'Amministrazione è raggiungere nei prossimi anni di mandato il 65% di raccolta differenziata. Le modalità per il raggiungimento di questo obiettivo potranno essere molteplici e pertanto meriteranno uno studio approfondito per tenere sotto controllo i riflessi che queste alternative potranno avere sulla Tassa Rifiuti.

Inoltre, per questa Amministrazione è di rilevante importanza il tema della tutela e del mantenimento della qualità dell'aria. In considerazione del fatto che l'inquinamento dell'aria prescinde dai confini amministrativi comunali, è obiettivo dell'Amministrazione collaborare con gli altri Enti preposti alla tutela dell'ambiente e dell'aria per l'individuazione e l'adozione di azioni condivise.

OBIETTIVO STRATEGICO 4: PROGRAMMAZIONE URBANISTICA

In linea con quanto previsto dalla nuova legge regionale in materia di governo del territorio (l.r. 65/2014) che dispone che le attività di partecipazione siano inserite a tutti gli effetti nella procedura di formazione degli atti di governo del territorio, l'Amministrazione Comunale intende giungere all'approvazione della nuova pianificazione urbanistica tramite un percorso il più possibile partecipato, che come descritto nel programma di mandato dovrà prevedere nello specifico:

- [1] il recupero degli immobili esistenti;
- [2] l'attenzione alla vivibilità dei luoghi;
- [3] la capacità di programmare il territorio in modo da salvaguardarne l'assetto idrogeologico e idraulico, seguendo quando disposto da Regione Toscana anche all'interno del nuovo piano del paesaggio, con l'inserimento nella pianificazione territoriale e urbanistica di regole precauzionali chiare per la prevenzione e mitigazione dei rischi e riservando un'attenzione particolare al territorio rurale, nei confronti del quale muta la considerazione delle istituzioni stesse che sempre di più ne riconoscono l'importanza del mantenimento così come delle sue multifunzionalità, quali elementi fondamentali per uno sviluppo sostenibile e durevole, che garantisce qualità alimentare e ambientale, la riproduzione sana del paesaggio, l'equilibrio idrogeologico, il benessere anche economico del Comune;
- [4] il mantenimento del numero degli abitanti insediabili previsti negli strumenti di pianificazione dei due Comuni originari;
- [5] la certezza nei tempi di risposta e un'istruzione semplificata delle pratiche;
- [6] l'incentivazione delle energie rinnovabili e della riqualificazione verso costruzioni sostenibili e ad alto risparmio energetico;

OBIETTIVO STRATEGICO 5: INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE

L'Amministrazione Comunale ritiene che lo stato delle infrastrutture rispecchi il livello di benessere del territorio. Compatibilmente con gli ingenti tagli ai trasferimenti statali e con la riduzione delle entrate degli oneri di urbanizzazione con cui i Comuni, ormai da diversi anni devono fare i conti,

l'Amministrazione ritiene, comunque, prioritario assicurare investimenti durante i prossimi anni di mandato:

- [1] nell'illuminazione e nel rifacimento del manto stradale. Data l'importanza che le due tipologie di interventi rivestono per il territorio, in via prioritaria per la sicurezza dei cittadini, l'Amministrazione ogni anno impegnerà un'importante quantità di risorse economiche per assicurarne un costante mantenimento e sviluppo;
- [2] nell'ampliamento della rete fognaria;
- [3] nelle opere di difesa idraulica;
- [4] nella consegna alla cittadinanza di spazi pubblici fruibili e attrezzati;
- [5] Nella riqualificazione ambientale delle aree produttive in direzione della realizzazione di una grande area produttiva ecologicamente attrezzata.

OBIETTIVO STRATEGICO 6: SICUREZZA DEL TERRITORIO E DELLE STRADE

Per garantire la sicurezza del territorio, o meglio a tutela dell'incolumità delle persone che vivono sul nostro territorio con particolare riferimento alla gestione delle emergenze e delle calamità naturali, e della circolazione sulle strade, nei prossimi anni di mandato l'Amministrazione si muoverà secondo le seguenti direttrici strategiche:

- [1] Adozione da parte della Polizia Locale di soluzioni che limitino la velocità nei centri abitati, oltre a garantire un adeguato livello di controlli secondo il principio "+ controlli, - incidenti, - multe".
- [2] Costituzione di un tavolo permanente di confronto e di programmazione fra i soggetti di Protezione Civile, ovvero l'Unità di Crisi comunale, la Misericordia e gli emergentisti, il distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari e la Croce Rossa.
- [3] Destinare ai Vigili del Fuoco una nuova sede al fine di consegnare loro uno spazio adatto alle loro attività e liberarne un altro da recuperare e destinare ad altro uso.

3.d - AMBITO STRATEGICO 4

Sviluppo della persona

L'Amministrazione si pone al servizio dei Cittadini al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che ne limitano di fatto la libertà e l'eguaglianza e che impediscono il pieno sviluppo della persona umana. Per questo si ritiene fondamentale assicurare su più versanti l'uso di strumenti volti allo sviluppo della persona, che non può prescindere dall'istruzione, dalla cultura, dall'assistenza, dalla garanzia dei diritti civili.

Nello specifico l'Amministrazione ha intenzione di intervenire in maniera costante e incisiva per tutta la durata del mandato su

- 1) scuola
- 2) politiche sociali
- 3) diritti civili
- 4) cultura, memoria, cultura della legalità e cittadinanza consapevole
- 5) associazionismo e volontariato
- 6) sport
- 7) attività venatorie

OBIETTIVO STRATEGICO 1: SCUOLA

Le politiche scolastiche dell'Amministrazione si dividono necessariamente in due sottogruppi il primo che ha ad oggetto l'edilizia scolastica ed il secondo l'offerta dei servizi intesi sia come servizi scolastici strumentali quali mensa e trasporto sia come servizi di integrazione dell'offerta formativa.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica due saranno gli obiettivi principali:

[1] Progettazione e realizzazione di un nuovo plesso scolastico a Casciana Terme, sicuro, energeticamente sostenibile e dotato di spazi adeguati per le moderne attività didattiche e per la crescita e la formazione dei nostri ragazzi, oltre alla realizzazione di una palestra che vada a servizio del plesso scolastico e sia utilizzabile, in orario extra-scolastico, da parte di tutte le associazioni sportive del territorio.

[2] completamento del polo scolastico di Perignano. Sarà così possibile terminare quel percorso di rinnovo di edilizia scolastica che permetta di riportare la scuola media Luigi Pirandello alla sua sede naturale in Perignano;

Per quanto riguarda i servizi l'azione amministrativa dovrà essere rivolta al perseguimento:

[3] della qualità dei servizi, sostenibilità dei costi ed equità delle tariffe. Con particolare riguardo alla qualità del cibo somministrato, per quanto concerne la mensa, e per quel che riguarda il trasporto scolastico, progettazione del servizio in modo da ridurre allo stretto indispensabile il tempo che i ragazzi passano sullo scuolabus.

[4] alla valorizzazione della sinergia fra le scuole pubbliche e quelle paritarie, secondo l'esperienza dell'ex Comune di Lari diventata pionieristica a livello regionale e che ha consentito il completo soddisfacimento del bisogno dei bambini di posti nelle scuole dell'infanzia, oltre all'applicazione di un sistema di equità nella contribuzione alle famiglie tramite il sistema dei buoni servizio.

OBIETTIVO STRATEGICO 2: POLITICHE SOCIALI

Al fine di perseguire concretamente quanto espresso nell'art. 3 della Costituzione, l'Amministrazione intende portare avanti politiche sociali di inclusione attraverso

[1] un fattivo impegno nelle politiche per la casa, sperimentando forme innovative di coinvolgimento di privati a fronte di un crescente aumento degli sfratti unito ad un numero sempre maggiore di appartamenti vuoti;

[2] il coinvolgimento delle associazioni di volontariato con le quali grazie al loro prezioso contributo è possibile perseguire politiche di inclusione anche sperimentali;

[3] il concreto sostegno a chi è in difficoltà attraverso integrazioni dei canoni di affitto, contributi agli indigenti, buoni lavoro INPS, sviluppo di progetti di sostegno alle persone più svantaggiate.

OBIETTIVO STRATEGICO 3: DIRITTI CIVILI

L'Amministrazione si impegnerà nel perseguimento di valori e azioni di pace e uguaglianza, anche mediante la presa di posizione con atti simbolici, come la concessione della Cittadinanza Onoraria ai figli di stranieri nati in Italia, il Registro delle coppie di fatto e attraverso la sensibilizzazione della cittadinanza e delle fasce più giovani sui temi dell'immigrazione, contro i fenomeni crescenti di razzismo e xenofobia.

OBIETTIVO STRATEGICO 4: CULTURA, MEMORIA, CULTURA DELLA LEGALITÀ E CITTADINANZA CONSAPEVOLE

La cultura rappresenta uno dei maggiori propulsori della energica vitalità che contraddistingue il territorio di Casciana Terme Lari. L'Amministrazione ne è consapevole ed è per questo sensibile a tutte le varie tipologie di manifestazioni artistiche che si svolgono sul territorio, tanto che ha deciso di dare il suo fattivo contributo sostenendo i progetti artistici e culturali che si svolgeranno all'interno del Comune.

Nello specifico intende

- [1] sviluppare le sinergie tra cultura, turismo e territorio, settori che all'interno del nostro Comune risultano di per sé già strettamente connessi: l'obiettivo è riuscire a rendere la cultura parte integrante del pacchetto turistico offerto al visitatore;
- [2] sostenere i progetti promossi dalle associazioni attraverso la predisposizione di un apposito bando, così come assicurare un fattivo sostegno alle stagioni teatrali dei teatri presenti sul territorio comunale, ognuno dei quali si contraddistingue per tipologie di spettacolo e di rappresentazione;
- [3] spingere per la costituzione di una stagione teatrale unica condivisa tra i gestori dei teatri presenti nel nostro Comune che unisca le molteplici esperienze di tutti i professionisti coinvolti e che vada verso la formazione di un'offerta culturale ampia e integrata;
- [4] proseguire nella creazione di un cartellone unico degli eventi organizzati e presenti sul territorio comunale, nell'ottica di una promozione unica e integrata del territorio;
- [5] valorizzare la rete e il ruolo delle biblioteche, quali importanti punti di riferimento per il sapere e l'aggregazione;
- [6] sensibilizzare costantemente le nuove generazioni sull'importante questione della memoria, del suo ruolo politico e sociale, quale principale espediente per non ripetere ciò che in passato di sbagliato è stato commesso. L'Amministrazione in tal senso darà il proprio sostegno assicurando il pellegrinaggio dei giovani cittadini nei campi di sterminio e attivando tutti i conseguenti progetti per una concreta sensibilizzazione delle nuove generazioni, sia per far sì che la storia e il valore della Resistenza non venga dimenticato, sia per diffondere nel presente la cultura della legalità e della cittadinanza consapevole;
- [7] proseguire nella promozione di campagne informative volte a contrastare il fenomeno legato alla dipendenza del gioco d'azzardo e favorire la dismissione delle *slot machine* dai locali delle attività economiche presenti sul territorio comunale.

OBIETTIVO STRATEGICO 5: ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

La principale ricchezza del nostro territorio sono le associazioni, impegnate da sempre in ambito sociale, culturale e sportivo e turistico. L'Amministrazione intende sviluppare con esse importanti sinergie e collaborazioni.

Pertanto è obiettivo dei prossimi anni di mandato

- [1] sostenere gli eventi e i progetti promossi dalle Associazioni del territorio, contribuendo anche con la messa a disposizione della strumentazione necessaria a garantire la buona riuscita dell'iniziativa;
- [2] assicurare spazi alle associazioni del territorio in modo da garantire lo svolgimento delle varie attività anche attraverso la condivisione dei luoghi e dei locali;
- [3] sviluppare un patto tra Amministrazione, Associazioni e Scuola per formare i ragazzi sulle tematiche importanti del volontariato e della solidarietà;
- [4] utilizzare tavoli di coordinamento per permettere una pianificazione intelligente delle attività in programma tra le varie associazioni;
- [5] Proseguire nella collaborazione con le associazioni impegnate nel sociale per creare una sinergia forte in grado di rispondere alle richieste di aiuto delle fasce di popolazione più deboli.
- [6] Aiutare i gruppi di donatori di sangue, molto attivi e partecipi all'interno del nostre Comune, a sensibilizzare maggiormente i Cittadini sul tema della donazione, soprattutto fra i più giovani affinché aumenti il numero delle donazioni del nostro territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO 6: SPORT

Le varie ed eccellenti realtà sportive presenti nel nostro territorio obbligano l'Amministrazione ad un impegno diretto attraverso la tenuta di spazi adeguati alle attività così da garantire la possibilità di socializzazione ed incontro per tutti i cittadini. Per l'Amministrazione la valorizzazione e il sostegno ai settori giovanili, amatoriali e agli sport in espansione non può che costituire una priorità. L'obiettivo è quello di:

- [1] garantire il sostegno alle iniziative sportive;
- [2] garantire impianti funzionali, sicuri e ben tenuti, attraverso l'adeguamento degli spazi attualmente disponibili non solo con interventi diretti ma anche con il coinvolgimento diretto degli stessi gestori così da garantire una risposta adeguata all'utenza in crescita che pratica sport e in particolare sport giovanile;
- [3] installare impianti di produzione di energia rinnovabile (sulle strutture) in modo da poter trovare risorse che vanno ad aumentare la possibilità di investimento o la riduzione delle

tariffe pagate da chi, del territorio comunale, utilizza gli impianti.

OBIETTIVO STRATEGICO 7: ATTIVITÀ VENATORIE

L'Amministrazione nella consapevolezza che la caccia e i cacciatori devono essere visti come una risorsa e non come una minaccia o un problema per il territorio dato il loro importante ruolo di sentinelle, intende promuovere una serie di azioni secondo quanto specificato nella successiva sezione operativa.

4. SEZIONE OPERATIVA – I PARTE

4.1 - Valutazione dei mezzi finanziari pag. 86

4.2 - Obiettivi operativi pag. 94

4.1 - VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

La prima parte della sezione operativa si suddivide in due gruppi distinti di informazioni.

Il primo gruppo è dedicato alla disamina dell'andamento delle entrate finanziarie e alla valutazione degli strumenti finanziari.

Il secondo gruppo di informazioni individua gli obiettivi operativi per singola missione e programmi.

In merito alla valutazione degli strumenti finanziari, appare necessario rilevare che il criterio della competenza finanziaria potenziata, introdotto dalle disposizioni in materia di armonizzazione, determina una diversa gestione delle entrate.

Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, è stato riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico 2014-2015.

MEZZI FINANZIARI E CLASSIFICAZIONE IN BILANCIO

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio.

Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata.

Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza.

Definito il criterio di classificazione, è opportuno evidenziare che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata, conseguente alle mutate regole contabili, rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future.

Secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, infatti, le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, che danno luogo a entrate e spese per l'ente sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza e diventano esigibile.

INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE

Le decisioni che verranno adottate in ambito tributario e tariffario sono il presupposto che poi autorizzerà l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e in particolare a livello più analitico definito dalle tipologie.

Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico.

Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

INVESTIMENTI

Nel corso del mandato, entro il 2019, verranno realizzate numerose opere pubbliche, anche grazie all'utilizzo dei maggiori contributi statali, che con la legge di stabilità 2016 sono stati raddoppiati fino al 2019, unitamente ai contributi regionali che spettano all'ente per la fusione.

Tra le opere, di importo tale da richiedere l'inserimento nella programmazione delle opere pubbliche, che verranno realizzate entro il 2019, si evidenziano:

Parcheggio Via Santa Caterina, Lari

Piazza Vittorio Veneto, Perignano

Piazza Garibaldi e limitrofe, Casciana Terme

Risistemazione quartiere Venezia Cevoli

Parcheggio e area a verde ai Boschi

Parcheggio e area pubblica Via Colombo, loc. Spinelli

Area attrezzata lungo Via Pisana, loc. Ceppato

Sistemazione parcheggio esistente, loc. Collemontanino

Sistemazione area antistante Teatro, loc. Casciana Alta

Sistemazione largo Via Valli e della Madonna, loc. Casciana Alta

Sistemazione dei marciapiedi Via della Repubblica, loc. Lavaiano

Sistemazione campi sportivi comunali

Sistemazione dei marciapiedi Via Alighieri Casciana Terme

Piazzetta del Vecchio Mercato a Casciana Terme

Riqualificazione di Via Livornese Est a Perignano

Sistema di piste ciclabili

Parcheggio a Sant'Ermo

Ascensore in Castello

Ristrutturazione Centro Baobab a Perignano

INDEBITAMENTO PER INVESTIMENTI

Nel 2014 il grado di indebitamento dell'ente era pari a 2,41%.

Nel 2015 sono stati attivati due nuovi mutui, per l'acquisto di n. 2 nuovi scuolabus e per la ristrutturazione del Palazzo Copmunale di Casciana Terme.

Nel corrente esercizio finanziario 2016 è prevista la contrazione di un mutuo per la realizzazione del Polo scolastico di Casciana Terme, mentre nel triennio 2017-2019 si prevede l'ulteriore richiesta di nuovo mutuo per la nuova scuola elementare Perignano.

A tal proposito è necessario rilevare che la legge di stabilità 2016 ha introdotto nuovi vincoli finanziari che si applicheranno al Comune dal 2017, in base a quanto stabilito dalla legge 21/2016, di conversione del d.l. 210/2015.

Tali nuove disposizioni, contenute nell'articolo 1 commi 707 della legge 208/2015, hanno introdotto l'obbligo (comma 710) di conseguire un saldo finale di competenza non negativo, prima applicazione agli EE.LL. del principio del "Pareggio di Bilancio" contenuto nella Legge 243/2012.

Il nuovo saldo di competenza, che dovrà essere applicato dal Comune dal 2017, prende in considerazione le entrate finali relativi ai primi 5 titoli del Bilancio Armonizzato (D.Lgs. 118/2011 e smi.) con le spese finali relative alle primi 3 titoli del Bilancio Armonizzato (D.Lgs. 118/2011 e smi.).

ENTRATE TRIBUTARIE (VALUTAZIONE E ANDAMENTO)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida al Comune.

Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di migliorare l'autonomia impositiva e il Comune si è orientato verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, nel pieno rispetto dei principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Uno sguardo ai tributi locali

Il Comune è intervenuto con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI) e l'addizionale IRPEF.

L'attività dell'Ente è stata orientata a migliorare le concrete modalità di accertamento delle entrate tributarie, agendo sulla capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità.

Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Considerazioni e valutazioni

Nel corso dei primi 3 anni di mandato, le entrate del Comune connesse ai principali tributi comunali e alle conseguenti azioni di recupero per i mancati pagamenti degli stessi, sono state le seguenti:

Esercizio 2014

IMU € 3.188.589,60

TASI € 1.020.000,00

Addizionale Comunale IRPEF € 635.000,00

Gettito arretrato ICI € 532.000,00

Esercizio 2015

IMU € 3.040.000,00

TASI € 1.024.000,00

Addizionale Comunale IRPEF € 620.000,00

Gettito arretrato ICI € 1.438.096,00

Esercizio 2016

IMU € 3.341.960,83

TASI € 25.150,00

Addizionale Comunale IRPEF € 620.000,00

Gettito arretrato ICI € 713.480,00

Gettito arretrato ICI Immobili fantasma € 200.000,00

Anche per il triennio 2017/2019 si prevede un trend delle entrate dei tributi locali sostanzialmente in linea con l'andamento del triennio sopra indicato.

TARI

Per quanto riguarda questo tributo, il 2016 è stato l'anno in cui sono state realizzate tutte le attività di messa a regime delle azioni di gestione ordinaria e di recupero per mancato pagamento degli anni pregressi.

In particolare, nel 2016 si prevede l'emissione ordinaria di avvisi di pagamento Tari 2016 e l'emissione straordinaria con avvisi di accertamento relative alla Tari 2014 e Tares 2013 e l'elaborazione degli avvisi per recupero Tari 2015.

TOSAP e gestione del suolo

Nei primi anni della fusione, la gestione del suolo è avvenuta mantenendo la disciplina degli estinti Comuni, ma il 2016 ha costituito l'anno di analisi delle diverse discipline al fine della predisposizione di un'unica disciplina comunale della Tosap, sia per quanto riguarda l'occupazione temporanea del suolo che per quanto riguarda i passi carrabili.

Negli anni 2016-2019 continueranno le azioni di recupero in merito ai seguenti tributi, oltre a quelli sopra indicati:

- imu, liquidazione fabbricati, terreni ed aree edificabili, omessa aree edificabili;
- immobili fantasma;
- passi carrabili;
- lampade votive 2013-2015 in merito al territorio dell'estinti Comune di Casciana Terme;

TRASFERIMENTI CORRENTI (VALUTAZIONE E ANDAMENTO)

I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione, come risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente e in virtù della fusione.

In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore ha comunque comportato una costante riduzione dei trasferimenti statali, finalizzati esclusivamente ai fondi perequativi e ai contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti.

Esercizio 2014

Trasferimento dello Stato per sviluppo investimenti € 101.196,44

Trasferimento statale per minore gettito Imu € 166.338,92

Altri contributi generali dello Stato € 517.759,46

Trasferimenti correnti dalla Regione € 503.000,00

Esercizio 2015

Trasferimento dello Stato per sviluppo investimenti € 96.271,34

Trasferimento statale per minore gettito Imu € 79.922,10

Altri contributi generali dello Stato € 500.619,47

Trasferimenti correnti dalla Regione € 542.000,00

Esercizio 2016

Trasferimento dello Stato per sviluppo investimenti € 92.671,34

Trasferimento statale per minore gettito Imu € 79.922,10

Altri contributi generali dello Stato € 1.295.418,27

Trasferimenti correnti dalla Regione € 500.000,00

In questa prospettiva, è stato necessario valorizzare la qualità dell'azione amministrativa e della gestione della cosa pubblica.

Considerazioni e valutazioni I trasferimenti correnti risentono della progressiva riduzione dell'intervento statale e, più in generale, delle Amministrazioni Pubbliche. Si prevede un importo sostanzialmente costante per il triennio 2017/2019. Si evidenzia come i contributi alla voce

“trasferimenti correnti della Regione” e “Altri contributi generali dello Stato” sono composti per la quasi totalità dai contributi straordinari che l’ente riceve a seguito del processo di fusione.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (VALUTAZIONE E ANDAMENTO)

Questo genere di entrate costituisce fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a prestazioni rese ai singoli cittadini.

Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi.

Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori.

Il Comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche.

L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (VALUTAZIONE E ANDAMENTO)

Nel triennio 2017/2019 si stima che il gettito in entrata, in conto capitale, riferita agli oneri di urbanizzazione sia in media di circa € 300.000 annui.

Nei primi anni della fusione, l'andamento di queste entrate è stato il seguente:

Esercizio 2014 (incassati) € 363.117,50

Esercizio 2015 (incassati) € 312.320,40

Esercizio 2016 (accertamento) € 305.000,00

Esercizio 2017 (previsione) € 300.000,00

Esercizio 2018 (previsione) € 300.000,00

Esercizio 2019 (previsione) € 320.000,00

Le risorse proprie del Comune non sono sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti previsti nel triennio 2017/2019 e per questo l’ente prevede di contrarre nuovi mutui.

La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale.

Questi importi costituiscono, per il bilancio del Comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie.

L'equilibrio del bilancio di parte corrente infatti si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) e i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui).

Rispetto ai mutui contratti nel 2015 l'ente ha ottenuto la concessione di contributi statali per il pagamento degli interessi dal 1° gennaio 2016 al 2020, pari a € 11.740,00.

Inoltre, nel 2016 termineranno mutui il cui ammortamento è pari a € 2.260,24.

4.2 - OBIETTIVI OPERATIVI

FINALITÀ DA CONSEGUIRE ED OBIETTIVI OPERATIVI

Le informazioni presenti in questa sezione individuano, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare.

Ciascun programma è provvisto di proprie finalità e obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate.

Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato.

Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Per ciascuno dei **4 ambiti strategici**, come sopra evidenziato, sono stati individuati obiettivi strategici, annuali e pluriennali, e obiettivi operativi per la realizzazione di quanto indicato nel programma di mandato del Sindaco.

In questa sezione vengono descritti gli obiettivi operativi per ciascun ambito strategico, che verranno annualmente declinati nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG), atto di programmazione adottato dalla Giunta, che assegna gli obiettivi ai responsabili delle strutture di massima dimensione e le risorse economiche e strumentali necessarie al perseguimento degli stessi.

Inoltre, sono stati indicati le sezioni del bilancio (Missione e Programmi) in cui sono allocate le risorse connesse, che verranno esplicitate nel paragrafo "5 Sezione Operativa – II parte".

AMBITO STRATEGICO 1

OBIETTIVO STRATEGICO 1: AMMINISTRAZIONE APERTA, TRASPARENTE E PARTECIPATA

OBIETTIVI OPERATIVI

- [1] Incremento dei procedimenti erogati dagli Sportelli.
- [2] Monitoraggio degli accessi, al fine di predisporre le azioni necessarie a garantire l'apertura nelle fasce orarie in cui si concentra la maggior parte delle presenze con relativo censimento della tipologia di utente che si presenta allo sportello.
- [3] Monitoraggio dei tempi medi di attesa del cittadino dei tempi medi di risposta degli uffici.
- [4] Costante, capillare e tempestiva informazione incrementando il sito con strumenti social in grado di raggiungere l'utente con i mezzi di comunicazione di cui quotidianamente fa uso, utilizzando le newsletter e il periodico dell'Amministrazione Comunale.
- [5] Apposita sezione degli "eletti" in cui sarà possibile reperire tutte le informazioni su di essi e sui nominati, accedere alla situazione patrimoniale e all'elenco delle presenze e delle attività dei relativi amministratori e adesione al codice etico di Avviso Pubblico.
- [6] Utilizzo di "Fabbrica del Cittadino", portale innovativo di partecipazione che vede il coinvolgimento diretto della cittadinanza sulle questioni inerenti la vita amministrativa del proprio territorio comunale attraverso la pubblicazione di segnalazioni e proposte a cui gli uffici sono chiamati a rispondere.

OBIETTIVO STRATEGICO 2: SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

OBIETTIVI OPERATIVI

- [1] Revisione e semplificazione del Regolamento Comunale sul procedimento amministrativo.
- [2] Riorganizzazione interna dell'Ente al fine di individuare con chiarezza gli ambiti di competenza e di responsabilità di ogni dipendente.
- [3] Implementazione servizi on line – pagamenti on line.

OBIETTIVO STRATEGICO 3: AMMINISTRAZIONE PIÙ LEGGERA ED EQUITÀ FISCALE

OBIETTIVI OPERATIVI

- [1] Riduzione della spesa pubblica
- [2] Riduzione della fiscalità comunale.

**OBIETTIVO STRATEGICO 4: UN'AMMINISTRAZIONE CHE VIVE NEL TERRITORIO,
GESTIONE DEI SERVIZI EFFICACE ED EFFICIENTE – COLLABORAZIONI
INTRAPRESE CON GLI ALTRI COMUNI**

OBIETTIVI OPERATIVI

- [1] Monitoraggio dei costi delle gestioni associate.

AMBITO STRATEGICO 2

OBIETTIVO STRATEGICO 1: AGRICOLTURA

OBIETTIVI OPERATIVI (M. 16 P. 01 + M 8 P. 01)

- [1] Incentivare il lavoro agricolo, in modo che si possa mantenere e sviluppare l'attività rurale sul territorio e contestualmente preservarne la sicurezza attraverso forme di agevolazione applicate ai soggetti che direttamente coltiveranno i fondi e ai proprietari che affitteranno i terreni ad oggi abbandonati per lo sviluppo di attività agricole. Organizzare mercati di prodotti locali, cosiddetti "a km 0", per valorizzare sia i nostri centri che i prodotti enogastronomici del territorio.
- [2] Censimento dei terreni attualmente abbandonati e Pianificazione urbanistica per incentivare riduzione degli stessi
- [3] Depositare il marchio di Indicazione geografica protetta (IGP) per la ciliegia di Lari, salvaguardando tutte le varietà di ciliegie del territorio. Il marchio, oltre ad assicurare la garanzia e la peculiarità del prodotto, potrà offrire nuove opportunità commerciali e dare maggiore visibilità e riconoscibilità a tutto il territorio comunale, elementi essenziali per lo sviluppo della nostra economia locale. Con il riconoscimento del marchio IGP potrà essere sviluppata di conseguenza un'efficace strategia di marketing volta a collegare la frutticoltura e gli altri prodotti della terra ad un'idea di qualità del territorio nel suo insieme e a portare un incremento nella produzione cerasicola.

OBIETTIVO STRATEGICO 2: ARTIGIANATO E MANIFATTURA

OBIETTIVI OPERATIVI (M. 14 P. 01 + M. 10 P. 05)

Nello specifico l'Amministrazione intende seguire tre linee di intervento:

- [1] Agevolazioni sulle imposte – riduzione dell'imposizione complessiva per le imprese giovanili e per quelle a più alto tasso di innovazione e tecnologia
- [2] Investimenti di riqualificazione dell'area - investimenti per riqualificare le aree produttive e dotarle di strutture e servizi adeguati.
- [3] Promuovere l'innovazione nella produzione.

OBIETTIVO STRATEGICO 3: TURISMO

OBIETTIVI OPERATIVI (M. 05 P. 01-02 + M. 07 P. 01)

- [1] Predisposizione di un Piano Industriale della destinazione turistica.
- [2] Potenziamento l'ufficio informazioni, maggiore apertura – monitoraggio del flusso degli utenti -tipologia.
- [3] Mantenimento del marchio “Bandiera Arancione” di Touring Club Italiano.
- [4] Attivazione collaborazioni con le città Bandiere Arancioni del Touring Club, associazioni di categoria, con tour operator (cicloturismo – camperisti, altro).
- [5] Adesione a progetti volti a sviluppare l'offerta turistica, come il progetto Gusta l'Arancione! 3.0 a cui il Comune ha potuto aderire, in quanto parte dei Paesi Bandiera Arancione.
- [6] Conclusione del progetto del Museo Dinamico dei Vicari.
- [7] Rendere completamente accessibile il Castello dei Vicari, attraverso la realizzazione di un ascensore.
- [8] Monitoraggio numero presenze presso il Castello dei Vicari: valutazione della tipologia di utente, provenienza geografica e di conoscenza - soddisfazione qualità dei servizi offerti – per impostare un piano di implementazione della attività di promozione, compreso implementazione orario apertura.
- [9] Progettazione annuale di un cartellone unico di tutti gli eventi del territorio.
- [10] Monitoraggio numero visitatori eventi – tipologia di utenza – grado soddisfazione qualità eventi offerti.

- [11] Sviluppo di nuovi percorsi sentieristici e mantenimento di quelli già esistenti;
- [12] Mappatura dei sentieri presenti sul territorio comunale con tecnologia GPS per consegnare al turista carte sentieristiche disponibili e scaricabili online;
- [13] Installazione di idonea segnaletica volta a rendere visibili sentieri e percorsi;
- [14] Monitoraggio dell'andamento delle società delle Terme di Casciana e analisi delle conseguenti ricadute sul territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO 4: COMMERCIO

OBIETTIVI OPERATIVI (M. 14 P. 02)

- [1] Agevolare e incentivare l'apertura di nuove attività commerciali, soprattutto nei piccoli centri - Diminuzione degli oneri dovuti al Comune per ristrutturazioni e recupero di immobili a scopo commerciale ubicati nei borghi - Attivare un tavolo di lavoro permanente con le attività commerciali e le associazioni. - Organizzare eventi di valorizzazione del commercio (in coordinamento ad esempio con i mercati di prodotti a km 0).
- [2] Predisposizione di un piano di recupero degli immobili e previsione di agevolazioni per i proprietari e locatari coinvolti. - Censimento degli immobili abbandonati, decadenti, sfitti. - Monitoraggio degli immobili sfitti/recuperati negli anni.

OBIETTIVO STRATEGICO 5: INNOVAZIONE

OBIETTIVI OPERATIVI (M.14 P. 03 - 04)

- [1] Avvio di collaborazioni con istituti di specializzazione e università e report su collaborazioni con università e istituti formativi.- Incentivazione della nascita di associazioni di imprese e brand collettivi sulla scia dell'esperienza positiva del Tuscany Design Center. - Promozione di percorsi formativi per artigiani e imprenditori.
- [2] Attivazione di collaborazioni con istituti di design nazionali e internazionali – coinvolgimento delle scuole di design e università, regione. - Coinvolgimento di giovani professionisti. - Predisposizione di azioni politiche e strategiche volte all'apertura di "scuola internazionale del mobile", di laboratori, incubatori di innovazione e fablab. - Organizzazione di eventi dedicati. - Realizzazione di eventi come matching b2b e b2c e report degli eventi organizzati.

AMBITO STRATEGICO 3

OBIETTIVO STRATEGICO 1: UTILIZZO DI SPAZI ED EDIFICI INUTILIZZATI O SOTTOUTILIZZATI

OBIETTIVI OPERATIVI (M. 01 P. 05)

- [1] Riduzione della tassazione per i proprietari degli immobili che mettono a disposizione i loro beni attualmente inutilizzati. - Messa a disposizione di tali immobili tramite apposito bando rivolto a giovani, imprenditori, professionisti, artisti - Agevolazione fiscale verso coloro che aprono un'attività imprenditoriale nei suddetti immobili o che vanno ad abitare nei borghi storici. - Abbattimento degli oneri dovuti al Comune per chi ristruttura e recupera tali immobili.
- [2] Destinazione di spazi adeguati alle associazioni del territorio per mezzo di recuperi di edifici inutilizzati o sottoutilizzati e dell'attivazione di percorsi di partecipazione con conseguente sviluppo di progetti di utilizzo di tali spazi.

OBIETTIVO STRATEGICO 2: DECORO URBANO

OBIETTIVI OPERATIVI (M. 1 P.06 + M. 09 P. 03 + M.10 P.05)

- [1] Partecipazione diretta dei cittadini attraverso la messa a disposizione di strumenti e applicazioni web attraverso i quali segnalare le eventuali situazioni di degrado attraverso l'uso di piattaforme web come Fabbrica del Cittadino, attualmente in uso, con cui è possibile anche analizzarne e monitorarne i risultati dei singoli settori.
- [2] Attenta manutenzione dei paesi - Monitoraggio delle situazioni nei centri abitati e conseguente reportistica - Azioni volte a combattere la proliferazione dei volatili nei centri storici.
- [3] Investimenti annui nell'illuminazione pubblica, privilegiando laddove possibile soluzioni tecnologiche innovative.

OBIETTIVO STRATEGICO 3: AMBIENTE

OBIETTIVI OPERATIVI (M. 09 P. 02-03-08)

- [1] Mantenimento e gestione dei due centri di raccolta rifiuti presenti sul territorio comunale, ubicati nello specifico in Casciana Terme e a Perignano, in modo tale che i residenti possano confluire i propri rifiuti presso il centro a loro più vicino. - Incisive campagne di comunicazione in cui coinvolgere le stesse scuole, al fine di sensibilizzare già da bambini i cittadini del nostro Comune. - Previsione di forme di incentivazione alla raccolta differenziata. - Promozione di bandi per l'assegnazione di contributi ai cittadini per la rimozione di materiali pericolosi come l'amianto dalle coperture degli edifici. - Omogeneizzazione dei servizi.
- [2] Predisposizione e attuazione, in sinergia con gli altri Enti preposti alla tutela dell'Ambiente e della qualità dell'aria, in particolare, di un Piano di Azione Comunale (PAC), finalizzato all'individuazione e attuazione di un insieme di azioni multisettoriali finalizzate alla tutela della qualità dell'aria, coordinate tra loro in maniera sinergica, che incidano a vari livelli sulle emissioni prodotte.

OBIETTIVO STRATEGICO 4: PROGRAMMAZIONE URBANISTICA

OBIETTIVI OPERATIVI (M. 08 P. 01)

- [1] Percorso partecipativo per l'elaborazione del nuovo piano operativo.
- [2] Approvazione dei piani.

OBIETTIVO STRATEGICO 5: INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE

OBIETTIVI OPERATIVI (M. 01 P. 06 + M. 06 P. 01 + M. 09 P. 02)

- [1] Censimento punti luce. - Interventi di ampliamento dell'illuminazione pubblica finalizzati alla riduzione della spesa delle utenze. - Riduzione costi illuminazione – monitoraggio costi manutenzione.
- [2] Adozione programma/piano asfaltature per rifacimento del manto stradale. - Adozione atti di pianificazione per percorsi pedonali e ciclabili.
- [3] Nello specifico nei prossimi anni intende dotare i centri urbani di
 - parchi pubblici attrezzati;
 - aree wi-fi free;

- piste ciclabili, percorsi pedonali, sentieristica e marciapiedi. Al riguardo, intenzione dell'Amministrazione sarà quella di creare percorsi pedonali e ciclabili che consentano di percorrere in sicurezza anche la via delle mostre di Perignano, con la contestuale creazione di un nuovo arredo urbano, in modo da sviluppare l'area nel più grande salone diffuso del mobile della Toscana.

OBIETTIVO STRATEGICO 6: SICUREZZA DEL TERRITORIO E DELLE STRADE

OBIETTIVI OPERATIVI (M. 01 P. 05-06 + M.3 P. 02 + M. 11 P. 01-02)

- [1] Prevedere un piano delle asfaltature delle strade - Costituzione di un tavolo permanente di confronto e di programmazione fra i soggetti di Protezione Civile, ovvero l'Unità di Crisi comunale, la Misericordia e gli emergentisti, il distacco dei Vigili del Fuoco Volontari e la Croce Rosse. - Destinare ai Vigili del Fuoco una nuova sede al fine di consegnare loro uno spazio adatto alle loro attività e liberare il centro storico di Lari.
- [2] Adozione da parte della Polizia Locale di soluzioni che limitino la velocità nei centri abitati, come l'utilizzo di attraversamenti pedonali rialzati, secondo il principio "+ controlli, - incidenti, - multe" - Incremento controlli di Polizia Locale.

AMBITO STRATEGICO 4

OBIETTIVO STRATEGICO: SCUOLA

OBIETTIVI OPERATIVI

- [1] Edilizia scolastica: Assicurare agli studenti spazi adeguati, moderni e attrezzati significa consegnare le basi e gli strumenti su cui costruire ed edificare il patrimonio culturale dei nostri ragazzi. Per questo motivo l'Amministrazione ha intenzione di progettare e realizzare a Casciana Terme un nuovo plesso scolastico, affinché gli studenti possano fruire di spazi adeguati e attrezzati con strumenti e tecnologie moderni e di una nuova palestra che vada al servizio del plesso. E' stata avviata la progettazione del nuovo polo scolastico attraverso la stesura di un bando innovativo, articolato su più fasi.
- [2] Garantire negli altri poli scolastici comunali gli spazi adeguati al numero degli alunni e alle esigenze della didattica.(M 01 P 05)
- [3] Servizi scolastici:M 04 P 06 – M 04 P 07
- [4] Garantire qualità dei servizi perseguendo l'equità delle tariffe e la sostenibilità dei costi: sono queste le priorità dell'Amministrazione, soprattutto quando si parla di qualità del cibo somministrato, del servizio di trasporto, della garanzia di posti disponibili nelle scuole del territorio comunale e del sostegno economico all'attività educativa trasversale e meta-cognitiva da svilupparvi all'interno.

L'Amministrazione intende

- [1] investire sul servizio di refezione scolastica, nella qualità del cibo somministrato perseguendo l'equità delle tariffe e allo stesso tempo verificare la qualità del servizio mensa attraverso la rilevazione della soddisfazione degli utenti.
- [2] investire sul servizio di trasporto scolastico nella progettazione di un sistema volto ad assicurare la minore permanenza possibile dei ragazzi sui mezzi perseguendo sempre l'equità delle tariffe e l'efficienza nella spesa integrando i servizi rispetto all'intero territorio;
- [3] investire nell'accoglienza dei ragazzi, implementando le misure utilizzate nell'estinto Comune di Lari, con le quali è riuscito, nel tempo, ad assicurare alle famiglie posti all'interno delle scuole dell'infanzia, promuovendo un sistema di integrazione tra scuole pubbliche e paritarie, riuscendo a mantenere all'interno di quest'ultime equità nel sistema di contribuzione delle famiglie attraverso l'uso dei buoni servizio;
- [4] investire nelle politiche di sostegno all'educazione attraverso attività scolastiche extra-

curricolari come il dopo scuola, progetti di educazione ambientale, alimentare, artistica, culturale e scientifica, l'educazione civica, con il coinvolgimento del mondo del volontariato per sensibilizzare i ragazzi soprattutto per quanto riguarda l'educazione al pronto soccorso e alla sicurezza stradale. Per contrastare poi il fenomeno dell'abbandono scolastico, l'Amministrazione ha avviato un percorso specifico tra le insegnanti del nostro Istituto Comprensivo e l'Osservatorio Scolastico Provinciale che intende portare avanti nei prossimi anni di mandato.

- [5] verificare la qualità del trasporto scolastico, monitorando l'effettivo tempo di permanenza sul mezzo da parte degli alunni alla luce della nuova organizzazione del servizio. Per il servizio di trasporto scolastico infatti, a fronte della gara unica che ha interessato tutto il territorio comunale, sono stati ripensati i vecchi percorsi seguendo tre linee di azione: diminuire il tempo di permanenza dei ragazzi sugli scuolabus; ottimizzare la presenza degli alunni sui mezzi, evitando percorsi nei quali siano trasportati pochi bimbi; ottimizzare i tempi tra un percorso e un altro.

OBIETTIVO STRATEGICO 2: POLITICHE SOCIALI

OBIETTIVI OPERATIVI (M 12 P 01-02-03-04-05-07)

- [1] Erogazione buoni lavoro Inps – monitoraggio utenti e verifica tipologia.
- [2] Erogazione sovvenzioni economiche ai soggetti in situazione di disagio economico finalizzate anche all'abbattimento dei canoni di locazione.
- [3] Realizzazione progetti di inclusione sociale tramite l'implementazione collaborazione con associazioni di volontariato.
- [4] Organizzazione iniziative a favore degli anziani – monitoraggio utenti/verifica tipologia – incremento/mantenimento numero utenti.
- [5] Accordo tra rappresentanza dei proprietari e degli inquilini così da permettere l'uso dell'aliquota IMU agevolata per coloro che affittano i loro immobili ad uso abitativo a canone concordato in modo da attivare un processo di calmierazione degli affitti riducendo le situazioni di morosità.

OBIETTIVO STRATEGICO 3: DIRITTI CIVILI

OBIETTIVI OPERATIVI (M 12 P 05 M 12 P 04)

- [1] Campagne di comunicazione e progetti scolastici per la sensibilizzazione su temi quali immigrazione, razzismo e xenofobia.
- [2] Sensibilizzazione della Cittadinanza attraverso la promozione di campagne per il rispetto delle pari opportunità.
- [3] Attivazione di uno sportello di primo ascolto a supporto delle donne vittime di violenza e promozione di eventi che sensibilizzino la cittadinanza al delicato e drammatico tema del femminicidio.
- [4] Nuova organizzazione della Marcia delle Colline Pisane, storica manifestazione che nel tempo era andata progressivamente scemandosi, che per volontà delle Amministrazioni dei Comuni territorialmente interessati sta riacquistando nuova importanza.

OBIETTIVO STRATEGICO 4: CULTURA, MEMORIA, CULTURA DELLA LEGALITÀ E CITTADINANZA CONSAPEVOLE

OBIETTIVI OPERATIVI (M 05 P 02)

- [1] Monitoraggio del numero di eventi, di progetti e attività culturali – incremento rispetto al 2014;
- [2] Realizzazione della Stagione Teatrale Unica;
- [3] Realizzazione della Stagione Lirica annuale;
- [4] Promozione della rete della cultura;
- [5] Promozione unitaria del territorio e condivisa con gli operatori e le categorie attive;
- [6] Programmazione e promozione unitaria degli eventi culturali e artistici organizzati sul territorio comunale con la realizzazione di un cartellone unico.

OBIETTIVO STRATEGICO 5: ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

OBIETTIVI OPERATIVI (M 04 P 07 - M 06 P 02 - M 12 P 08)

- [1] Coinvolgimento associazioni - iniziative scuole per formare gli alunni sulle tematiche del volontariato e della solidarietà - monitoraggio numero delle iniziative.
- [2] Rispondere all'esigenza di spazi da parte delle associazioni attraverso una corretta gestione degli spazi messi a disposizione. Destinazione immobili abbandonati alle associazioni - eventi realizzati - monitoraggio soggetti coinvolti - verifica tipologia utenza.
- [3] Stesura di un regolamento condiviso sulle associazioni e semplificazione dei rapporti tra gli uffici del Comune e le associazioni stesse
- [4] Monitoraggio delle attività pianificate ai tavoli di coordinamento.

OBIETTIVO STRATEGICO 6: SPORT

OBIETTIVI OPERATIVI (M. 01 P. 05 + M. 06. P. 01)

- [1] Manutenzione impianti ed interventi volti al contenimento dei costi di gestione anche attraverso azioni che coinvolgano direttamente i gestori degli spazi, garantendo loro la possibilità di investire tramite gestioni più stabili nel tempo;
- [2] Incremento spazi funzionali all'attività sportiva - monitoraggio utenti - verifica tipologia di utenti.

OBIETTIVO STRATEGICO 7: ATTIVITÀ VENATORIE

OBIETTIVI OPERATIVI (M. 06. P. 01 + M. 09 P. 01-02)

- [1] Incontri con le associazioni di cacciatori e sviluppare attività di formazione - informazione per creare un sistema di segnalazione/sentinelle. - Attuazione di un sistema di segnalazioni di pericoli ambientali, discariche abusive, strade chiuse.
- [2] Individuazione aree boschive fruibili nel tempo libero.

5. SEZIONE OPERATIVA – II PARTE

In questa sezione, la strategia precedentemente esposta per **ambiti, obiettivi strategici e obiettivi operativi** è organizzata per sezioni del bilancio, in particolare per Missioni, arrivando quindi all'esposizione prescritta dal D.lgs 118/2011 e s.m.i.

In questo modo sarà possibile correlare gli importi per Missione, successivamente riportati con i relativi contenuti progettuali, per tutte le Missioni tranne quelle che, per loro stessa definizione, non possono avere un contenuto di questo tipo (ovvero un elenco di azioni concrete) perché destinate a descrivere aspetti meramente contabili/ragionieristici (vedi “Missioni senza significato progettuale”).

La spesa per Missioni sarà analizzata relativamente al triennio 2017/2019.

L'esposizione riguarderà infine le sole Missioni movimentate, quelle cioè che hanno un contenuto economico/finanziario o progettuale collegato: non si troverà, ad esempio, alcun paragrafo riferito alla Missione 02, Giustizia, proprio perché nel programma di mandato e nella strategia descritta non sono previsti interventi o spese ad essa riconducibili.

5.1 SPESA PER MISSIONI 2017 - PER COMPETENZA

Missione	Descrizione	Spesa corrente	Spese in c/capitale	Totale
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2.813.312,40	33.700,00	2.847.012,40
02	GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	633.806,00	4.000,00	637.806,00
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1.519.102,00	9.000.000,00	10.519.102,00
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	188.907,50	170.000,00	358.907,50
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	162.440,00	0,00	162.440,00
07	TURISMO	61.878,00	0,00	61.878,00
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA PRIVATA	136.435,00	5.000,00	141.435,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3.102.049,00	215.000,00	3.317.049,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	803.571,00	962.500,00	1.766.071,00
11	SOCCORSO CIVILE	46.500,00	0,00	46.500,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E	716.842,00	25.640,00	742.482,00

	FAMIGLIA			
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	132.530,00	0,00	132.530,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	12.300,00	0,00	12.300,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00	0,00	0,00
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	27.690,00	0,00	27.690,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	603.362,26	0,00	603.362,26
50	DEBITO PUBBLICO	0,00	0,00	0,00
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	2.042,74	0,00	2.042,74
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00

5.2 SPESA PER MISSIONI 2018 - PER COMPETENZA

Missione	Descrizione	Spesa corrente	Spese in c/capitale	Totale
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2.766.202,40	33.700,00	2.799.902,40
02	GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	633.807,00	4.000,00	637.807,00
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1.603.727,00	1.500.000,00	3.103.727,00
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	188.127,50	0,00	188.127,50
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	162.200,00	0,00	162.200,00
07	TURISMO	50.880,00	0,00	50.880,00
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA PRIVATA	136.435,00	5.000,00	141.435,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3.097.899,00	140.000,00	3.237.899,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	793.441,00	1.160.000,00	1.953.441,00
11	SOCCORSO CIVILE	46.500,00	0,00	46.500,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E	714.872,00	26.913,00	741.785,00

	FAMIGLIA			
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	131.530,00	0,00	131.530,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	12.300,00	0,00	12.300,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00	0,00	0,00
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	26.100,00	0,00	26.100,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	915.424,89	0,00	915.424,89
50	DEBITO PUBBLICO	0,00	0,00	0,00
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	2.042,74	0,00	2.042,74
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00

5.3 SPESA PER MISSIONI 2019 - PER COMPETENZA

Missione	Descrizione	Spesa corrente	Spese in c/capitale	Totale
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2.807.695,44	33.700,00	2.841.395,44
02	GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	643.314,11	4.000,00	647.314,11
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1.627.782,91	0,00	1.627.782,91
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	190.949,41	0,00	190.949,41
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	164.633,00	0,00	164.633,00
07	TURISMO	51.643,20	0,00	51.643,20
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA PRIVATA	138.481,53	5.000,00	143.481,53
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3.144.367,49	140.000,00	3.284.367,49
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	805.342,62	820.000,00	1.625.342,62
11	SOCCORSO CIVILE	47.197,50	0,00	47.197,50
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E	725.595,08	29.360,00	754.955,08

	FAMIGLIA			
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	133.502,95	0,00	133.502,95
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	12.484,50	0,00	12.484,50
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00	0,00	0,00
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	26.491,50	0,00	26.491,50
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	929.156,26	0,00	929.156,26
50	DEBITO PUBBLICO	0,00	0,00	0,00
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	2.073,38	0,00	2.073,38
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Alla Missione 01 sono collegati (in modo parziale o totale, ovvero attraverso tutti gli obiettivi operativi o solo attraverso alcuni, con questo dettaglio che emergerà nella sezione operativa) i seguenti obiettivi strategici:

ambito	obiettivo strategico
1	1 - Amministrazione aperta, trasparente e partecipata
1	2 - Semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi
1	3 - Amministrazione più leggera
1	4 - Amministrazione che vive nel territorio
3	1 - Utilizzo spazi ed edifici inutilizzati
3	2 - Decoro urbano
3	5 - Investimenti in infrastrutture
3	6 - Sicurezza del territorio e delle strade
4	1 - Scuola
4	6 - Sport

Come si può notare questa Missione è una delle più corpose per spesa complessiva e quella di maggior peso, dal punto di vista della spesa corrente, in quanto è quella attraverso cui vengono posti in essere la quasi totalità degli ambiti RIORGANIZZAZIONE, SEMPLIFICAZIONE, SBUROCRATIZZAZIONE e SVILUPPO DEL TERRITORIO, ricevendo comunque quest'ultimo significativi contributi anche dalla Missione 09.

MISSIONE 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Gli obiettivi di questa Missione sono principalmente collegati all'attività di presidio del territorio e della rete stradale svolta dal Corpo della Polizia Municipale. Tali obiettivi costituiscono un po' il classico esempio di attività ordinarie ad alta rilevanza strategica, al pari di quelle relative alle attività di soccorso civile (Missione 11).

ambito	obiettivo strategico
1	4 - Amministrazione che vive nel territorio
3	6 - Sicurezza del territorio e delle strade

MISSIONE 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La Missione 04, insieme alla successiva 05, è quella che dà attuazione, principalmente, all'ambito strategico dei servizi alla persona (4) per quanto concerne educazione e cultura.

Tale Missione ha, da un lato, caratteristiche di spesa simili alla Missione del presidio del territorio: gli interventi ad essa afferenti sono in massima parte attività ordinarie come tutte quelle che permettono al Comune di aprire tutti i giorni i propri edifici scolastici, effettuare le lezioni, erogare i servizi di trasporto scolastico e mensa e via dicendo.

A questa missione è legata anche la spesa in conto capitale più importante prevista nel bilancio 2016/2018, corrispondente alla realizzazione degli interventi di edilizia scolastica.

Questo il prospetto riepilogativo degli obiettivi strategici collegati:

ambito	obiettivo strategico
1	4 - Amministrazione che vive nel territorio
4	1 - Scuola
4	5 - Associazionismo e volontariato

MISSIONE 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Qui confluiscono principalmente gli eventi culturali sul territorio ma vi è anche una non trascurabile componente di investimento. Ecco la tabella degli obiettivi strategici:

ambito	obiettivo strategico
2	3 - Turismo
4	4 - Cultura, memoria, cultura della legalità e cittadinanza consapevole

MISSIONE 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Le spese collegate a questa missione andranno a coprire principalmente quei costi ciclici necessari al mantenimento degli spazi destinati alle associazioni e alle attività sportive. Gli investimenti riguarderanno il miglioramento e l'ampliamento dei medesimi spazi.

ambito	obiettivo strategico
3	5 - Investimenti in infrastrutture
4	5 - Associazionismo e volontariato
4	6 - Sport
4	7 - Attività venatorie

MISSIONE 07: TURISMO

I contenuti di questa missione vanno sostanzialmente letti assieme a quelli delle successive missioni 14 e 16, che tutte insieme, mettono in atto la quasi totalità delle azioni relative all'ambito 2. Ecco la tabella delle corrispondenze:

ambito	obiettivo strategico
2	3 - Turismo

MISSIONE 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Le spese di questa missione andranno a coprire principalmente le attività di realizzazione dei piani da parte degli uffici tecnici collegati al procedimento partecipativi previsto nel piano di mandato per l'elaborazione del nuovo piano operativo. Questi dunque gli obiettivi strategici collegati:

ambito	obiettivo strategico
2	1 - Agricoltura
3	4 - Programmazione urbanistica

MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Questa Missione, cuore dell'ambito dello SVILUPPO DEL TERRITORIO, insieme alla 01 è una delle più importanti per spesa corrente collegata.

L'ambiente è una delle priorità e delle più importanti voci di costo al fine di conseguire l'obiettivo, entro il mandato amministrativo, della quota del 65% di raccolta differenziata.

L'altra priorità è quella degli arredi urbani e del miglioramento di servizi quali pubblica illuminazione, zone di connettività WiFi e altri descritti in precedenza.

ambito	obiettivo strategico
3	2 - Decoro urbano
3	3 - Ambiente
3	5 - Investimenti in infrastrutture
4	7 - Attività venatorie

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Le spese per la missione in oggetto riguardano principalmente le somme da trasferire al gestore per l'erogazione del servizio di trasporto pubblico, chiave per poter raggiungere quella mobilità più verde ed efficiente centrale nel piano di mandato.

ambito	obiettivo strategico
2	2 - Artigianato e manifattura
3	2 - Decoro urbano

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

Questi gli obiettivi strategici collegati:

ambito	obiettivo strategico
3	6 - Sicurezza del territorio e delle strade

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

L'ambito strategico dei servizi alla persona si presenta in termini di missioni "spaccato" fra il sostegno alle attività sportive, al volontariato e all'associazionismo (missione 06) e la presente missione, centrata sulle politiche sociali e su tutte le attività di comunicazione e non solo necessarie per supportare una società aperta, multi-etnica e multiculturale. Ecco il dettaglio delle priorità strategiche:

ambito	obiettivo strategico
1	4 - Amministrazione che vive nel territorio
4	2 - Politiche sociali
4	3 - Diritti civili
4	5 - associazionismo e volontariato

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Le spese relative a questa missione servono principalmente, insieme soprattutto a quelle delle Missioni 7 (turismo) e 16 (agricoltura) all'attuazione dell'ambito strategico relativo a SVILUPPO ECONOMICO E CRESCITA. Ecco l'elenco degli obiettivi collegati:

ambito	obiettivo strategico
2	2 - Artigianato e manifattura
2	4 - Commercio
2	5 - Innovazione

MISSIONE 16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Le spese relative a questa missione vanno a coprire le strategie relative all'agricoltura (es. incentivazione produzioni a km0, contrasto all'abbandono dei terreni, etc.) dell'ambito dedicato a sviluppo economico e crescita. Questa infatti la tabella delle corrispondenze:

ambito	obiettivo strategico
2	1 - Agricoltura

6. SEZIONE OPERATIVA – III PARTE

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

La parte terza della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica, ma soggette a precisi vincoli di legge.

L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, e il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari.

Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

6.1 FABBISOGNO DI PERSONALE

Come in precedenza evidenziato, il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nelle leggi di stabilità dispone vincoli che delimitano le possibilità assunzionali del personale.

L'ente è tenuto ad adottare atti di programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette.

6.2 PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo.

Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.